Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Domenica, 29 giugno 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3618 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.L., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5396): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Incontro sulla Senna

Macmillan ha trovato, arrivando a Parigi, un vecchio amico: il generale De Gaulle. I due sono amici da lunga data. Questo non significa che l'uno sia uguale all'altro o che la pensi come l'altro. Il Premier inglese conosce i limiti del generale e soprattutto è provvisto di un «sense of humour» che certamente manca al Presidente del Consiglio francese. Ma Macmillan però è pienamente convinto della bontà dell'esperimento gollista e ritiene che la Francia non abbia altra carta da giocare. La sua amicizia con il generale nacque proprio in Algeria e i ricordi di quella terra, dove si conobbero, torneranno frequenti nei loro colloqui: non vi è dubbio infatti che tra Macmillan e De Gaulle si parlerà molto dell'Algeria.

Il destino del generale si gioca non a Parigi ma ad Algeri, non all'Hôtel Matignon o a Palazzo Borbone, ma alla residenza del Governo di Algeri. Pochi come Macmillan possono rendersi conto che De Gaulle ha una sola strada aperta davanti a sè: o riesce a vincere la sua battaglia in Algeria o per la Francia si apre il caos; o De Gaulle, insomma, mantiene Salan e Massu nei loro limiti o per lui è finita. Illudersi che ad un eventuale fallimento del generale seguirebbe un pacifico ritorno al sistema democratico parlamentare, impostato sui partiti, è una ingenuità assurda. Dopo De Gaulle c'è il caos: questo è un fatto piuttosto importante anche per gli altri Stati occidentali, e soprattutto per la Granbretagna e per gli Stati Uniti. E' fin troppo ovvio che il caos potrebbe significare l'avvento di un regime antidemocratico e antioccidentale in Francia, eventualità questa che preoccupa soprattutto Londra, che si trova sull'altra sponda della Manica.

I problemi di cui discuterà Macmillan con De Gaulle sono parecchi: pace, disarmo, Medio Oriente, colloqui al vertice eccetera. Ma Macmillan soprattutto tasterà il polso del generale per cercare di capire che cosa effettivamente vuol fare per quanto concerne la NATO e tutta la politica occidentale. Non è un mistero che la rigidità di cui dà prova la politica russa in questo periodo non vale per la Francia. L'Ambasciatore sovietico a Parigi ha appena fatto dichiarazioni sul problema algerino, che pur essendo favorevoli agli arabi, tuttavia sottolineano la necessità che si tenga conto anche degli interessi particolari e fondamentali della Francia. Macmillan quindi tenterà di mantenere De Gaulle sulla buona strada rispolverando i ricordi della vecchia amicizia. E siccome è un inglese, gli farà capire che cosa sono disposti a dargli praticamente britannici e americani per impedirgli di fare giri di valzer con Mosca.

Il problema per De Gaulle è molto semplice: egli ha bisogno di ottenere un successo nella politica internazionale riportando in auge la Francia, cercando di rimetterla nel club dei «grandi». Per questa ragione sta affrettando persino i preparativi per l'esperimento nel Sahara, che dovrà dare alla Francia la bomba al plutonio. Se De Gaulle riesce ad ottenere dei successi nella politica internazionale, se riesce ad accrescere il suo prestigio e quello del suo paese fra gli alleati, ha vinto in partenza o quasi la battaglia sul fronte interno. Macmillan quindi è andato a Parigi con questo preciso intento: vedere fin dove si può favorire De Gaulle per aiutarlo a vincere la battaglia anche all'interno del paese.

Che a Parigi arrivi Macmillan prima di Foster Dulles non è d'altra parte sorprendente. Il Segretario di Stato americano è un uomo piuttosto rigido ed è difficile che riesca a trovare immediatamente l'accordo con un uomo altrettanto rigido come il generale. E' anche probabile che Dulles chieda al generale di non affrettare i preparativi per l'esperimento della bomba al plutonio, giacchè gli americani non vedono di buon occhio che al «club» delle potenze nucleari si iscriva un altro socio. Il Premier inglese quindi va a Parigi anche per preparare il terreno a Dulles e per esaminare con De Gaulle che cosa è possibile fare per aiutarlo a superare la difficile situazione, impedendogli che questa possa indurlo a colpi di testa che metterebbero in crisi l'intero schieramento occidentale.

Macmillan arriva all'Hôtel Matignon mentre per il generale le notizie non sono del tutto soddisfacenti. Ad Algeri i militari non vogliono riconoscere la sua autorità oltre un certo limite. Nella Nuova Caledonia i gollisti hanno esautorato il potere legale mandando le autorità civili a spasso. Infine i militari in Algeria e persino nel territorio metropolitano sequestrano i giornali senza avvertire l'autorità.

De Gaulle ha un grosso problema da risolvere e Macmillan da buon amico cercherà di aiutarlo. Per tutto l'Occidente ormai è diventata una necessità aiutare De Gaulle a superare i difficili problemi del suo paese. Al punto in cui sono giunte le cose, infatti, o la Francia riesce con De Gaulle o si apre per quel paese e per tutto l'Occidente un periodo difficile e di prospettive oscure, in relazione, appunto, a quel che potrebbe avvenire nella Repubblica d'oltralpe.

Bruno Vildi

Pella non parteciperà alla riunione di Bruxelles

Roma, 28

Il Ministro degli Esteri, on. Pella, su avviso anche del Presidente del Consiglio on. Zoli, non parteciperà alla riunione di Bruxelles. L'Italia vi sarà rappresentata dall'Ambasciatore Cattani. Cattani ha ricevuto istruzioni di chiedere il rinvio della trattazione di tutte le più importanti questioni e particolarmente di quelle relative alla sede delle istituzioni europee.

DOPO L'INTESA DI MASSIMA TRA D. C. E P. S. D. I.

FANFANI HA CONCLUSO LE «PICCOLE CONSULTAZIONI»

«Sono soddisfatto» dice il Presidente designato del Consiglio
Attesa per questa sera la decisione definitiva del P.R.I.

Roma, 28

L'on. Fanfani domani riporterà: l'ha annunciato lui stesso al termine delle piccole consultazioni che ha concluso oggi ricevendo gli on. Covelli, Tinzl, Macrelli, Nenni, Negri, Jannaccone. Dopo essersi intrattenuto fino alle 14 con tutti questi personaggi, l'un dietro l'altro, e prima di recarsi ad una riunione della direzione della Democrazia cristiana, il Presidente designato ha fatto una dichiarazione.

«Dopo l'intesa di massima intercorsa tra democristiani e socialdemocratici in ordine alla formazione del nuovo Governo, lo scopo dei miei colloqui — ha detto — con i rappresentanti parlamentari degli altri partiti era quello di fornire ad essi una esauriente informazione. Ciò è avvenuto nella forma migliore, consentendomi così di rendere omaggio al Parlamento e di contribuire alla serena costruttività dei futuri dibattiti. Sono perciò soddisfatto, e mentre attendo le decisioni definitive della Democrazia cristiana e del partito socialdemocratico e i risultati della preannunciata riunione del partito repubblicano italiano, rivolgo agli onorevoli interlocutori da me incontrati ieri e oggi un vivo ringraziamento per la cortese attenzione prestata alle informazioni da me date». Subito dopo Fanfani si è recato alla riunione direzionale della D.C., alla quale ha riferito sulla situazione. «La Direzione — dice il comunicato conclusivo — dopo un'ampia discussione ha espresso la sua piena approvazione alla relazione dell'on. Fanfani e gli ha rinnovato il proprio fervido augurio per la felice conclusione del suo mandato».

Il comunicato della D.C. fa il punto esatto: Fanfani è giunto in vista del porto: dovrà ancora superare le difficoltà per l'assegnazione dei dicasteri ma per il resto è in porto. Dato il risultato positivo raggiunto, ha ritenuto opportuno recarsi subito al Quirinale a riferire all'on. Gronchi: infatti il colloquio tra i due è avvenuto in serata.

Le piccole consultazioni hanno permesso a Fanfani di avere un quadro esatto della situazione per quanto concerne la Camera, visto che al Senato la D.C. e il P.S.D.I. hanno già la maggioranza.

Dopo le dichiarazioni che oggi hanno fatto i vari esponenti politici, la situazione a Montecitorio è la seguente: i comunisti sono all'opposizione, i socialisti ugualmente, i repubblicani stanno incerti tra l'astensione e il voto favorevole e decideranno domani; Olivetti voterà a favore; gli altoatesini sono possibilisti ma vogliono condizionare il loro appoggio, ma Fanfani non ne vuol sapere; i liberali sono all'opposizione, i monarchici sono incerti tra l'opposizione e l'astensione e lo «squagliamento»; missini sono all'opposizione.

C'è però da dare una spiegazione aggiuntiva; Covelli è possibilista ma i missini premono perchè passi all'opposizione Michelini ha insistito oggi in termini vivaci in questo senso con il leader del PNM, ma Covelli è ancora indeciso. Quanto a Nenni c'è una sua dichiarazione che merita di essere riportata. Subito dopo il suo colloquio con Fanfani ha detto: «L'on. Fanfani ha comunicato anche a noi le linee del programma. In esso ci sono cose buone, cose meno buone, cose che mancano; in generale si tratta di indicazioni riferibili a aspetti settoriali della nostra società. Senonchè i programmi valgono ciò che valgono le forze che sono chiamate ad attuarli. Da questo punto di vista rimango convinto che sulla base delle forze che partecipano alla formazione del primo Ministero della terza legislatura, nessuno dei grandi fondamentali problemi del nostro Paese può essere affrontato e risolto. Sarà compito nostro, all'opposizione, supplire alle carenze delle forze, dei programmi, degli uomini che concorrono a formare il nuovo Governo».

Basta leggere attentamente questa ultima frase, come del resto un articolo che lo stesso Nenni ha scritto per l'«Avanti», per capire quali sono le sue intenzioni: l'opposizione cosiddetta «tranquilla», che presuppone come sapete degli squagliamenti, delle assenze eventuali e persino, sui provvedimenti cosiddetti «sociali», il voto favorevole. Dopo di che i calcoli della maggioranza governativa alla Camera sono in un certo senso inutili. Tra DC e PSDI e Olivetti si arriva a 295 voti; ma con le assenze e gli squagliamenti e i benevoli attendismi di tanti, il quorum della maggioranza sarà molto ridotto e quindi la situazione sotto questo aspetto è chiara. Se Nenni vuole fare, come ha fatto intendere, l'oppositore tranquillo è chiaro che farà in modo che il Governo non inciampi.

E adesso addentriamoci nelle «voci» che sono di prammatica in queste giornate. Sulle liste del nuovo Governo stasera ci sono queste indicazioni. Secondo ambienti ufficiosi il Governo sarebbe così formato: Presidenza del Consiglio e Affari esteri: Fanfani, Interno: Tambroni, Bilancio: Ferrari Aggradi, Tesoro: Andreotti, Finanze: Preti, Giustizia: Bo o Gonella, Pubblica Istruzione: Moro o Resta, Industria: Sullo o Maxia, Difesa: Taviani o Folchi, Lavoro: Vigorelli o Bertinelli, Marina Mercantile: Macri o Mattarella o Cassiani. Partecipazioni Statali: Tremelloni o Lami-Starnuti, Agricoltura: Colombo, Poste e Telecomunicazioni: Simonini, Lavori Pubblici: Togni, Trasporti: Angelini, Igiene e Sanità: Monaldi, Commercio con l'estero: Carli o Ferrari Aggradi, Ministro senza portafoglio per lo Sviluppo economico del Mezzogiorno: Pastore, Ministro senza portafoglio per i Rapporti tra Governo e Parlamento: Tupini, Ministro senza portafoglio per la Riforma burocratica: Zotta, Ministro per gli Affari economici europei e per la rappresentanza italiana all'ONU: Del Bo.

(Telefoto al «Piccolo»)
Il marinaio estone Erich Teayn (a sin.) fuggito dal peschereccio sovietico nelle isole Shetland per chiedere asilo agli inglesi

UNA PROTESTA DI MOSCA AGLI STATI UNITI

Aereo militare americano catturato sul territorio russo

Dopo essere stato costretto ad atterrare l'apparecchio ha preso fuoco
I nove membri dell'equipaggio presi in custodia dai sovietici

Mosca, 28

La «Tass» ha trasmesso questa sera il testo di una nota sovietica, consegnata oggi dal Ministro degli Esteri Gromiko all'Ambasciatore americano a Mosca, Thompson, per protestare contro una «grossolana violazione da parte di aereo americano, della frontiera sovietica a sud della città armena di Erivan».

La nota di protesta sovietica afferma che il 27 giugno alle ore 18.30 (ora di Mosca) un apparecchio quadrimotore militare recante i contrassegni dell'Aviazione militare americana ha violato la frontiera sovietica ed è penetrato per 106 miglia nello spazio aereo dell'URSS. Caccia sovietici hanno costretto l'aereo ad atterrare; dopo atterrato, l'aereo americano «si è incendiato».

La protesta sovietica non specifica di che tipo di apparecchio si tratti. Fornisce invece i seguenti particolari: «Due caccia sovietici si sono accostati all'apparecchio americano ingiungendogli di atterrare. L'aereo americano non ha ottemperato a questa ingiunzione e allora i caccia sovietici lo hanno costretto ad atterrare. L'aereo americano è atterrato a 240 chilometri dal punto in cui si è verificata la violazione della frontiera sovietica, e si è incendiato. I nove membri dell'equipaggio, che indossavano uniformi americane, sono stati presi in custodia dalle autorità sovietiche. Come risulta dalle loro dichiarazioni e dai documenti che recavano con loro, tutte le persone in custodia delle autorità sovietiche sono avieri delle Forze aeree americane».

Dopo aver fornito la versione dell'incidente, la nota aggiunge che i fatti, dimostrano che si è trattato di una deliberata violazione delle frontiere dell'URSS da parte di un aereo militare americano. Dopo aver affermato che violazioni del genere si sono già altre volte verificate, nonostante le asserzioni in contrario degli Stati Uniti, la nota sovietica afferma di ritenere che questa volta il Governo degli Stati Uniti non negherà che si sia verificata una violazione della frontiera sovietica da parte di un aereo americano. La nota chiede infine che il Governo americano prenda le opportune misure per evitare il ripetersi di incidenti del genere.

A Washington, il Dipartimento della Difesa e il Dipartimento di Stato americani hanno reso noto questa sera di non avere ancora alcuna conferma ufficiale dei fatti.

Un commento jugoslavo

Gomulka si troverebbe in una situazione disperata

Belgrado, 28

Il discorso odierno di Gomulka a Danzica ha avuto vive ripercussioni in Jugoslavia. La prima reazione a Belgrado è stata che il leader polacco, che sinora aveva mantenuto il silenzio sulla controversia tra URSS e Jugoslavia, sia stato alla fine costretto ad appoggiare pubblicamente le ultime iniziative di Mosca.

Fonti belgradesi hanno dichiarato che è troppo presto ancora per concludere che Gomulka abbia capitolato interamente di fronte al Cremlino, sebbene il suo appoggio pubblicamente espresso alla linea di Mosca sia stato più forte di quanto ci si attendesse a Belgrado, dove ha quindi causato serio disappunto. Si ritiene che Gomulka si sia spinto sino al punto da lui ritenuto assolutamente necessario, nella speranza che il suo appoggio alla politica estera dell'URSS dia alla Polonia una possibilità di mantenere le sue posizioni.

Prima del discorso di Gomulka, a Belgrado si affermava di ritenere che Gomulka si trovasse in una situazione disperata nel cercare di mantenere una posizione di equilibrio tra Belgrado e Mosca, e si aveva la sensazione che la «guerra dei nervi» contro la Jugoslavia si fosse spostata temporaneamente verso Varsavia.

COMPLETATO L'«ALLINEAMENTO» DEI SATELLITI CON MOSCA

Anche Gomulka condanna il «revisionismo» di Belgrado

Nessuna deplorazione da parte del «leader» comunista polacco per i delitti di Budapest - La politica jugoslava «aiuta la reazione»

Varsavia, 28

Parlando agli operai dei cantieri navali di Danzica, in occasione della «Settimana del mare», il primo segretario del partito operaio unificato polacco (comunista), Ladislaw Gomulka, ha preso nettamente posizione contro il revisionismo jugoslavo e ha approvato, implicitamente, la condanna del leader ungherese, Imre Nagy. L'allineamento di Gomulka alle direttive sovietiche si è fatto un po' attendere, ma è stato completo.

Secondo Gomulka, le «errate teorie revisionistiche» dei dirigenti di Belgrado hanno distaccato la Jugoslavia dal novero dei paesi socialisti. Egli ha così proseguito: «Sebbene la Jugoslavia abbia dato, senza dubbio, prova di un sincero sforzo verso una attenuazione della tensione internazionale e verso un consolidamento delle forze della pace in tutto il mondo, bisogna affermare che un atteggiamento negativo come quello preso dai capi jugoslavi in merito al principio di un campo socialista unitario non aiuta la causa della pace ma, piuttosto, la indebolisce. La posizione della Jugoslavia aiuta la politica dei reazionari internazionali, i quali mirano a spezzare o, per lo meno, ad indebolire l'unità del campo socialista. E' vivo desiderio del nostro partito vedere i nostri compagni jugoslavi abbandonare la strada dell'errore. Io critico il loro atteggiamento nella speranza che, prima o poi, essi comprenderanno il carattere dannoso della loro attuale posizione».

Riferendosi agli eventi ungheresi, Gomulka ha detto: «Le potenze della reazione mondiale si sono impegnate in una campagna propagandistica, dopo la condanna a morte di Imre Nagy e dei suoi associati, allo scopo di indebolire l'unità dei paesi socialisti. Molte sciocchezze e molte falsità sono state fabbricate in relazione con questa condanna ed alcune di esse erano in rapporto con la posizione del partito operaio unificato polacco. Non è nostro compito decidere sulla misura della colpevolezza e sulla equità della punizione inflitta a Nagy. Si tratta di un affare di esclusiva competenza interna dell'Ungheria».

Nel suo discorso, Gomulka ha definito Imre Nagy un revisionista il quale capitolò, passo passo, di fronte ai contro-rivoluzionari e ne accettò le richieste, infliggendo così una sconfitta alla causa del socialismo in Ungheria. Gomulka ha così proseguito: «L'attuale campagna antisovietica e anticomunista sferrata in Occidente in relazione con il processo Nagy mira a distogliere l'opinione pubblica mondiale dalla grave situazione esistente nel Medio Oriente e dalla corsa agli armamenti che continua a opera dei paesi occidentali. L'affare Nagy conferma che era giustificato e corretto l'atteggiamento assunto dal partito operaio unificato polacco nell'ottobre 1956, così come è giusta e corretta l'attuale politica del nostro partito. La Polonia continuerà a cooperare con l'Unione Sovietica e con altri paesi socialisti sulla base dell'internazionalismo, dell'amicizia e dell'eguaglianza».

A proposito della Jugoslavia, Gomulka ha detto anche che non esiste alcuna giustificazione per l'attuale atteggiamento di Belgrado. Egli ha aggiunto: «C'è una differenza tra l'attuale vertenza e quella degli anni compresi tra il 1948 e il 1954: oggi, il torto è dalla parte della Jugoslavia. Il nostro partito tutelerà sempre l'unità del campo socialista, convinto che si tratti di un valore supremo».

Nel discorso Gomulka ha inoltre detto che, in condizioni storiche particolari, grazie a risorse naturali considerevoli e all'appoggio morale e politico del movimento operaio internazionale, l'Unione Sovietica ha impiegato 27 anni per edificare il socialismo: «Nelle attuali condizioni — ha aggiunto Gomulka — ogni paese che volesse costruire il socialismo con le sue sole forze non sopravviverebbe più di 27 giorni, poichè le forze reazionarie non glielo permetterebbero. Si può senza dubbio argomentare che esistono 13 paesi di democrazia popolare, di cui dodici soltanto formano il campo socialista; la Jugoslavia si tiene fuori di questo campo e tuttavia gli imperialisti la lasciano in pace e le consentono di edificare il socialismo. La risposta è semplice: la Jugoslavia può esistere soltanto in quanto Stato socialista e in seguito alla potenza della comunità dei dodici altri paesi. E' certo che i comunisti jugoslavi se ne rendono perfettamente conto».

Con le sue «false teorie revisionistiche», ha continuato Gomulka, la Lega dei comunisti jugoslavi allontana la Jugoslavia dalla comunità dei paesi socialisti e «favorisce e incoraggia i reazionari». Nel conflitto che, per colpa della Lega dei comunisti, oppone attualmente Belgrado alle altre capitali del campo socialista, la reazione internazionale si schiera a fianco della Jugoslavia. Sarebbe falso credere che gli imperialisti e i reazionari agiscano così per amore della Jugoslavia socialista. «Se essi appoggiano la Jugoslavia — ha detto Gomulak — è perchè aspirano a spezzare l'unità dei paesi socialisti e perchè vogliono incoraggiare altri paesi socialisti a seguire l'esempio jugoslavo». In tutta obiettività, si può dire che «le aspirazioni della reazione internazionale vanno di pari passo con le tendenze della Lega dei comunisti jugoslavi, malgrado le intenzioni di quest'ultima».

Nel parlare del caso Nagy, Gomulka ha detto che «il severo verdetto del Tribunale ungherese costituisce l'epilogo dei tragici avvenimenti del 1956». «E' come la fase finale della lotta scatenata dalla controrivoluzione in Ungheria — ha detto Gomulka —. Non sta a noi giudicare l'entità delle colpe addossate agli imputati, nè l'equità delle pene inflitte. Nel rammentare gli avvenimenti ungheresi, non dobbiamo dimenticarci che allora era in gioco il destino del sistema sociale ungherese». La controrivoluzione è stata «sanguinosa e spietata» e ha cercato di «imporre il sistema capitalista».

Per Gomulka, la spiegazione della «campagna di propaganda» occidentale intorno alla sentenza del tribunale ungherese deve essere cercata «negli sforzi dei bellicisti dell'Occidente di indebolire l'unità delle forze socialiste e seminare torbidi in Polonia, incitare il popolo polacco contro l'URSS e distruggere l'unità del campo socialista. «Nagy, ha continuato Gomulka, era un revisionista; eseguiva gli ordini della controrivoluzione e conduceva verso la rovina il sistema socialista; è giunto sino a proclamare il ritiro dell'Ungheria dal Patto di Varsavia e a sollecitare l'aiuto degli imperialisti. Bisogna essere ingenui per lasciarsi ingannare dalla propaganda organizzata dalla reazione intorno a Nagy. Noi ci siamo fermamente opposti alle forze reazionarie e ci opporremo sempre a coloro che vorrebbero ricondurre indietro la Polonia e spingerla nel baratro».

Miciunovic da Gromiko

Mosca, 28

L'Ambasciatore di Jugoslavia a Mosca, Miciunovic, ha avuto oggi un colloquio con il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko.

La situazione

Gomulka in un discorso a Danzica si è «allineato» condannando il revisionismo del maresciallo Tito e giustificando l'esecuzione di Nagy. L'allineamento è avvenuto dopo alcuni movimenti di truppe sovietiche alla frontiera e all'interno stesso della Polonia. E' evidente che Gomulka si è «allineato» capitolando. Tutto questo può significare probabilmente che Kruscev sta vincendo la partita a Varsavia, e che prima o poi anche per Gomulka suonerà l'ora di lasciare la direzione del paese, sostituito da qualcuno più fedele a Mosca.

Però tutto quel che avviene dietro la cortina di ferro va accolto con molta cautela; avvengono fatti sconcertanti che probabilmente sono il frutto di un alternarsi di situazioni e di forze in contrasto. Si veda quel che ha combinato Mosca a proposito della conferenza ginevrina per gli esperimenti nucleari; prima Kruscev fece di tutto per varare il convegno, poi cercò di sabotarlo, adesso ha fatto partire da Mosca gli esperti che dovranno prendere parte al convegno stesso. Altro esempio di incoerenza: i sovietici vanno preparando degli attacchi a fondo contro il maresciallo Tito. Nel contempo però mandano a Belgrado una delegazione per una manifestazione nella quale si onorerà Tito.

Difficoltà interne per De Gaulle: gli oltranzisti non sono disposti a cedere. Hanno esautorato il Governo legale nella Nuova Caledonia; ad Algeri il Comitato di salute pubblica e i militari non vogliono saperne di accettare una limitazione dei loro poteri, come tenterebbe di fare il capo del Governo. De Gaulle nel suo prossimo viaggio ad Algeri dovrà decidere la partita: o riesce a imporsi o per lui è finita.

Nel quadro della politica internazionale gli incontri De Gaulle-MacMillan e Nasser-Tito hanno dei chiari obiettivi. Nel primo si tenta, da parte degli inglesi, di ottenere precise garanzie circa la politica «atlantica» di De Gaulle. Quanto a Nasser e Tito, tentano di rinvigorire quel blocco neutralista che gli ultimi avvenimenti hanno indebolito.

Nel Libano la guerriglia è sempre in atto; è una guerricciuola strana quando si pensi che i postini si incaricano persino di far pervenire i telegrammi ai capi degli insorti e a costoro viene fornita luce e acqua e tutto l'occorrente per vivere tranquillamente. Dietro questa strana situazione si sta però cercando effettivamente di raggiungere un compromesso, che si risolverebbe in un allontanamento di Chamoun.

UN PUNTO A FAVORE DELLA DIPLOMAZIA AMERICANA

QUASI CERTA A GINEVRA LA PARTECIPAZIONE DELL'U.R.S.S.

Semionov e gli altri scienziati russi avrebbero già lasciato Mosca
Consegnata un'altra nota di Gromiko all'Ambasciatore degli S.U.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 28

Tutto fa ritenere che Dulles sia riuscito a far segnare un punto in favore della diplomazia americana nella strana gara di resistenza da essa impegnata con Kruscev per la conferenza di Ginevra. Le ultime notizie giunte da Mosca lo fanno ritenere chiaramente. Il Governo sovietico si sarebbe deciso ad intervenire a Ginevra, rovesciando ancora una volta le determinazioni annunciate con la nota a sorpresa di mercoledì scorso.

Stamane l'Ambasciatore americano a Mosca, Lewellyn Thompson, ha ricevuto da parte del Ministro Andrej Gromiko una convocazione al Ministero degli Esteri, ove egli si è recato nel corso della giornata, ricevendo dalle mani del Ministro degli Esteri sovietico una nota dal cui testo, trasmesso da Radio Mosca, sembra di capire che l'Unione Sovietica accetta di partecipare alla conferenza degli esperti, pur mantenendo le sue riserve in proposito.

Nella nota il Governo dell'URSS dichiara di «constatare che il Governo americano, nella sua risposta all'ultimo messaggio sovietico ha evitato di prendere posizione sulla questione principale: l'obiettivo della conferenza degli esperti». Il Governo sovietico dichiara quindi che la domanda da esso posta nel suo promemoria del 25 giugno scorso — e cioè se il Governo degli Stati Uniti conferma che la riunione degli esperti a Ginevra deve essere subordinata alla ricerca di una sospensione universale e totale degli esperimenti nucleari — è rimasta senza risposta.

Il documento sovietico, che costituisce la risposta al promemoria americano del 26 giugno, dichiara inoltre: «Evidentemente la decisione di cessare gli esperimenti dovrebbe essere presa dai Governi interessati e non dagli esperti; ma al momento in cui gli esperti si accingono a cominciare i loro lavori, un accordo completo e dettagliato dovrebbe essere concluso tra i dirigenti, in merito all'obiettivo della conferenza». In conclusione, il Governo sovietico «spera» che il Governo degli Stati Uniti farà una dichiarazione inequivocabile al riguardo».

Le previsioni non sono lontane dal ritenere che il Governo sovietico accetterà di partecipare alla conferenza che deve aprirsi il primo luglio a Ginevra, ma ha voluto reiterare le sue obiezioni e riserve, un po' per salvare la faccia e un po' per servire la sua azione di propaganda. Quest'ultimo punto è quel che più conta nella gara iniziata mercoledì tra Washington e Mosca. Occorre rilevare che questa volta la fermezza di Foster Dulles ha sortito il desiderato effetto. Con olimpica serenità e sicurezza, egli, anche dopo aver ricevuto l'annuncio russo del «sabotaggio», ha fatto partire i delegati americani ed ha insistito perchè Londra, Ottawa e Parigi facessero lo stesso. Ha inoltre dato ordine ai suoi rappresentanti di aprire comunque la discussione, anche in assenza dei sovietici e dei satelliti. Poco a lui importava che fra i delegati atlantici non ci fosse nulla da discutere, giacchè erano tutti d'accordo. Importava che si desse atto al mondo che gli occidentali erano pronti ad affrontare con gli orientali qualsiasi trattativa e che per loro colpa e per la loro assenza non si poteva procedere alla riconciliazione internazionale.

In virtù delle considerazioni di quest'ultimo punto, sembra che Kruscev abbia ceduto e si sia arreso ad annullare il «boicottaggio» e ad inviare il famoso scienziato sovietico, Nikolaj Semjonov, premio Nobel, a Ginevra. Pare infatti che debba essere lui a presiedere la delegazione sovietica e quelle, naturalmente, degli Stati satelliti. Oltre a Semionov, avrebbero già lasciato Mosca, diretti in Svizzera, diversi scienziati sovietici (tra cui i professori Tamm e Feodorov), i cui nomi figurano sulla lista della delegazione sovietica comunicata agli Stati Uniti col promemoria del Governo russo in data 13 giugno. Da Ginevra inoltre si è appreso che la delegazione sovietica che dovrebbe partecipare alla conferenza degli esperti atomici, ha chiesto e ottenuto dal Governo svizzero i visti necessari per l'entrata nella Confederazione elvetica.

Kruscev avrebbe quindi finito con riconoscere di aver errato nei calcoli della strategia propagandistica; poichè, bisogna ben dirlo, tutto il valore della conferenza di Ginevra non esula da interessi puramente propagandistici. Mosca e Washington sanno benissimo quali saranno le conclusioni degli scienziati. Esse, per dirla con una frase di gergo tecnico, sono a «senso unico». Gli scienziati non potranno che essere tutti d'accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari.

L'elemento controverso è un altro, ed è offerto dal problema del controllo. I sovietici intendevano servirsi delle conclusioni degli scienziati per impegnare alla sospensione il Governo di Washington e senza che nulla di preciso fosse stato stabilito per il controllo. Gli americani, invece, non intendevano assumere in anticipo impegni di sorta, senza che tutta la questione del controllo fosse discussa e regolata.

Andando a Ginevra, tanto i sovietici che gli americani danno una netta smentita all'opinione che si sia rotto l'ultimo ponte tra Occidente ed Oriente per stendere il complicato canovaccio della prospettata conferenza al vertice.

Bonaventura Caloro

PER L'ADUNATA PARTIGIANA DEL 4 LUGLIO

ATTESA IN JUGOSLAVIA UNA DELEGAZIONE SOVIETICA

Nasser è partito alla volta di Fiume

Belgrado, 28

E' imminente l'arrivo a Belgrado di una delegazione militare sovietica. Ne faranno parte un generale ed un colonnello, quest'ultimo dell'aviazione, i quali proseguiranno per Sutieska, dove il 4 luglio Tito parlerà ad una grande adunata partigiana, in occasione del quindicesimo anniversario della vittoria conseguita sui tedeschi dall'armata partigiana jugoslava.

La notizia dell'arrivo della delegazione sovietica ha destato una certa impressione, data la tensione esistente nei rapporti fra Belgrado e Mosca. Il colonnello Skornikov è il pilota che portò in salvo il Maresciallo Tito da Drvar, in Bosnia, nell'isola di Lissa durante l'inverno del 1944. Insieme con i sovietici, saranno presenti alla manifestazione rappresentanti delle forze armate americane, inglesi e canadesi.

Dall'Egitto si ha intanto notizia che il Presidente della Repubblica araba unificata, col. Nasser, è partito oggi da Alessandria, per la sua visita ufficiale in Jugoslavia, che durerà due settimane. Egli è accompagnato dai membri della sua famiglia.

Nasser è accompagnato anche dal Ministro degli Esteri Fawzi e dall'Ambasciatore jugoslavo al Cairo, Josip Djerdja. Il panfilo sul quale Nasser si è imbarcato, dovrebbe giungere, secondo le ultime notizie, mercoledì prossimo a Fiume.

Secondo voci che circolano con insistenza al Cairo, Nasser potrebbe svolgere un ruolo di mediatore nella disputa tra la Jugoslavia e l'URSS; alcune fonti hanno detto che Tito e Nasser si sforzeranno di conseguire una «nuova unità» nei loro colloqui, mentre l'Ambasciatore Djerdja ha affermato che scopo di questi colloqui è quello di «costruire un ponte» di amore, pace e amicizia tra i paesi dell'Europa, dell'Africa e dell'Asia. Dal canto suo, il giornale ufficioso egiziano «Al Gumburiya» afferma che all'ordine del giorno di questi colloqui vi sono discussioni sul ruolo che i «neutralisti» dovrebbero svolgere ai fini di una attenuazione della tensione internazionale e le maniere e i mezzi di rafforzare le relazioni tra i due paesi.

Nasser trascorrerà la maggior parte del suo soggiorno in Jugoslavia nella residenza di Tito a Brioni.

Il presidente dell'ANSA ricevuto dall'on. Gronchi

Roma, 28

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Palazzo del Quirinale il presidente dell'«Ansa» conte Lodovico Riccardi.

LA RELAZIONE DI SARAGAT AL COMITATO CENTRALE

Approvato dal P.S.D.I. il programma governativo

Matteotti e Zagari rispetteranno la volontà della maggioranza Impegno per l'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia

Roma, 28

Il comitato centrale del PSDI ha approvato in due lunghe riunioni odierne il programma governativo concordato con la DC negli incontri alla Camilluccia. Con 40 voti è passato l'ordine del giorno che approva la relazione del segretario del partito. L'ordine del giorno Matteotti-Zagari, che era contrario, ha ottenuto 24 voti. Gli astenuti sono stati due e quattro gli assenti.

Il comitato centrale del PSDI ha ascoltato una relazione dell'on. Saragat sulle intese raggiunte nei giorni scorsi fra le delegazioni della DC e del PSDI circa il programma e la struttura del nuovo Ministero. Saragat ha anche ribadito le note ragioni in base alle quali egli non assumerà incarichi ministeriali ma resterà alla segreteria del partito, dalla quale ritiene di poter difendere con maggiore efficacia la formula di centro-sinistra, che sarà realizzata dal Governo DC-PSDI.

«Il Governo — ha riaffermato Saragat — si caratterizza per il programma, che ne costituisce l'elemento determinante. Sarà forte nella misura in cui verrà realizzato il programma e su questo punto i socialdemocratici si impegneranno sino in fondo». La discussione seguita alla relazione dell'on. Saragat è stata ampia e serena. Gli oratori delle correnti di minoranza, come l'on. Matteotti, hanno assicurato la massima lealtà nel rispetto dei deliberati della maggioranza e l'assoluto impegno nel raggiungimento dell'obiettivo di una pronta attuazione dei punti programmatici concordati con la DC. Un altro esponente della minoranza, Bonfantini, si è schierato apertamente per la collaborazione con la DC.

Il programma concordato per il Governo con la DC è il seguente: il primo capitolo è dedicato alla politica interna e comprende 6 punti e cioè: 1) adempimento di tutte le norme costituzionali a garanzia delle libertà civili, delle istituzioni e della vita democratica della Nazione; 2) realizzazione delle strutture costituzionali (tra cui norme di attuazione del referendum, presentazione della legge sindacale, graduale attuazione dell'ordinamento regionale e tra l'altro risolvendo i problemi della regione Trentino-Alto Adige; presentando la legge istitutiva della regione Friuli-Venezia Giulia; completando gli studi in ordine al finanziamento e alla costituzione delle altre regioni, nonchè alla sistemazione in esse delle provincie); 3) funzionalità del Parlamento (in proposito il Governo tra l'altro presenterà una proposta di riforma integratrice del Senato e di equiparazione della durata delle due Camere); 4) accrescere il prestigio alla legge; 5) promuovere una maggiore efficienza della pubblica amministrazione adottando criteri di fiducia e di funzionalità, approfondendo l'azione di ammodernamento, semplificazione e decentramento; 6) tutela della dignità e dell'onore del cittadino dando concreta attuazione alle garanzie risultanti dal comma 2 dell'art. 27 della Costituzione, adeguando delle disposizioni del Codice penale con particolare riferimento ai delitti contro la vita umana, al commercio e l'uso degli stupefacenti, l'usura, il lenocinio; tutela della sanità dei giovani e della famiglia; moralizzazione della vita pubblica.

Il secondo capitolo è dedicato alla politica di sviluppo: 7) Piano pluriennale per lo sviluppo della scuola e la generalizzazione della istruzione professionale (agevolazioni per i giovani meritevoli, incremento della edilizia scolastica, istruzione obbligatoria gratuita per i ragazzi dai 6 ai 14 anni); 8) Ricerca scientifica e valorizzazione della cultura: garantire contributi statali alle Università ed ai centri di indagine e di sperimentazione, agevolandone l'integrazione con contributi di privati, ammessi in detrazione del reddito tassabile; 9) Riconoscimento giuridico della efficacia «Erga omnes» dei contratti collettivi di lavoro, senza menomazione dell'autonomia e della libertà delle organizzazioni sindacali; azione diretta a rendere la uguale retribuzione sufficiente uguale a parità di lavoro, senza distinzione di sesso; 10) Riordinamento del sistema previdenziale, sanitario e assistenziale (riforma progressiva del sistema previdenziale, con estensione e miglioramento delle prestazioni, immediata istituzione del Ministero della Sanità con pronta azione di progressiva unificazione delle prestazioni sanitarie.

11) Garanzia di libertà alla iniziativa economica privata, ma predisposizione di una legge che disciplini la formazione dei bilanci e difenda il mercato dai monopoli e dalle catene finanziarie; riforma dell'I.R.I. e dell'E.N.I. e razionale riparto tra i due enti; controllo delle gestioni nel quadro di un indirizzo unitario, che garantisca il rispetto di criteri di economicità.

12) Favorire l'accrescimento di capitali disponibili con l'utilizzazione delle energie e delle ricchezze naturali; impegno a concentrare in un ente pubblico tutte le imprese statali o a prevalente partecipazione statale che attendono alla ricerca, alla produzione, alla distribuzione di energia di qualsiasi origine; politica tariffaria diretta a garantire in ogni caso a tutti gli utenti e richiedenti prezzi e condizioni livellanti al minore indice possibile e uguale per tutti.

13) Coordinamento degli investimenti privati e pubblici per intensificare il ritmo di sviluppo del paese, specie sotto il profilo della industrializzazione del Mezzogiorno; rinnovamento della Cassa per il Mezzogiorno.

14) Politica creditizia atta a selezionare i finanziamenti in modo da favorire le attività capaci di creare nuovi costi di lavoro, da sviluppare l'industria nel Sud e nelle zone depresse, da mettere in grado le imprese di reggere la concorrenza nel quadro del M.E.C.

15) Rinvigorimento dell'agri-industria nel sud e nelle zone-cultura (piani sistematici di bonifica; miglioramenti obbligatori a Termine triennale, pena l'esproprio; proroga dell'attuale regime di blocco in materia di contratti agrari);

16) Formulazione ed attuazione di un massiccio e coordinato programma pluriennale di edilizia popolare, con l'impegno di assicurare l'alloggio a tutti i lavoratori;

17) Semplificazione, ammodernamento, economicità del processo di distribuzione dei prodotti;

18) Politica finanziaria che continui la difesa della moneta: prosegua l'opera di risanamento della finanza pubblica mediante la soppressione dei controlli superflui e dei servizi inefficenti, il contenimento delle spese improduttive e la sempre maggiore qualificazione della spesa produttiva; completi l'edificio della giustizia tributaria, mediante la individuazione e la severa repressione — anche in sede penale — delle evasioni, e la effettiva applicazion dei criteri di progressività nella imposizione diretta, elevando i minimi imponibili per i redditi di categoria C 2, e discriminando i consumi necessari da quelli voluttuari nella imposizione diretta; impegno a non infrangere i principi cui si ispirò l'art. 17 della legge Tremelloni.

Il terzo capitolo dedicato alla politica estera comprende i due seguenti punti: 19) applicazione degli accordi per la CECA, l'EURATOM ed il Mercato comune, azione propulsiva verso l'unità europea. 20) Partecipazione attiva alla organizzazione, alla vita, alle iniziative dell'alleanza atlantica e impegno a svolgere un'azione dei popoli alleati rivolta a conseguire nella permanente e preventiva consultazione politica, unità d'intesa nei confronti dei problemi comuni, azione in seno all'ONU per la pace.

Scioperi dei cementieri e degli autoferrotranvieri

Roma, 28

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori autoferrotranvieri, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, hanno confermato stamane la decisione di effettuare uno sciopero nazionale di 24 ore di tutti gli autoferrotranvieri ed internavigatori, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro delle categorie. Lo sciopero — che si effettuerà dalle ore 0 alle ore 24 del giorno 12 luglio p. v. — interesserà tutti i servizi autofilotranviari urbani ed extra-urbani, le ferrovie secondarie, le linee di navigazione interna e gli autoservizi di linea urbani ed extraurbani.

Un'altra difficoltà si profila sul campo sindacale a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli operai cementieri, le organizzazioni sindacali della categoria — FILCA (CISL), FILLEA (CGIL) e FENEAL (UIL) —, ciascuna con proprio comunicato, informano di aver deliberato una serie di scioperi nel settore, secondo il seguente calendario: A) 7 giorni di sciopero presso le aziende del gruppo Italcementi e Sacelit, dal 1.o al 7 luglio compreso; B) 4 giorni di sciopero presso le aziende degli altri gruppi (Segni, Marchino, Milanese-Azzi, Eternit, Cementir e Sacci), dal 4 al 7 luglio compreso. Gli scioperi avranno inizio con il primo turno di lavoro, rispettivamente, del 1.o e del 4 luglio, e si concluderanno con il primo turno del giorno 8 luglio.

PESSIMISMO A BEIRUT DOPO LA MISSIONE DI MR. «H»

L'O.N.U. RINUNCEREBBE A INTERVENIRE NEL LIBANO

Secondo Hammarskjoeld la tensione attuale deriverebbe da divergenze politiche interne

Beirut, 28

Una fonte governativa libanese ha dichiarato questa sera a Beirut che il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, ha «chiarito in modo inequivocabile» che egli considera i disordini libanesi essenzialmente un problema che deve essere risolto dallo stesso Governo di Beirut.

Le stesse fonti hanno espresso «risentimento e disappunto» per l'atteggiamento di Hammarskjoeld, atteggiamento che sarebbe stato illustrato dal segretario generale nel corso dei colloqui da lui avuti a Beirut con il Presidente Chamoun. Inoltre, le stesse fonti aggiungono che la conferma finale della posizione di Dag Hammarskjoeld è stata ricevuta attraverso un rapporto che il Ministro degli Esteri libanese, Charles Malik, ha inviato al Governo di Beirut da New York, dove attualmente si trova.

In base a quanto dichiarato da queste fonti l'atteggiamento del segretario generale sarebbe il seguente: 1) Il problema fondamentale libanese si basa esclusivamente su divergenze interne. 2) Queste divergenze sono state forse sfruttate dalla Repubblica Araba Unita, ma non al punto che il problema abbia assunto una portata internazionale. 3) Pertanto, il segretario generale dell'ONU è contrario all'invio nel Libano di forze di polizia dell'ONU ed è ancor più contrario all'idea di un intervento occidentale.

Alcuni osservatori politici hanno espresso questa sera, a Beirut, il timore che le speranze libanesi di un effettivo aiuto dell'ONU siano cadute al punto più basso, dal giorno in cui scoppiò l'insurrezione, sette settimane fa.

Ne risulta il pericolo, aggiungono gli stessi osservatori, che il Governo di Beirut possa essere più tentato di prima a sollecitare un intervento occidentale.

Le stesse fonti tengono a porre in risalto il fatto che l'esercito sembra svolgere tuttora un ruolo più difensivo che offensivo. Viene inoltre precisato che i ribelli di Beirut barricati nel quartiere musulmano della città, continuano a beneficiare dell'erogazione della luce e dell'acqua e dei servizi telefonici. Perfino i telegrammi di solidarietà inviati al movimento ribelle vengono consegnati ai destinatari da dipendenti delle Poste governative.

Oggi intanto l'arrivo a Beirut di altri cinque osservatori irlandesi, ha portato a cento il numero totale degli ufficiali facenti parte della commissione di sorveglianza dell'ONU al Libano. L'aumento del numero degli osservatori ha reso possibile la estensione geografica delle attività della commissione e ha permesso di portare a sette il numero dei posti avanzati istallati sin dai primi giorni per sorvegliare le frontiere.

Da questi sette posti fissi gli osservatori pattugliano, due a due, nei loro rispettivi settori, dall'alba al tramonto, non essendo in numero sufficiente per poter assicurare il controllo notturno delle principali strade.

A questo proposito, il Primo Ministro libanese Sami Solh, ha dichiarato stasera che il gruppo degli osservatori dello ONU «è impari al compito» di impedire le infiltrazioni di armi e di armati nel Libano. Anzi — ha osservato il Primo Ministro — le infiltrazioni sono aumentate proprio dopo lo arrivo degli osservatori dello ONU.

A Venezia in settembre nozze Mocenigo-Enriquez

Venezia, 28

Sono state fissate per il 4 settembre le nozze tra la contessina Carla Nani Mocenigo e il regista Franco Enriquez, che attualmente cura a Trieste la messa in scena di «La rosa di zolfo» di Antonio Aniante con la Compagnia Stabile della Città di Trieste, e che verrà rappresentata al Festival veneziano della prosa nella prima decade di luglio. Testimoni per la sposa saranno il conte Tiberio Prandolin, il conte Giuseppe Bianchin e il primario chirurgo Ciceri; per lo sposo il commediografo Sergio Pugliese della RAI-TV il tenore Giuseppe di Stefano e il regista Luchino Visconti. Alle nozze interverrà anche Maria Meneghini Callas.

PER LO SVILUPPO dell'assicurazione sulla vita

Importanti provvedimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Nuovi incentivi alla formazione del risparmio assicurativo in Italia saranno tra breve posti in essere per iniziativa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, infatti, riunito oggi per l'approvazione del bilancio 1957, ha deciso di chiedere alle competenti Autorità di vigilanza che la quota di utili riservata per legge agli assicurati sia aumentata dal 50 per cento al 70 per cento e di estendere — con determinate limitazioni e condizioni — il provvedimento di rivalutazione a titolo di liberalità di rendite e capitali deliberato il 28 giugno 1956 ai propri contratti «ridotti» per sospensione del versamento dei premi che siano oggetto di ripresa con aggiornamento di capitale. Ha deciso inoltre di estendere il provvedimento 28 giugno 1956 alla quota di competenza dell'I.N.A. dei contratti oggetto di cessione legale da parte delle Imprese private di assicurazioni, ove queste ultime adottino per la quota di loro competenza analoghi benefici. I nuovi provvedimenti di liberalità sono stati resi possibili dalle risultanze dell'esercizio 1957, che, dopo aver sopportato cospicui ammortamenti e accantonamenti, si è chiuso con un utile netto di 460 milioni di lire.

COPPA ITALIA

Un anziano signore si è presentato negli Stabilimenti della Aly Mariani di Roma ed ha offerto una bellissima coppa dicendo: «Siete stati i primi in Italia a rendere possibile il ritorno dei capelli bianchi al loro colore naturale e meritate questo premio, simbolo riconoscente dell'Italia canuta».

Quel signore era stato fra i primi ad avere fiducia nella brillantina anticanizie cubana liquida e solida che ridona ai capelli il loro colore naturale, e che finora è stato anche il prodotto più imitato ma mai superato.

LA FUGA DEL MARINAIO ESTONE DAL MOTOPESCHERECCIO

Secca protesta britannica per lo sbarco russo nelle Shetland

Una nota del Foreign Office al Governo sovietico - Preoccupazioni a Londra per il susseguirsi di incidenti diplomatici con l'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 28

Lo sbarco dei trenta marinai sovietici nelle isole Shetland, ha provocato una decisa presa di posizione da parte del Governo inglese. Il Foreign Office ha inviato al Governo sovietico un'energica nota di protesta in cui si comunica che il Governo britannico «considera molto grave l'azione compiuta dai marinai russi, sbarcando su territorio inglese ed il loro successivo comportamento».

La nota inglese prosegue precisando che qualora i marinai avessero cercato di impossessarsi con la forza della persona ricercata, essi avrebbero commesso «una flagrante violazione della legge». La nota chiede anche al Governo sovietico di impartire severe istruzioni ai capitani di tutte le navi russe che hanno occasione di trovarsi in acque britanniche, di fare in modo «che non si ripetano incidenti di tale genere». Come si ricorderà i marinai russi sbarcarono sulle isole Shetland per impossessarsi di Erich Teayn, il trentaduenne nativo dell'Estonia, che era fuggito da un motopeschereccio sovietico. Il fuggiasco è stato interrogato dai funzionari dell'immigrazione e sarà trattenuto fino a quando il Ministro non avrà attentamente considerato il suo caso. In altre parole, sono iniziate le pratiche formali per la concessione dell'asilo politico.

Il Foreign Office ha anche preso posizione com'è noto nei confronti del caso del diplomatico espulso dal Governo cecoslovacco, sotto l'accusa di aver aiutato la fuga di una spia dietro compenso di denaro. Conviene ripetere la precisazione inglese. Il Foreign Office ha dichiarato che il diplomatico inglese dell'Ambasciata britannica a Praga, Eric Page Bedford, decise di aiutare un cittadino cecoslovacco ad uscire dalla cortina di ferro, senza avere informato i suoi superiori della sua decisione. Il Foreign Office ha aggiunto che «è evidente che tutta la faccenda non è stata che una deliberata messa in scena, organizzata dalle autorità cecoslovacche». Il diplomatico inglese, che fu espulso dal Governo di Praga, come «persona non grata» e che si è frattanto dimesso dal servizio diplomatico inglese, è convinto che il fuggiasco cecoslovacco Machacek, che egli cercò di aiutare, venne usato come agente provocatore. Nella dichiarazione del Foreign Office si precisa che si è trattato di una messa in scena organizzata dal Governo cecoslovacco «altrimenti non si potrebbe avere alcuna spiegazione del fatto che quando l'automobile del diplomatico inglese venne fermata alla frontiera, il viaggiatore clandestino che si trovava nel cofano posteriore, fece dei rumori intesi ad attrarre l'attenzione, e che quando venne scoperto dalle autorità di frontiera, il fuggiasco non diede il minimo segno di paura o di smarrimento».

Per parte sua il diplomatico coinvolto nell'incidente ha ripetutamente negato di aver ricevuto una somma di denaro come invece vogliono far credere le autorità cecoslovacche. «Il mio unico dispiacere, ha dichiarato Eric Bedford, è di non essere riuscito a consegnare quest'uomo alla libertà».

A Londra non si riesce a spiegare la ragione per cui il Governo cecoslovacco abbia pensato bene di inscenare e provocare un simile incidente. L'unica spiegazione sembra quella che, in linea con i recenti mutamenti della politica del Cremlino, il blocco comunista stia cercando di provocare un sufficiente numero di incidenti che possano influire sui rapporti tra i due blocchi, e allontanare le speranze di avvicinamento che si sono sviluppate nel corso degli ultimi otto o dieci mesi. Ci troviamo infatti di fronte a un susseguirsi di incidenti diplomatici tra l'Inghilterra e la Russia, i quali stanno intorbidendo le relazioni tra i due paesi. Il che ha provocato non poca apprensione nel mondo politico: anche da Washington giungono ufficiose voci d'allarme, perchè fu proprio sui rapporti anglo-russi che nell'ultimo anno si sono basate le maggiori prospettive di un avvicinamento, sia pure limitato, tra i due blocchi. Tra il Cremlino e il Dipartimento di Stato americano si sono sempre avuti scambi di accuse, polemiche e tensioni, mentre fra i rapporti tra il Cremlino e Londra, si è avuta come una specie di armistizio. Tanto che tra gli occidentali fu proprio il Governo inglese a insistere affinchè si abbia a fare la conferenza al vertice.

Nonostante questa atmosfera di delusione il Primo Ministro Macmillan ha riaffermato parte delle sue speranze. Parlando questo pomeriggio a ventimila conservatori riuniti ad Ardinly, egli ha detto: «Non posso nascondervi la ripugnanza con cui ho appreso che lo ex Primo Ministro Nagy ed altri patrioti ungheresi sono stati condannati a morte. Non c'è perciò da meravigliarsi se la gente si chiede se valga la pena di negoziare con i comunisti, giacchè anche se si raggiungesse un accordo, questo non vorrebbe dire che l'accordo avrebbe necessariamente valore».

Il Premier si riferiva soprattutto all'arresto di Nagy e degli altri capi ungheresi che, come si ricorderà, avvenne nonostante l'esistenza di un salvacondotto emesso dalle stesse autorità comuniste: «Questa solenne promessa fu disonorata ha detto Macmilan, contrariamente alle norme fondamentali delle società civili. Forse un giorno verrà in cui potremo fidarci delle parole dei leaders sovietici, ma farlo ora sarebbe la negazione di ogni responsabilità e l'abbandono della sicurezza del mondo libero».

Il Primo Ministro ha concluso dicendo che nonostante lo scoraggiamento che si addensa sull'orizzonte, «noi non defletteremo dal nostro scopo, che è quello di raggiungere un accordo ragionevole con i russi, ma faremo ciò sempre consapevoli che la fiducia non è sufficiente».

Vice

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi orientali e sulle regioni dell'alto e medio versante adriatico in prevalenza nuvoloso con qualche pioggia locale. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle dell'Alto e Medio Tirreno e della Sardegna poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità intermittente con possibilità di qualche pioggia locale su Puglie e Calabria. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 25.2; Trento 12.6, 24; Trieste 13.9, 22.5; Venezia 19, 28; Milano 12.9, 27.6; Torino 7.3, 25.6; Genova 13.8, 21.5; Bologna 14.4, 28; Firenze 12.2, 24; Pisa 17, 22; Ancona 12.9, 24; Perugia 12.5, 21.9; Pescara 17, 24; L'Aquila 16, 24.4; Roma 16.3, 24.6; Campobasso 17.3, 20.6; Bari 16.8, 25.4; Napoli 17.2, 22.1.

UNA COMUNICAZIONE UFFICIALE DA ROMA

A partire dal 26 luglio in funzione l'Enalotto

Meccanismo del nuovo concorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

Dopo tante discussioni e polemiche, indiscrezioni, smentite e contrasmentite, finalmente la comunicazione ufficiale: l'attività dell'Enalotto avrà inizio di qui a un mese, esattamente a partire dal 26 luglio. E così un nuovo corso pronostici — fratello povero ma assai bene accetto del gioco d'azzardo — viene ad aggiungersi a quelli già esistenti e alla miriade di concorsi a premio, di lotterie e di tombole varie autorizzate in Italia.

La comunicazione ufficiale è stata fatta dall'ENAL attraverso un'agenzia di stampa: essa precisa che la decisione è stata presa a seguito dell'autorizzazione concessa dal Ministero delle Finanze, che il giuoco è esercitato dallo Stato, che l'ENAL lo gestisce «in nome e per conto dello Stato», che ne effettua il controllo diretto. Va aggiunto che l'ENAL ci tiene a precisare che le eventuali eccedenze delle quote di introito che spettano all'organizzazione per le spese di gestione sono destinate al potenziamento dell'ente stesso. Assieme a queste precisazioni, la organizzazione del nuovo gioco ha voluto illustrare ufficialmente anche il funzionamento del concorso settimanale. Il congegno è quanto mai semplice: si deve pronosticare se un certo numero estratto del Lotto cade nella prima, nella seconda o nella terza trentina dei novanta numeri. Il montepremi viene diviso tra coloro i quali hanno totalizzato un certo punteggio. La somma dei punti totalizzati sulla schedina si prende a base per la determinazione dei vincitori, i quali sono ammessi alla ripartizione del montepremi da costituirsi con una percentuale dell'importo globale della posta di gioco.

La spiegazione del congegno di funzionamento merita naturalmente un'ulteriore chiarificazione. Vediamo La schedina dell'Enalotto potrà essere ritirata fino al venerdì sera. E' simile in tutto a quella impiegata per il Totocalcio, solo che al posto dell'indicazione delle partite sono segnate le città sedi di estrazione (o di «ruota»): Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Il gioco si riferisce esclusivamente al primo estratto. La ripetizione di due di queste città — Napoli e Roma, ad esempio — fa riferimento al secondo estratto. E perciò i nomi di città segnati risulteranno 12. La segnatura è suddivisa in tre tronconi: prima trentina «1»; seconda trentina «x»; terza trentina «2».

E veniamo alle vincite. Il montepremi sarà costituito dagli incassi detratto il 30 per cento che va all'organizzazione e alle tasse di Stato; e verrà diviso in tre parti uguali: un terzo ai «12», un terzo agli «11» e un terzo ai «10».

Ecco un esempio pratico, sulla base dell'estrazione di questa sera. I primi estratti sono: Bari 26, Cagliari 80, Firenze 37, Genova 26, Milano 45, Napoli 75, Palermo 38, Roma 62, Torino 21, Venezia 20. Poniamo che per i secondi estratti siano indicati nella schedina Napoli e Roma; avremo allora 87 e 30. Se avremo previsto giusto — se cioè avremo segnato accanto a ciascuna città 1 x 2, a seconda se prevedevamo l'estrazione di numeri che entrano nella prima nella seconda o nella terza trentina, la scheda vincente dovrà risultare così: 1 2 x 1 x 2 x 2 1 1 2 1.

E' stato ufficialmente annunciato che il gioco del Lotto vero e proprio, che è la base di questo pronostico, non subirà mutamento alcuno nè nel sistema di estrazione nè nell'orario di chiusura del gioco. La estrazione, in altre parole, continuerà ad esserci nel pomeriggio del sabato, e pertanto il concorso Enalotto dovrà chiudersi necessariamente al venerdì sera. E' probabile che in un secondo tempo — superata la fase sperimentale — le cose cambino e l'estrazione del Lotto venga portata al lunedì.

G. C.

IL MALTEMPO DAL FRIULI AL VENETO

Ajello minacciata dalle acque del Torre

Nevicate nella zona delle Prealpi

Udine, 28

Il Torre è di nuovo in piena: il torrente minaccia seriamente l'abitato di Ajello avendo raggiunto in quella località verso le 17, il livello di guardia di tre metri e mezzo. Sul posto sono giunti funzionari del Genio civile per predisporre le misure ed evitare uno straripamento. Il pericolo della frana che incombe sulla frazione di Cancellier di Attimis ha causato l'esodo prudenziale di 17 famiglie. Alla confluenza del Torre col Natisone, in territorio di Manzano, sono stati sgomberati i casali di Solesciano e di San Nicolò.

A Pordenone, dopo una breve parentesi, la pioggia ha ripreso a cadere abbondantemente, tanto che in città il traffico è rimasto parzialmente paralizzato e per l'ingorgo di chiaviche alcune strade del centro si sono trasformate in torrenti. Una cera bonaccia è venuta verso l'imbrunire, pure permanendo il cielo gravido di nubi. Oltre che sull'intera pianura, anche nella zona delle Prealpi, dal Cansiglio al Tagliamento, è piovuto abbondantemente per tutta la giornata di ieri, e nelle vallate del Cellina, del Meduna, del Colvera e dell'Arzino, a quote oltre 1500 metri è nevicato.

Il Noncello, al tramonto di oggi era ulteriormente salito e lambiva con una massa di acqua torbida e procellosa le sponde da ponte Adamo ed Eva sino alla frazione di Valle e oltre ma non le ha superate. Allagamenti nella zona della Madonna delle Grazie, adiacente al fiume, ed in altre località.

Fino a stasera sono caduti su Pordenone oltre 50 mm. di pioggia. Ingrossato è anche il Meduna, che oggi a Prata è salito di 2 metri sopra il livello normale, e scorre pure grosso alla confluenza con il Livenza a Tremeacque.

Pure il Livenza, il Cellina e gli altri corsi d'acqua della zona sono gonfi, non solo in pianura, ma pure in montagna, il che fa prevedere che l'ingrossamento dei fiumi durerà anche nella giornata di domani. Le comunicazioni sono state normali, anche nelle vallate prealpine.

A Fiume Veneto, oggi verso le 17, una tromba d'aria abbattutasi sul paese e dintorni ha parzialmente scoperto alcune case e l'edificio locale del Cotonificio Veneziano, arrecando inoltre danni ai tetti di numerose altre case. Sono stati sradicati alcuni alberi, tra cui quattro bellissimi pini dell'Asilo infantile. Il danno complessivo è di circa 2 milioni. Nessun danno alle persone. Al tornado, durato pochi minuti, è seguito una scrosciante pioggia. La strada di Borgo San Francesco e quella di Tavala sono state invase dalle acque.

LA BANDA DI VIA OSOPPO DAVANTI ALLE ASSISE

In attesa di Cesaroni rinvio del grande processo

Probabile ripresa nel periodo autunnale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 28

Il processo contro la «banda di via Osoppo», che sarà chiamato martedì mattina nell'aula grande della Corte d'assise di primo grado, non andrà oltre la prima udienza. Aperto il dibattimento, dopo le formalità di rito, il collegio difensivo presenterà numerose istanze preliminari, tutte tendenti al rinvio del processo. Tra l'altro gli avvocati Olimpio Viani e Cesare Degli Occhi, che rappresentano gli interessi di Enrico Cesaroni, chiederanno che il dibattimento venga sospeso in attesa del rimpatrio del loro «cliente» che, come noto, si trova a Caracas in stato d'arresto. Certamente sarà questa l'eccezione giuridica più valida tra quelle che verranno presentate preliminarmente dai difensori. La Corte, presieduta dal consigliere Francesco Palma, si ritirerà in camera di consiglio e ne uscirà disponendo il rinvio del processo a nuovo ruolo.

Tutto il mese di luglio, secondo il ruolo dell'Assise milanese, avrebbe dovuto essere interamente occupato dal processo per «la rapina del secolo». Questa matina, nella cancelleria della Corte d'assise, dal momento che il dibattimento sarà rinviato alle prime battute, si è deciso di approntare un ruolo suppletivo, cioè sono stati messi in calendario alcuni processi che da tempo dovevano essere celebrati e la cui fissazione era stata differita appunto per permettere lo svolgimento del processo contro la «banda di via Osoppo». Questa decisione lascia chiaramente intendere che la Corte d'assise ha già previsto il possibile accoglimento delle istanze che saranno presentate dal collegio di difesa. Martedì mattina ad ogni modo Ugo Ciappina e soci prenderanno posto nella gabbia dell'aula grande dell'Assise. Quando il processo riprenderà, probabilmente quest'autunno, tra gli imputati in stato di detenzione vi sarà anche Enrico Cesaroni, che dovrà scolparsi dalle gravi accuse che pesano sulle sue spalle.

M. B.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

La Signora Maria Astorri ha esclamato:

"E' arrivato il Signor Pietro!"

Il signor Pietro, l'ormai famoso messaggero volante della fortuna, è giunto ad Asti ed ha bussato alla porta della signora Maria Astorri, la settima fortunata vincitrice del milione Idrolitina.

Partecipate anche voi al Grande Concorso! Chissà... alla prossima estrazione potreste essere voi ad esclamare: «E' arrivato il signor Pietro!».

GLI ALTRI VINCITORI

MERELLI ELIO - Terni.
NARDI MARIA CLARA - Bologna.
ROSETTA SCHIAPPA - Trieste.
BATTILANA ANTONIO - Bologna.
ROSETTA CASTELLAZZI D. - Rivanazzano (Pavia).
BARONE MARIA in BRANCATI - Aversa (Caserta).
NIVELLINI ATTILIA - Ravenna.
RIVOIRA ERMINIA - Savona.
PIZZIRANI LIDIA - Bologna.
ASTOLFI LUISA - Piumazzo (Modena).

COME SI PUÒ VINCERE

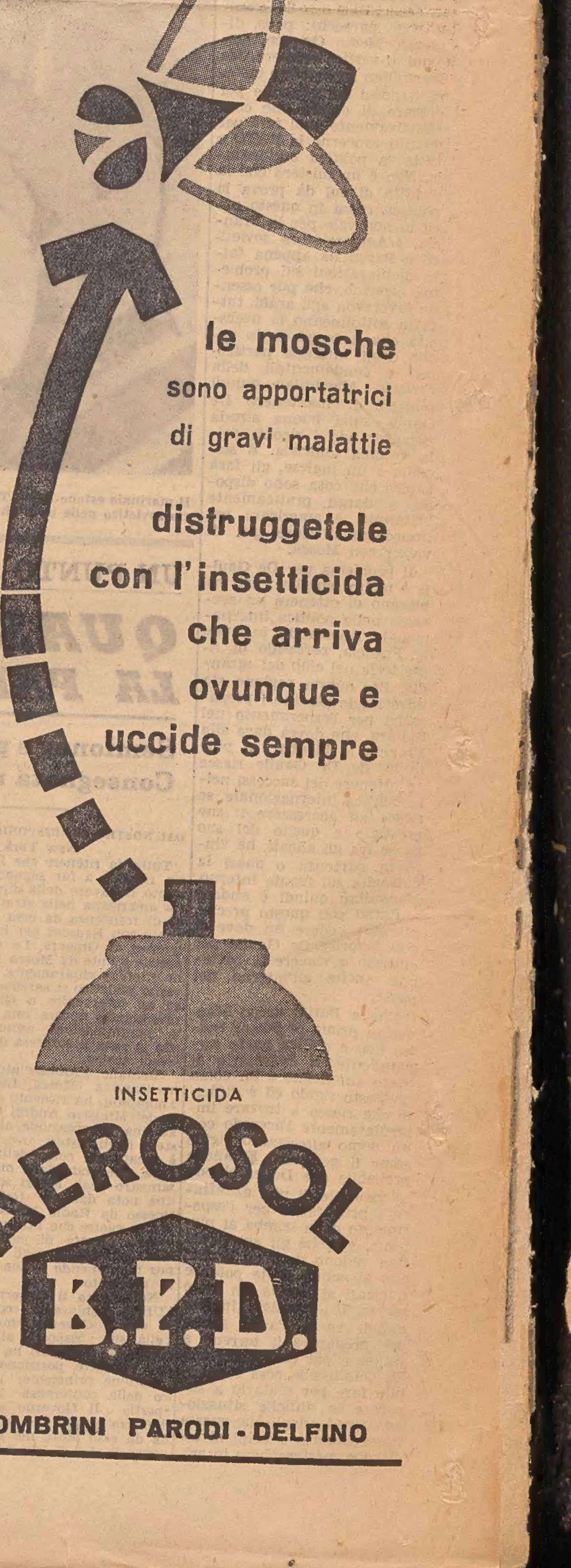
1° Acquistate una scatola di Idrolitina.
2° Toglietene lo stampato e ritagliatene la testata con la scritta «A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina».
3° Incollate il ritaglio su cartolina postale e inviatela a «Gazzoni - Bologna», con il vostro nome, cognome e indirizzo.
4° *Ogni cartolina partecipa a due estrazioni.* Saranno valide solo le cartoline giunte alla Ditta A. Gazzoni & C entro la mezzanotte del 23 Agosto 1958. Le estrazioni hanno avuto inizio il 21 Aprile e si ripeteranno ogni lunedì.
5° Ma... attenzione! Il signor Pietro consegnerà i premi solo a condizione che i vincitori abbiano in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.

È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

serve a preparare una squisita acqua da tavola

Autorizz. Ministero Finanze Ispettorato Lotto e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958



VARIAZIONI SUL PRIMATO

Sul primato di Pietro si discuterà fino alla consunzione del cosmo, a meno che tutti gli uomini non diventino prima figli e seguaci dell'una, santa, cattolica e apostolica Chiesa di Roma. Ciò che fa parte delle prospettive apocalittiche, anche se dal punto di vista umano è tutt'altro che prevedibile.

Dai primordi del cristianesimo biblisti, apologeti e teologi ne fanno argomento — rispettivamente — di accurate esegesi, di nutrite polemiche, di esposizioni sistematiche; e da secoli ormai storici e archeologi ricercano nella voce delle tradizioni popolari, nelle documentazioni paleo e bibliografiche e nella muta ma convincente eloquenza delle pietre indizi, prove e testimonianze di questo basilare articolo del *Credo*.

Dalla confluenza, dall'ordinamento e dall'integrazione di vari e ricchi apporti scientifici, ne nacque così — *sensim sine sensu* (come avviene del resto per ogni ramo del sapere) — una disciplina quasi a sè stante, che se è di preminente interesse nell'ambito della storia delle religioni, riveste un'importanza semplicemente decisiva per la definizione dell'essenza e per la determinazione del valore di tutto il cristianesimo.

Per amminicolare l'assunto del primato dottrinale e giurisdizionale di Pietro sulla cristianità — che è poi, potenzialmente o in atto, tutta intera la famiglia umana, elevata a una vocazione soprannaturale e partecipe di una vita divina —, non manca chi ricorre pure all'iconografia antica, dove si può attingere abbondante materiale.

L'equazione storico-teologica: Jahweh sta a Mosè come Cristo sta a Pietro — che è alla base delle economie vetero e neotestamentaria — costituisce una delle più interessanti rappresentazioni dell'archeologia cristiana. Anche il genio di Tagaste illustra in uno dei suoi *Sermoni* i termini e i fondamenti di questo accostamento e indica nel pastore del Sinai una figura precorritrice del pescatore di Galilea. Il parallelo, che addita in Pietro il capo del nuovo Israele in opposizione, o meglio in continuazione dell'antico, viene raccolto sia nella famosa tazza di Podgoritza — la Dioclea dell'Illirico orientale — scoperta nel 1873 e raffigurante, fra l'altro, il miracolo petrino della fonte, sia in alcuni vetri dorati di data molto antica.

Il parallelo Pietro-Mosè ritorna nella pittura cimiteriale, e, più spesso, nelle sculture dei sarcofaghi e nella simbologia dei battisteri, dove si osserva il Cristo nell'atto di consegnare la legge del Vangelo al suo primo vicario in terra, che si vede talvolta assieme allo strumento del suo martirio.

Ma, la scena evangelica più importante e di maggiore incidenza dogmatica nei riguardi del primato di Pietro su tutta la Chiesa, è indubbiamente quella del «Tu es Petrus». A Roma e in Gallia l'episodio è rappresentato nei sarcofaghi sedici volte ed è pure dipinto nel cimitero di Commodilla. Senza parlare di altrove.

Come gli studiosi dei testi sacri vedono in scene e in espressioni evangeliche — di valore non fondamentale — accenni o attinenze alla tesi del primato apostolico di Pietro, così gli artisti dei primi secoli cristiani vi scorgono argomenti di conforto alla fede comune di allora. Ed ecco l'Apostolo, come appare nell'affresco dell'ipogeo degli Aureli: un nocchiero dalla fronte alta e tersa, dagli occhi espressivi e profondi e dall'ombreggiatura di una autorevole barba che gli incornicia il volto. Eccolo recuperato dai flutti — immagine di tutta la Chiesa, che Cristo custodisce e salva nelle intemperie del secolo —, come viene descritto per la prima volta in una casa, poi trasformata in chiesa, a Dura Europos e più tardi in Roma (nella tricora orientale di San Callisto), in Spagna, in Francia, a Ravenna, a Napoli e a Gaza. Eccolo che resuscita dalla morte una giovinetta — sarcofago di San Massimino in Provenza —, che punisce con la morte la menzogna e il sacrilegio di Anania e Zaffira — sarcofago frammentario del museo di Avignone, al quale fa riscontro un relitto archeologico di San Callisto. Eccolo, infine, che dimostra il suo potere sul mondo demoniaco, liberando gli ossessi, come si ha notizia fosse raffigurato in una vetusta basilica spagnola.

Legislatore e maestro, angelo tutelare e taumaturgo, interprete del pensiero e della volontà di Dio e apostolo universale, esorcista e marinaio dell'immortale navicella di Cristo, penitente e martire, Pietro si eleva veramente su tutti gli altri personaggi dei sacri testi per dovizia e significato di episodi, per fioritura e peculiarità di colore, per varietà e potenza di interessi.

E se anche appare spessissimo assieme al coapostolo ed amico Paolo — l'uno con capelli folti e ricciuti, l'altro calvo e con una gran barba —, sia negli affreschi cimiteriali romani, sia nei sarcofaghi della città eterna, sia nelle chiese e cappelle disseminate, in oriente e in occidente, in tutta la cristianità, ora nella rappresentazione della consegna della legge, ora nella scena della rimessa delle chiavi, ora assieme acclamanti presso il trono divino, Pietro da solo — come è menzionato nei Vangeli ben 195 volte (contro le 29 di Giovanni e le 130 degli altri apostoli complessivamente) — nell'iconografia paleocristiana viene raffigurato con un numero di scene che supera di gran lunga tutti gli altri attori e spettatori delle pagine neotestamentarie.

Qualcuno si è preso la cura di fare un piccolo calcolo, e ha accertato che della sola scena del battesimo di Cornelio esistono nell'antichità 120 rappresentazioni, senza dire delle sessanta riproducenti la cattura dell'Apostolo e della settantina rievocanti il preannuncio della sua negazione.

Sono studi e osservazioni che non possono non impressionare l'anima umana, alla ricerca di un orizzonte sicuro nel marasma spirituale del mondo odierno, il quale sembra postulare — proprio nel suo smarrimento — la presenza di una rupe solida, di un maestro autentico, di «ianitor aetereus».

I cattolici sanno di averlo trovato in Pietro e nei suoi successori, e si appigliano per dimostrarlo anche alle pietre, ai mosaici, alle tombe, alle pitture e alle statue vecchie di quasi due millenni.

A Cartagine, una coppa vitrea del IV. secolo ci mostra due pescatori, Pietro e Giovanni, nell'esercizio della loro modesta ma simbolica professione. I credenti sostengono che a quell'amo, avanti che tutto sia finito, abboccheranno — prima o dopo — tutti quelli che cercano ancora.

Giorgio Beari

UNA TOKIO SORPRENDENTE FRA IL CEMENTO DEI GRATTACIELI

Imparano a servire il tè senza la luna d'agosto

Tuttavia nella moderna «scuola delle mogli» l'antica e poetica cerimonia ha conservata immutata per la donna giapponese la sua grazia squisita

DAL NOSTRO INVIATO

Tokio, giugno

L'articolo sulle «geishe» è di prammatica, quando un giornalista visita il Giappone. Tuttavia non lo scriveremo; facciamo invece un articolo sulla «scuola delle mogli».

L'argomento ce lo fornì — a Cesare quel che è di Cesare — il giovane addetto culturale della nostra Ambasciata a Tokio, Luigi Durante, il quale per i giornalisti italiani, e in genere per tutti gli italiani che vogliano capire un po' di Giappone, funziona come i radiofari per gli aeroplani che vagano nelle sperdute immensità del cielo. Fra una telefonata in giapponese, una firma in italiano, un accidente in napoletano e qualche ben modulato ordine in francese alla segretaria, Luigi Durante, ritratto vivente dell'efficiente e dinamica intelligenza, ci disse: «Per amor del Cielo, lascia stare il colore, il riso, gli stecchettini per mangiarlo, i chimono e la vita notturna di Tokio. Trovati domani alle due all'albergo, ti mando un interprete e vai a visitare la scuola delle mogli. Ciao».

L'indomani era il «Time Observance Day», cioè la giornata della puntualità, una delle tante semifestività nipponiche create alcune centinaia di anni or sono; nel caso specifico il «T.O.D.» è stato rispolverato dalla naftalina in cui giaceva e dalle rimembranze di vecchi orologi e complicati meccanismi misuratori del tempo, per ricordare ai pipponici che la puntualità è una dote preziosa, cosa che i nipponici — orientali in questo come i cinesi, gli indù, i siamesi e i persiani — non amano molto ricordare. Comunque, essendo il «Time Observance Day», l'indomani l'interprete venne alle due e tre quarti esatte, scusandosi cerimoniosamente per il «gravissimo, doloroso e disonorevole ritardo». Dopo una serie di inchini salimmo su un tassì e via, verso la «scuola delle mogli».

Pensavamo di trovare una casetta alla periferia di Tokio, nascosta fra gli olmi e i ciliegi, cui si accedesse percorrendo un vialetto di ghiaia minuta tracciato attraverso il lieve, morbido tappeto verde d'un praticello. E poi, di entrare, scalzi — come s'usa qui ancora in quelle casette nascoste fra gli olmi e i ciliegi — e di assistere a complicate cerimonie rituali, di cui il galateo tradizionale giapponese è straordinariamente versatile, come del resto lo è la liturgia buddista da cui sostanzialmente deriva. Fanciulle in chimono, passettini misteriosi dietro i pannelli che dividono le stanze, un'insegnante accucciata che spiega alle future mogli, accucciate anch'esse, i doveri principali della sposa nipponica, doveri che si potrebbero riassumere in poche parole: «obbedire, obbedire, obbedire...»

Il tassì si fermò invece davanti a un palazzone di cemento armato, al centro di Tokio. Scendemmo e a forza di spintoni, camminando contro corrente in una fiumana di gente nervosa e irascibile, approdammo a un ascensore. Sesto piano; la ragazza dell'ascensore, che evidentemente aveva frequentato se non la scuola delle mogli almeno quella della gentilezza — ma tutte le «yochu san», le signorine inservienti, sono gentili qui in Giappone — ci sorrise dolcemente e ci spinse in un corridoio dove si agitavano un centinaio di persone, chi vendeva sigarette, chi comperava cartoline, chi scriveva a macchina, chi sorbiva il gelato. «E' qui la scuola delle mogli?» — domandammo, un po' dubbiosi, all'interprete, sperando sempre in un errore. «E' qui», rispose e ci trascinò dentro in un ufficio dove quatro impiegati leggevano il giornale; qui una signorina, dopo qualche minuto di indecisione, si degnò di rivolgerci la parola.

Dottor Luigi Durante — pensammo — questa volta hai sbagliato. Questa non è la scuola delle mogli; ma una agenzia matrimoniale. E per vedere un'agenzia matrimoniale non era necessario volare per ventimila chilometri: se ne trovano tante in Italia; è ancora uno degli argomenti preferiti dai vignettisti dei giornali umoristici.

Era un'agenzia matrimoniale, infatti; ma di un genere piuttosto strano. L'ufficio in cui eravamo entrati teneva la contabilità, l'amministrazione, smistava la corrispondenza fra gli aspiranti mariti e le aspiranti mogli; era insomma la fureria di uno stato maggiore di cuori anelanti. «Ma — ci spiegò la signorina — come dobbiamo garantire alle future spose che il cuore maschile corrisponda pienamente alle promesse, sia per quanto riguarda la sua essenza spirituale, che per quella materiale (leggi: portafogli), così noi ci riteniamo responsabili della perfezione del cuore femminile. Saprà esso, per esempio, oltre che essere devoto, affettuoso, sensibile e premuroso, anche maneggiare una macchina per cucire?».

Non avevamo fatto nemmeno in tempo ad afferrare la strana, paradossale assurdità della frase (un cuore che cuce a macchina... forse era l'interprete che non si rendeva ben conto di quel che traduceva, ma forse la ragazza voleva proprio dire così) che fummo introdotti in un laboratorio di sartoria. Una quindicina di ragazze stavano pedalando furiosamente alle macchine per cucire, sulla lavagna era disegnato in gesso — tale e quale da noi, nelle scuole di taglio e cucito — un abito occidentale, scomposto nei suoi vari elementi, corpetto, gonna, «pences» eccetera. Le ragazze, tutte giovanissime meno un paio già con la vera al dito («sono già sposate, vengono a far pratica» — ci disse la signorina), ci guardarono curiose, ma senza l'imbarazzo o l'impertinenza sfacciata che una simile visita provocherebbe in una nostra scuola.

Cuori in cucina

Avevamo dunque visto i cuori maneggiare le macchine per cucire. Volevamo vedere i cuori in cucina? Ecco un'altra stanza, una fila di fornelli e un'altra quindicina di cuori (nella fattispecie graziosissime ragazze) intenti a pulire seppie, a mescolare salse, a friggere pesciolini. «Quella è la cucina giapponese» ci disse la guida, mostrandoci tre giovanette che si gingillavano con pezzettini di carne, pallottoline di riso, ciotoline di besciamella, pentoline contenenti qualche cucchiaiata di minestra densa di verdure. «E quella è la cucina cinese»: altre pentoline, altri pezzetti di carne, verdure, pesce, qualche sostanza gelatinosa di imperscrutabile identità. «Infine, la cucina occidentale...» e vedemmo finalmente la santa, indimenticabile e insostituibile nostra bistecca.

La porta si chiuse, gli aromi si perdettero nell'aria, vennero ingoiati dai condizionatori. Il corridoio era affollato come prima. Avevamo visto l'«Urasenke», la scuola delle mogli, potevamo andarcene (che delusione, però: nient'altro che una scuola di economia domestica, sia pure un po' esotica, sia pure con la faccenda dei cuori che cuciono e cucinano...). Ma ecco che la nostra guida non si dirige verso l'ascensore, bensì verso una porticina nascosta, che prima non avevamo osservato. «Le scarpe, prego...». Scalzi in punta di piedi entriamo nella stanza. Stanza non è il termine esatto, però. E' meglio dire spazio limitato, o aria racchiusa fra quattro pareti, o angolo di atmosfera; la stuoia di paglia che copre il pavimento fa dimenticare le tonnellate di cemento armato, di marmo e di ferro in cui siamo racchiusi, la finestra ampia non ci dà la prospettiva di una facciata grigia di uffici, bensì di un giardino d'olmi e di ciliegi, con un praticello di un verde tenero e delicato e il vialetto di ghiaia minuta... Quattro persone, dolcemente avvolte in smaglianti chimono, sono accucciate sulla stuoia e seguono, fisse, un altro essere vivente (una donna, una sacerdotessa, una dea?) che si muove, toccando leggermente delle tazze di terracotta, un pennellino, un tovagliolo. Su un fornello bolliva il tè.

Misura e compostezza

La cerimonia del tè. Se il paragone non fosse irriverente la accosteremmo all'eucarestia, tanto essa è composta e misurata, diremmo quasi schematizzata in una formula liturgica che ormai non ha più nulla di terreno; è lieve, ondeggiante quasi, come una danza sacra di gesti accompagnata da ultrasuoni. La fanciulla in chimono sfiora una tazza, sembra accarezzarla, l'ammira, la prende, sempre rimanendo inginocchiata davanti alla teiera che bolle al fuoco. Poi con un gesto pieno di grazia — gli occhi attenti della maestra son lì fissi a scoprire errori di millimetri — il tè viene versato nelle scodelline di terracotta, pulite dapprima con una salvietta il cui nodo dev'essere svolto in una sola e determinata (ed elegantissima) maniera. Un attimo di sosta, un inchino appena eccennato. Ecco entrare in azione il pennellino di bambù: esso viene agitato una decina di volte nella tazza, quel tanto necessario per produrre una leggera schiuma, effimera come la spuma del mare. Poi l'offerta, agli ospiti. Pensammo a «La casa da tè della luna di agosto»: qui mancava solo la luna.

Nel caso specifico siamo noi gli ospiti, che non sappiamo dove mettere i piedi (ci vuole un certo allenamento per rimanere accovacciati all'orientale senza goffaggine e soprattutto senza farsi prendere da spaventosi crampi ai muscoli estensori) e che ci par di essere degli elefanti in un negogio di cristallerie. La maestra ci aiuta, con dolcezza, vicino a noi c'è un'altra allieva i cui movimenti seguiamo con avidità: è molto semplice la cerimonia dell'ingestione del tè; basta berlo. E' il tè verde, il classico tè giapponese, amaro come la cicuta, ma d'un sapore gustoso non allontanante. In ogni modo lo accompagna un piccolo dolce avvolto in una salvietta di carta, che l'ospite, dopo, deve mettersi in tasca. Un'altra cosa deve fare l'ospite: finito di bere il tè deve ammirare, soppesare, accarezzare la tazza... Noi rischiammo di romperla per terra.

Usciamo con una serie di inchini da questo tempio in cui si adora l'ospitalità ed entriamo in un altro tempio (altro che agenzia matrimoniale, altro che scuola di economia domestica...), quello della danza. Via le scarpe, di nuovo accovacciati, di nuovo i crampi. Tre ragazze si muovono sullo sfondo di una parete quasi effimera, al ritmo di uno strano salmodiare emesso dalla bocca della maestra. Non sono parole, non è canto, non è nemmeno musica; forse sono ideogrammi trasformati in suono. Do, la, do; re, do, re, do, la, do; sol, mi, sol; re, do, re. Questa, pressappoco, la linea melodica, sulla quale la maestra un po' ansante, ricama un'infinità di monosillabi. E ad ogni monosillabo corrisponde un movimento: il capo inclinato, il piede destro avanti, mezzo giro sul fianco sinistro, un piccolo inchino, il ventaglio sulla bocca, il ventaglio girato a sinistra, ma attente, di grazia, a nascondere il pollice della mano durante il giro, che non si veda. E così avanti per una buona mezz'ora, sempre sul ritmo di quella cantilena: do, la, do: re, do, re...

Pensiamo, durante lo spettacolo (è poi spettacolo? o è semplicemente una «fase» dell'ospitalità giapponese, come usava da noi un tempo quando ai visitatori radunati nel salotto «buono» si mostravano gli album di famiglia?), alla strana involuzione del fenomeno femminista in Giappone. Ancor pochi anni fa — quando l'imperatore non aveva ancora confessato di non esser Dio e non era stato ricevuto da Mac Arthur in maniche di camicia — la donna giapponese apparteneva a un mondo senza futuro, il mondo degli individui creati per un unico scopo: una donna equivaleva a un albero, a una piantina di riso, a una tavola. Stava nascosta, il suo matrimonio era spesso combinato da parenti, amici, superiori, e spesso a sua insaputa; quand'era sposata il suo posto era in casa, se usciva con il marito camminava due passi dietro a lui, se parlava doveva attendere l'approvazione dell'uomo per continuare la frase; era insomma una schiava.

Una schiava però non in quanto donna, ma in quanto moglie. Le «geishe» (secondo il Maraini l'etimologia del nome deriva da «gei» che significa cultura, sapienza, e «sha» che vuol dire persona) non erano altro in origine che donne i cui parenti, quand'erano bambine, desideravano divenissero delle persone «libere», che si svincolassero dalla schiavitù futura, ineluttabile, della moglie nipponica. Ecco, forse, come è scaturito il fenomeno «geisha», trasformatasi poi in compagna piacevole, talvolta in amica, talvolta in mantenuta. Si potrebbe dire che in Giappone accadeva l'inverso di quanto accade ancora da noi: da noi infatti la donna, salvo rare eccezioni, mira al matrimonio come a una sistemazione definitiva, come a una «carriera» sicura che, specie negli Stati Uniti, dove il matriarcato comincia a divenire un fenomeno preoccupante, le darà soddisfazioni, potenza e, spesso, molto denaro. Qui invece era l'opposto: si mirava al rango di donna libera, che, per la diversa concezione della morale sessuale, non assumeva quel carattere volgare di accezione comune in Occidente. La donna libera, la «geisha» non era una prostituta; anzi. L'amante di un grande industriale veniva riverita di più, forse, della sua moglie.

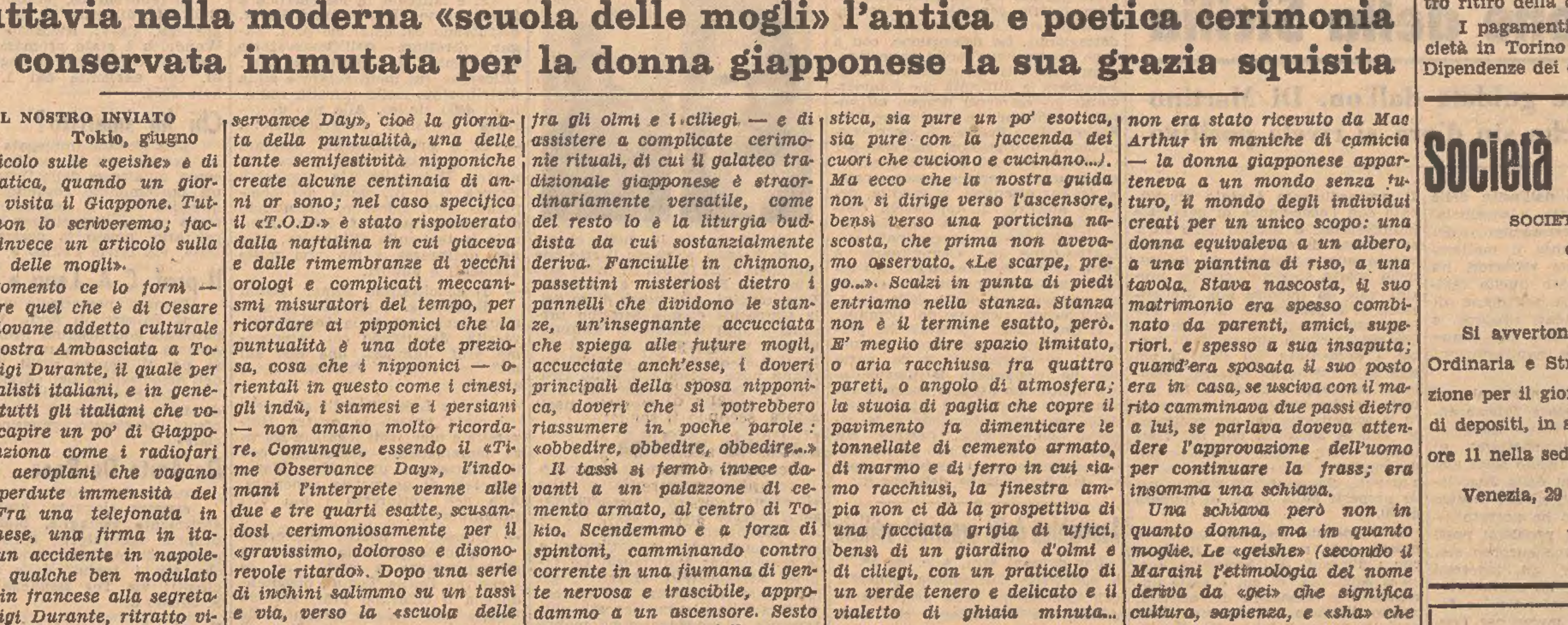
Questo, prima della grande democratizzazione del paese. Adesso la donna sta risalendo i gradini — a quattro per volta — della scala sociale. Non è ancora imminente il pericolo di un matriarcato in Giappone (parliamo di pericolo in senso relativo, naturalmente), ma è certo che è cominciato un periodo in cui la donna giapponese sente di avere dei diritti, capisce di aver perduto dei secoli, si accorge che negli altri paesi civili l'equiparazione dei sessi procede ormai, tranquilla, da parecchi decenni.

Fusione di epoche

Ciò ha prodotto delle conseguenze certe volte spiacevoli. Certe giovani hanno buttato il chimono alle ortiche e hanno cominciato a vestire i «blue jeans» e a masticare gomma americana; certe altre si son sposate addirittura con i militari americani, provocando certamente i matrimoni più infelici della terra (il «nisei», cioè il mezzosangue rimarrà sempre considerato qui in Giappone come un pesce che non sa nuotare, o come un animale terrestre con le pinne), certe altre ancora si son date ai commerci — a Ogaky, presso Nagoya, dicono i giornali con una specie di sbigottito stupore, sessantacinque donne posseggono un «trust» di negozi, cinema e altri locali del genere per un giro d'affari di qualche milione al mese — altre infine fanno le più strane professioni, lecite, meno lecite, affatto illecite. (E di questo riparleremo).

Le più ragionevoli vanno alla «scuola delle mogli». Qui l'antico si fonde con il moderno; la tradizione del chimono con il Mac Arthur in maniche di camicia; la stuoia di paglia e l'arcaica cerimonia del tè, con il cemento armato e la Coca-Cola. Contrasti troppo forti? Non sappiamo; certo non sono i più forti di Tokio. Diremmo anzi che son temperati con una quietezza di toni, una gentilezza e una simpatia tutta nipponica, cioè della donna nipponica. Piace pensare che la generazione del dopoguerra, sopravvissuta materialmente e spiritualmente all'immenso terremoto del 1945 (bomba atomica, il Tenno che non è più Dio, gli americani, la democrazia), abbia conservato del suo patrimonio antico le cose buone e prenda dal moderno le cose altrettanto buone. Uscita dalla scuola delle mogli la giovane giapponese — che è di solito intelligente e tenace — potrà cercare il suo uomo senza gli affannosi complessi di una volta e porterà nella sua casa, oltre che la bistecca e la macchina da cucire, la televisione e il «frigidaire», anche la poesia di un tè servito come all'epoca di Nara, o di una danza accennata sulla strana monodia: do, la do; re, do, re... Chi non vorrebbe, di questi tempi, averla una moglie-cuore così?

Luciano Cossetto



Una fase della lezione della cerimonia del tè nella «scuola delle mogli» a Tokio: l'allieva si prepara a piegare il tovagliolo che serve a pulire le tazze, prima di versare il tè

«MARIA STUARDA» AL FESTIVAL VENEZIANO

Tutto il dramma di Schiller in un incontro inesistente

La storia non riporta il colloquio tra le due regine che lo scrittore ha inventato con pura fantasia teatrale

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 28

Ascoltando stasera «Maria Stuarda» di Schiller, rappresentata con pittoresco sfarzo, austera semplicità e incisiva tensione drammatica dal complesso artistico del Teatro di Düsseldorf, abbiamo pensato alla gloriosa tradizione delle sue interpretazioni ancor vive nella storia del teatro. Anzitutto ricordiamo Karoline Jagemann che a Weimar fu la prima a sostenere la figura dell'infelice regina, secondo gli insegnamenti dello stesso Schiller, e di Goethe che in quel tempo dirigeva quel teatro granducale. Sul modello della Jagemann, divenuto tradizionale, si formarono poi le Marie del teatro tedesco superbamente caratterizzate, virilmente e femminilmente espresse, tragicamente concitate e umanamente commosse. Nell'Ottocento francese la grande Rachel diede a Maria Stuarda un'impronta classicamente statuaria, terribile nell'impeto e quasi trasumanata nella scena che prepara la sua morte. In Italia, Adelaide Ristori raggiunse tale palpito drammatico e potenza di emotività che nessun'altra attrice dopo di lei riuscì a imitare. Gli anziani del teatro possono ricordare Italia Vitaliani che fu certamente un'interprete di «Maria Stuarda» di eccezionale rilievo per incisività di accento e vigore di passione. Sulla medesima linea si mantenne più tardi Maria Melato, la quale diede alla regale figura oltre all'eloquenza in lei naturale del discorso scenico, la calda melodiosità della voce. Quanto alla incarnazione della regina Elisabetta, essa rappresenta un personaggio di primo piano, altrettanto tragico e profondo e significativo di fronte alla sua rivale della quale possiede le qualità opposte: Maria è la dignità, la bellezza e la sincerità fatte ornamento e grazia regale; Elisabetta è disadorna di vezzi, priva di qualsiasi seduzione femminile, fredda e dura di parole, ipocrita e scaltra nel gioco politico e nella trama che ordisce la condanna di Maria.

Tutto il dramma si accentra sull'incontro tra le due regine nel parco di Fotheringhai, incontro storicamente inesistente e inventato da Schiller con pura fantasia teatrale. Forse questa è la maggiore scena di tutto il teatro schilleriano; certo essa costituisce il centro drammatico e ideale della «Maria Stuarda». Nel colloquio si sviluppa il contrasto tra il calcolo freddo di Elisabetta bramosa di potere e segretamente risoluta di eliminare la pretendente illegittima, e la compostezza e l'autodominio di Maria che cerca la riconciliazione con la regina. Ma quando questa, umiliata dalla propria inferiorità fisica di fronte al fulgore dell'avversaria, pronuncia maliziosamente le parole che più possono ferirla, allora Maria sfoga in piena rivolta l'odio contro Elisabetta che l'ha provocata, e le getta in faccia l'estremo oltraggio ricordandole la sua nascita bastarda. Ella sa che tale oltraggio le costerà la vita, ed accetta con eroismo la strada del supplizio senza mai venir meno alla regalità. Diritto e legittimismo, cattolicesimo e puritanesimo, femminilità trionfante e femminilità sgraziata sono di fronte.

Nel «Guglielmo Tell» e nella «Giovanna d'Arco» Schiller ha presentato il popolo come personaggio attivo e visibile. In «Maria Stuarda» esso rimane dietro la scena, ma noi sentiamo la sua partecipazione nello spirito che muove il dramma e nelle parole di Elisabetta. Il popolo sollecita il suo matrimonio, giacchè non vuole una regina vergine e zitella; il popolo chiede la testa di Maria Stuarda e dopo il nuovo attentato esige che l'esecuzione avvenga subito. Però Elisabetta firma la sentenza in piena libertà, senza costrizione popolare, per quanto durante il monologo essa dimostri ipocritamente di voler agire in nome del popolo e secondo la legge. Secondo la giustizia poetica di Schiller, i buoni ricevono ricompensa e i cattivi punizione. Ma il dramma di Maria non si svolge come dovrebbe essere, sibbene secondo la realtà di quel mondo in cui la vera giustizia non può venire celebrata. Maria viene sacrificata, ma Elisabetta ne esce politicamente e storicamente sconfitta. In questo senso viene ristabilito l'equilibrio della giustizia morale per le due regine e per gli altri personaggi: Mortimer deve espiare col suicidio la sua passione sensuale per Maria e i folli tentativi per salvarla; Leicester grande Lord e meschino uomo deve fuggire in esilio per aver dimostrato ingratitudine e infedeltà verso la sua augusta protettrice, e il cortigiano Burleigh che ha chiesto la testa di Maria viene cacciato dalla corte. Le debolezze di ciascun personaggio ne indicano i lineamenti del carattere profondamente incisi e la estrema difficoltà di una bene illuminata interpretazione. Gli attori del Teatro di Düsseldorf hanno mostrato al pubblico imponente, che gremiva la sala splendente della Fenice, la ricca tempra e la sicura preparazione del loro recitare rivelatore di una scuola severa, di una tradizione maturata nello studio del teatro classico con dura disciplina nell'uso verbale del verso. Abbiamo sentito il verso di Schiller scandito e plasmato con incisiva energia, semple fluido e morbido, intonato sul discorso comune, pieno di forza e di slancio, ora pacato e sereno, ora convulso e aggressivo, sempre lucido e spontaneo tanto nella libera modulazione quanto nella furia dell'accentazione drammatica. Una gradita sorpresa ci è venuta dalla signora Maria Wimmer che ha dato a Elisabetta una maschera mobilissima, impassibile e ironica, sulla quale ha riflesso il gioco infernale dei sentimenti e dei risentimenti, della finta pietà e della meditata vendetta. Nella figura di Maria Stuarda la signora Heidemarie Hatheyer ha raccolto ed effuso il patimento e l'annientamento della regina prigioniera, e la rivolta regale contro la nemica bastarda. Martin Benrath ha espresso con passione il fanatismo religioso e amoroso di Mortimer, e il Wussow ha impersonato con sottigliezza e naturalezza il conte di Leicester. Esecuzione di raffinata precisione, di sapiente equilibrio e di vigoroso temperamento di cui ha dato prova espertissima e di buon gusto il regista Karl Heinz Stroux. Spettacolo di alto livello, scenicamente mirabile per fedeltà stilistica, suggestivo nella forma del cerimoniale, senza capricci e arbitrarie invenzioni di regia, riportato alla verità storica dell'ambiente e valorizzato nel rilievo dei molteplici temi. Un grande e caldo e meritato successo.

Vittorio Tranquilli

FIAT

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN TORINO
Capitale lire 100 miliardi - Versato lire 83.200.000.000

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da martedì 1.o luglio 1958 verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle *Obbligazioni 6 per cento - emissione 1956* - contro ritiro della cedola n. 4.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Società Adriatica di Elettricità

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN VENEZIA
Capitale statutario lire 72.000.000.000

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Soci indetta in prima convocazione per il giorno 5 luglio 1958 avrà luogo, causa insufficienza di depositi, in seconda convocazione il giorno 7 luglio 1958 alle ore 11 nella sede sociale in Venezia, San Tomà, n. 3901.

Venezia, 29 giugno 1958.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

non partite per l'estero con la testa nel sacco!

BP TOURING SERVICE

mette a vostra disposizione la sua rete europea di stazioni di rifornimento e vi offre gratis la possibilità di studiare con cura il vostro itinerario con una CARTELLA DA VIAGGIO che contiene:

una CARTA STRADALE E FISICA D'EUROPA 1:4.000.000 con tagliandi per ritirare, nei vari paesi, carte dettagliate
una GUIDA DI CONVERSAZIONE in dodici lingue
una TABELLA DI CONVERSIONE VALUTE
un OPUSCOLO con notizie di carattere generale su:
AUSTRIA BELGIO DANIMARCA FRANCIA GERMANIA GRAN BRETAGNA GRECIA NORVEGIA OLANDA PORTOGALLO SVEZIA SVIZZERA TURCHIA

Un dono per le vostre vacanze!

Le riceverete subito richiedendole con cartolina postale al BP Touring Service, piazza di Spagna 15, Roma, precisando indirizzo, paese che intendete visitare, targa e tipo del vostro veicolo. Ciò consentirà di inviarvi in seguito le notizie più utili.

A. M. P. G. L.

Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico

SERVIZIO REGOLARE MERCI ADRIATICO-GOLFO PERSICO

mn. IROLLI (Holland Persian Gulf Line) — In porto il 28 giugno 1958; partenza da Trieste il 1.o luglio 1958
direttamente per Bahrain, Damman, Kuwait, Basrah, Bandar Shapour, Khorramshahr.

mn. SCANIA (The Swedisch East Asia Co. Ltd.) — In porto il 12 luglio 1958; partenza da Trieste il 15 luglio 1958
direttamente per Bahrain, Kuwait, Basrah, Bandar Shapour, Khorramshahr.

mn. TEXEL (Holland Persian Gulf Line) — In porto il 25 luglio 1958; partenza da Trieste il 1.o agosto 1958
direttamente per Umm Said, Bahrain, Basrah, Abadan, Khorramshahr, Kuwait.

mn. ARSTERTURM (D. D. G. «HANSA») — In porto il 10 agosto 1958; partenza da Trieste il 15 agosto 1958
direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Abadan, Bandar Shapour, Khorramshahr.

Per informazioni e noli rivolgersi agli Agenti:
ENRICO SPERCO & FIGLIO - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef. 28996/28997/28998 - Telegr. ENRISPERCO.
Agenzia Marittima Italo-Scandinava S. p. A. - TRIESTE, piazza S. Antonio 1 - Telef. 38676/35161 - Telegr. SNEAL.
SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29598/29992 - Telegr. SMEAN.

dalla lavatrice AEG

Lavalux

i panni sporchi escono puliti e pronti da stirare

- vasche di acciaio inossidabile e rame polito
- perfetto e rapido lavaggio assicurato dal "Pulsator" AEG
- economia di esercizio ottenuta dal funzionamento indipendente (tre motori) della lavatrice, centrifuga e pompa
- protezione contro i sovraccarichi di corrente
- agevole trasportabilità e minimo ingombro

AEG simbolo mondiale di qualità

COMAR MILANO-VIA PIRELLI 29

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS-GESELLSCHAFT

CRONACA DELLA CITTA'

UNA SUGGESTIVA «GIORNATA» ALLA FIERA

Fantasia e buon gusto nella presentazione della Sicilia

Lunga visita di una delegazione guidata dall'on. Di Martino
Primi elementi di un bilancio che sin d'ora si rivela positivo

La Regione siciliana è stata ieri al centro della manifestazione al centro delle manifestazioni fieristiche. La giornata dedicata all'Isola del sole ha avuto il potere di attirare l'attenzione dei visitatori sull'interessante padiglione allestito con fantasia e buongusto dagli espositori. Verso le 11 è giunto alla Fiera l'on. Di Martino, assessore al commercio della Regione siciliana, accompagnato dal segretario particolare dott. Capraro e dall'ispettore centrale al commercio dott. Sammartano nonchè dal dott. Scaffidi, che rappresenta durante il periodo fieristico l'assessorato della Regione siciliana. Hanno fatto gli onori di casa il presidente dell'Ente Fiera, ing. Sospisio, i vicepresidenti Grioni e Paschi, il segretario generale dott. Chiaruttini e il consigliere ing. Passagnoli.

La delegazione ha iniziato la visita all'esposizione, soffermandosi dapprima nel padiglione della Regione siciliana, dove si è compiaciuto con il progettista e l'esecutore dell'opera per la meticolosità dell'allestimento, risultato di indubbia efficacia propagandistica sia per la qualità dei prodotti esposti sia per la cura con cui è stato provveduto a mettere in risalto le attrattive turistiche e le fonti di benessere agricolo, commerciale e industriale che la Sicilia attualmente è in grado di offrire. Al termine della visita l'on. Di Martino ha espresso il suo augurio che la partecipazione della Sicilia alla Fiera di Trieste, avvenuta quest'anno per la prima volta in forma ufficiale grazie all'interessamento dell'assessorato al commercio e industria, possa essere apportatrice di una più vasta conoscenza dell'isola, propagandone il suo notevole sviluppo avvenuto sotto l'impulso della Cassa del Mezzogiorno, nell'ambito dell'autonomia regionale.

Successivamente gli ospiti, accompagnati dai dirigenti della Fiera, hanno visitato tutti gli altri padiglioni, soffermandosi in modo particolare dinanzi alle esposizioni straniere. Nel chiosco dei vini siciliani, costruito a immagine di un tempio dorico, la Regione ha offerto un vermouth d'onore. Nel pomeriggio, dopo la colazione offerta dal presidente della Fiera, gli ospiti hanno compiuto una visita alle attrezzature industriali della città incontrandosi alle 18, nel padiglione della Regione, con le autorità e gli operatori economici di Trieste con i quali hanno avuto proficui contatti. In serata l'on. Di Martino, a nome della Regione siciliana, ha offerto un pranzo d'onore alle autorità cittadine e ai delegati stranieri. Alle 22, nella sala convegni della Fiera, ha avuto luogo una proiezione di cortometraggi turistici e di interesse generale sulla Sicilia. In occasione della «Giornata della Sicilia», al presidente della Fiera è pervenuto un telegramma dell'on. La Loggia, presidente della Regione siciliana. Nel pomeriggio la Regione siciliana ha offerto un eccezionale, graditissimo spettacolo ai bimbi triestini con la presentazione del Mago Zurli.

Il consuntivo della prima settimana fieristica consente di tracciare un bilancio solo parziale, perchè ovviamente mancano precise indicazioni sull'attività propriamente mercantilistica, essendo in pieno sviluppo la trattazione degli affari (in questo campo i risultati non sono tutti immediati, per la stessa funzione della Fiera che promuove durature relazioni commerciali). Ma l'attivo è già sostanziato dall'esito delle prime sette giornate, a cominciare dal vivo interessamento del pubblico (nonostante il maltempo, il numero dei visitatori ha nettamente superato quello registrato nella prima settimana di Fiera delle precedenti edizioni) e per la vasta risonanza che hanno avuto le numerose manifestazioni collaterali.

La «Giornata» internazionale del legno ha richiamato a Trieste addirittura l'intero stato maggiore del Bundesholzwirtschaftsrat di Vienna e ad alto livello sono state le partecipazioni della Jugoslavia e, naturalmente, del nostro paese. Il convegno ha portato alla ribalta i nuovi problemi posti dal Mercato comune europeo ma, segnatamente per gli interessi della nostra città, ha soprattutto consentito di approfondire le future possibilità di lavoro per Trieste in questo importante settore economico, con la confortante prospettiva di un incremento d'attività. Di rilievo anche il Convegno internazionale del mobile, originale iniziativa della nostra Fiera e che ha ottenuto la significativa adesione di rappresentanze industriali e artigianali di tutta l'Italia. Particolarmente importante il Convegno sui problemi della viabilità triveneta, che ha riproposto l'urgenza delle soluzioni insistentemente sollecitate da Trieste per il potenziamento della rete di comunicazioni, ferroviarie e stradali, con riguardo alle esigenze dei nostri traffici portuali, ma anche per la stessa vita della Regione.

Numerosi altri contatti fra operatori e tecnici si sono svolti durante le giornate riservate all'Austria, alla Jugoslavia, all'India, alla Cecoslovacchia. In particolare s'è parlato, durante questi convegni o in occasione dei ricevimenti offerti dalle varie delegazioni o dall'Ente Fiera, sulle relazioni fra Trieste e i singoli paesi interessati allo sviluppo dei transiti attraverso la nostra piazza. Interessante è stata la conferenza stampa tenuta dal vicepresidente della Camera di commercio di Praga, signor Vilem Mladek, il quale ha puntualizzato taluni aspetti delle relazioni transitarie fra la Cecoslovacchia e Trieste. Un successo senza precedenti è inoltre stato registrato dalle proiezioni dei film austriaci, avvenute alla presenza di uno scelto pubblico di intenditori e di operatori nazionali, interessati alla diffusione del film danubiano nelle sale cinematografiche italiane. Fervidi e intensi contatti hanno avuto infine luogo fra gli esponenti dell'economia siciliana e quelli triestini e dell'Hinterland. Ma tutti questi sono appena i primi elementi di un bilancio che sin d'ora appare molto positivo.

Sciopero dei cementieri

40 LICENZIAMENTI DA BELTRAME — LA SITUAZIONE ALL'A. F. A.

In seguito al mancato accoglimento delle proposta transativa fatta dai rappresentanti dei cementieri agli industriali, il gruppo Italcementi entrerà in sciopero a partire del 1.o luglio. La Camera del Lavoro ha reso noto che tutti i dipendenti operai occupati al locale stabilimento Italcementi nonchè alla Cava si asterranno dal lavoro a partire dalle ore 6 di martedì 1.o luglio fino alle ore 6 del giorno 8.

Lo Stabilimento Beltrame ha annunciato il licenziamento di 40 operai per la fine del prossimo mese. Il provvedimento è stato giustificato con l'esuberanza di personale manifestatasi a seguito della scarsa vendita di confezioni invernali vocato una rimanenza nei magaz- nella scorsa stagione, che ha pro- zini, tale da imporre una diminuzione della produzione in vista della prossima stagione. Dalle statistiche risulta che il numero degli operai è aumentato dal 1954 in poi fino alle 185 unità presenti, rivelatesi purtroppo esuberanti. La Camera del Lavoro ha chiesto intanto la sospensione del provvedimento, con la speranza che nel frattempo arrivino delle commesse tali da eliminare la necessità dei licenziamenti, che sembrano ridursi, dei 40 proposti dalla ditta, al numero di 30.

Il Sindacato metalmeccanici ha chiesto ieri mattina un incontro con i dirigenti dell'Accialeria Ferriera Adriatica, di cui è stata annunciata la cessazione dell'attività, presso l'Ufficio del Lavoro. Essa avrà luogo probabilmente già domani oppure martedì. Domattina alle 10 intanto, presso la sede della C. d. L. in via Duca d'Aosta, avrà luogo una riunione dei dipendenti dell'A.F.A.

L'inflazione delle licenze e le vendite extracommerciali

UNA DELEGAZIONE DI COMMERCIANTI DA PALAMARA

La situazione del commercio al dettaglio e dei pubblici esercizi è stata portata ieri all'attenzione del Commissario generale del Governo da esponenti dell'Associazione dei dettaglianti. La delegazione, con a capo il presidente dell'Associazione, comm. Zigiotti, ha esposto al dott. Palamara le difficoltà che commercianti ed esercenti devono affrontare lamentando in particolare l'inflazione delle licenze, le speculazioni sulle autorizzazioni concesse per i pubblici esercizi, le vendite extracommerciali, l'azione concorrenziale dei bar aziendali, le vendite, definite abusive, di apparecchi elettrodomestici da parte dell'Acegat, l'attività delle mense comunali, ecc. L'attenzione del Commissario è stata inoltre richiamata sui seri disagi che s'aggiungono nel settore commerciale per effetto delle supercontribuzioni richieste dal Comune. Il Commissario generale ha preso in attenta considerazione le questioni prospettategli, e da parte sua ha richiamato le previdenze che il Governo attua e desidera attuare, per agevolare il superamento della presente situazione e la ripresa dell'economia triestina. Ha quindi assicurato il suo pronto interessamento per i problemi esposti dall'Associazione dettaglianti.

Assemblea della proprietà edilizia

Per domani sera, alle ore 18.30, è convocata l'assemblea generale dell'Associazione della proprietà edilizia. Nella riunione, che avrà luogo nella sala maggiore della Camera di commercio, saranno in particolare all'ordine del giorno le nuove norme di legge per il servizio di portierato.

FORMALE IMPEGNO DELLA D.C. - P.S.D.I.

Nel programma del nuovo Governo la Regione Friuli-Venezia Giulia

Secondo autorevoli circoli politici l'attuazione della autonomia potrebbe realizzarsi entro il prossimo anno

L'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia è assurta a impegno programmatico del nuovo Governo e figura tra i primi punti concordati dall'on. Fanfani con i socialdemocratici per la prossima attività legislativa del Parlamento. Dopo tante discussioni e tante polemiche il problema dell'autonomia regionale esce quindi dal campo delle enunciazioni, per divenire tema di concrete decisioni. E' facile presumere infatti che anche in sede locale, come pure nelle province contermini, l'impegno governativo rimetterà in moto commissioni e forze politiche, mobilitandole ormai sul terreno delle determinazioni precise, per portare tempestivamente in Parlamento progetti rispecchianti propositi concordi come pure istanze particolari che saranno espresse da partiti ed enti.

L'intendimento del nascente Governo non è noto se non nella formulazione generica che appare nel programma concordato tra D.C. e P.S.D.I., per cui prematura sarebbe una valutazione delle prospettive che l'impegno indica. Già a Trieste del resto i progetti dei due partiti non collimano e le divergenze sorte sul piano regionale sono ben note: basti ricordare la iniziativa dei deputati d.c. friulani che rivendicava a Udine il ruolo di capitale della Regione. Intese più recenti fanno ritenere superato il conflitto allora sorto ed orientato ormai lo studio di soluzioni che riconoscono e tutelano la funzione e le necessità di Trieste. Certo è che il programma governativo pone in termini nuovi il problema e pone un immediato compito anche ai deputati triestini che saranno partecipi delle decisioni in sede legislativa.

In attesa che si delinei la strumentazione dell'autonomia regionale attraverso i progetti che certamente verranno ora rapidamente definiti (i comunisti, ad esempio, già preannunciano la presentazione al Parlamento di una loro proposta di legge), va sottolineata la fiducia che negli ambienti democristiani viene manifestata per l'attuazione dell'istituto regionale già entro il prossimo anno, prevedendo pure l'elezione del Consiglio regionale nella tarda primavera o nell'autunno 1959 (elezioni che potrebbero coincidere con quelle previste per i rappresentanti al Senato).

Il dott. Doria parla alla RAI dell'industria triestina

Ieri sera, sul Programma nazionale, la RAI ha trasmesso un'intervista con il dott. Dario Doria, presidente dell'Associazione industriali. Il dott. Doria, riferendosi alle sue dichiarazioni durante la recente assemblea dell'associazione da lui presieduta, ha riaffermato che lo sviluppo industriale rappresenta la maggiore possibilità di ripresa e di progresso per l'economia triestina. «Le prospettive indicate dagli industriali triestini — egli ha detto — sono fondate anzitutto sulle risultanze del lavoro compiuto in questo dopoguerra per risollevare Trieste dalla difficile situazione determinata dagli eventi bellici. L'attività industriale ha dato impulso all'opera di ricostruzione, assumendo ormai una funzione prevalente del complesso dell'economia triestina».

Circa i problemi specifici dell'industria triestina, il dott. Doria ha rilevato che due terzi dei lavoratori industriali sono soggetti alle vicende di due soli settori: navalmeccanico ed edilizio, le cui prospettive per i prossimi anni non sono le più tranquillanti. Il dott. Doria ha concluso esprimendo la speranza degli industriali triestini all'inizio della nuova legislatura che il problema nazionale di Trieste trovi piena comprensione nel Governo e in Parlamento, e riaffermando anche la fede «che loro deriva dalla coscienza del dovere compiuto e dalla ragione economica che milita a favore del rafforzamento, materiale e spirituale, del confine orientale d'Italia e dell'Occidente».

Pagamento pensioni I.N.P.S. alla Banca del Lavoro

La sede di Trieste dell'I.N.P.S. comunica che, per evitare eccessivi affollamenti e quindi nello stesso interesse dei pensionati, il pagamento delle pensioni alla Banca nazionale del Lavoro sarà effettuato come segue:

Al primo giorno non festivo di ogni bimestre: pensioni cat. FM sino al n. 34.500.

Al secondo giorno non festivo di ogni bimestre: pensioni cat. FM dal n. 34.501 in poi.

Al terzo giorno non festivo di ogni bimestre: pensioni cat. VM.

Al quarto giorno non festivo di ogni bimestre: pensioni cat. IM.

Al quinto giorno non festivo di ogni bimestre: pensioni cat. ISM - FSM - VSM - ADRIA - FT - IH - FG - VC - LT - VT - IT.

I premi sorteggiati alla Fiera

Ecco i premi sorteggiati ieri fra i visitatori della Fiera di Trieste: 1.o: una panchetta letto, offerta dalla ditta Mauri-Ducal, vinta dal signor Tullio Serpo, abitante in via Lazzaretto Vecchio 17, con il biglietto n. 013869; 2.o: un costume da bagno California-Fashions, vinto dalla signora Illini Amalia, abitante in via Conti 8, con il biglietto n. 012410; 3.o: una lampada da cucina offerta dalla ditta Ficich, vinta dalla signora Giovanna Polite, abitante in via Piccolomini 4, con il biglietto n. 011785; 4.o: una cassetta di prodotti tipici offerta dalla ditta Isolabella SPA, vinta dalla signora Patrizia Piani, abitante in via dei Fabbri 8, con il biglietto n. 011400.

Turni per le colonie

L'Ufficio colonie dell'Opera Figli del Popolo comunica che i minori assegnati al 1.o turno della colonia di Casadorno, partono oggi, domenica, alle ore 7, da via Duca d'Aosta 10.

Preparazione al parto naturale

La Direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore via Stuparich n. 1, piano III, dal giorno 1 al 4 luglio, dalle ore 10 alle 11.

Pellegrinaggio cittadino a Lourdes

Il VILLAGGIO SERENO e la CIT ricordano a tutti i partecipanti al Pellegrinaggio Cittadino di Trieste a LOURDES che il treno speciale partirà da TRIESTE giovedì 3 luglio alle ore 6.05 dalla Stazione Centrale e alle 6.57 da MONFALCONE.

I pellegrini, che dovranno arrivare alla stazione per lo meno mezz'ora prima della partenza, sono pregati di prendere posto nel treno nello scompartimento indicato sulla copertina del Manuale-Guida.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Stamane alle 10, nella chiesa di Roiano, si ripete il rito che cinquant'anni fa unì in felice matrimonio Francesca e Antonio Franceschini. Alle nozze d'oro della simpatica coppia saranno presenti i figli Vittorio e Antonio, stimati vigili urbani, oltre ai parenti e ai nipoti. Nel pensiero saranno pure presenti il figlio Bruno con la moglie Angelina e il nipote Antonio, che vivono negli States.

L'azienda moderna

non può mancare delle moderne attrezzature offerte dalla «Comester» per le telecomunicazioni interne a viva voce, per la affrancatura automatica della corrispondenza, per la dettatura e la trascrizione a distanza. Le famose affrancatrici «Hasler», gli interfonici «Multivox» e i «voice-writer» Edison, sono esposti, unitamente ai modernissimi mobili metallici per ufficio della ditta «Gelosa», nello stand della «Comester», al padiglione «A», forniture per ufficio, della Fiera di Trieste.

Lauree

La signorina Mariuccia Zuani si è laureata in matematica e fisica presso l'Università di Pavia, discutendo col chiar.mo prof. Zagar, direttore dell'Osservatorio astronomico di Milano la tesi: «Ricerche sul moto solare e sulla distribuzione delle velocità radiali di 4400 stelle». Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni.

— Si è brillantemente laureata in giurisprudenza presso la nostra Università, la signorina Franca Gridelli, figlia del compianto dott. Edoardo, discutendo col chiarissimo prof. Remo Pannain la tesi sulla «Bigamia». Alla neo dottoressa i più vivi rallegramenti e auguri.

— Il concittadino signor Gianni Rosario si è laureato in giurisprudenza presso la nostra Università, discutendo col chiarissimo prof. Jannuzzi una tesi sui noli marittimi. Felicitazioni e auguri.

— Maria Luisa Zanelli si è laureata presso la nostra Università a pieni voti legali in scienze matematiche, discutendo con il chiarissimo prof. Ugo Morin una tesi di geometria superiore. Alla neo dottoressa i più vivi rallegramenti.

— Presso la nostra Università ha conseguito la laurea in giurisprudenza a pieni voti la signorina Duilia Tonini, discutendo con il chiar.mo prof. Alfredo Fedele una tesi in diritto civile dal titolo «Natura giuridica ed elementi costitutivi del condominio negli edifici».

— La signorina Marisa Rubini, figlia di un funzionario della Telve, si è laureata in giurisprudenza a pieni voti presso l'Università di Trieste. Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime.

— Presso la nostra Università si è laureata in giurisprudenza, a pieni voti, la signorina Marisa Fragiacomo, discutendo brillantemente con il chiar.mo prof. Treves la tesi «I.R.I., natura, funzioni e controlli». Vivi rallegramenti.

— Il concittadino Eugenio Petrucco, primogenito del rag. Pietro Maria Petrucco, presidente della Federazione di Trieste dell'Ass. Nazionale Combattenti, si è laureato a pieni voti e lode in scienze economiche e commerciali, discutendo con il chiarissimo prof. Luigi Fabbrini una interessante tesi su «La politica commerciale austriaca nei riguardi del porto di Trieste. Congratulazioni e auguri vivissimi.

— La signorina Liliana Noulian si è brillantemente laureata in giurisprudenza presso la nostra Università degli studi, discutendo con il Magnifico Rettore prof. A. Origone una tesi relativa alla «Alienatio bonorum nel diritto canonico». Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime.

— Presso la nostra Università si è brillantemente laureata ieri in scienze politiche la signorina Laura Kraker, discutendo con il chiar.mo prof. Luigi Fabbrini la tesi in politica economica «La Banca centrale nella Germania occidentale». Alla neo dottoressa i più vivi rallegramenti.

— Ieri, alla nostra Università, Mirella Marini s'è laureata in lettere, con i pieni voti assoluti e la lode, discutendo con il prof. Luciano Laurenzi, ordinario di archeologia, la tesi: «Origine ed evoluzione della ceramica geometrica greca».

— La signorina Maria Grazia Buda si è laureata ieri in lettere moderne all'Università di Trieste, discutendo col chiarissimo prof. Nicola Ivanof una tesi sulla storia della critica dell'arte. Felicitazioni.

— La signorina Mariuccia Vascotto si è laureata a pieni voti nella Facoltà di lettere presso la nostra Università discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Tagliavini una dissertazione intitolata «Gli elementi spagnoli e portoghesi nella lingua italiana». Alla neo dottore vivissime congratulazioni.

— Il capodistriano Romano Riosa ha conseguito ieri presso la nostra Università degli Studi la laurea in giurisprudenza con punti 100 su 100 e lode, discutendo col chiarissimo prof. Angelo De Martini una tesi in diritto commerciale, sul tema «Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti». Vive felicitazioni.

Promozione

Con decreto presidenziale del 27 febbraio '58, pubblicato sul Boll. Uff. dispensa 18, del 3 maggio '58, l'avv. Riccardo Gefter Wondrich è stato promosso maggiore di complemento degli alpini, con anzianità dal 1.o gennaio 1954.

Chi ha smarrito?

Una giovane impiegata ha rinvenuto ieri in via San Francesco, all'altezza della Ditta Roeti, un portamonete contenente cinquemila lire. Il portamonete si trova ora, a disposizione del proprietario, presso la nostra segreteria, via Silvio Pellico 8, I p.

Il prof. C. A. Lang a Roma

Domani pomeriggio a Roma, al Palazzo di Rodi, l'illustre patologo concittadino prof. Carlo Alberto Lang terrà una conferenza per il Centro studi biologici dell'Associazione dei cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta sul tema «Il sangue: problema sierologico, genetico e sociale».

Da Anita De Rosa

tutto l'abbigliamento per la signora elegante, grande assortimento vestaglie, biancheria, proprio laboratorio sartoria su misura di qualsiasi modello, anche con i tessuti delle signore clienti: via Tor Bandena 1, via S. Giusto 3.

Festival canzoni triestine

La Commissione incaricata dalla Direzione della Birreria Dreher si è radunata ieri pomeriggio ed ha selezionato le canzoni che parteciperanno alla manifestazione. Esse sono: Alegre putele, Amor e campane, Bonasera Trieste, Cantilena, Co' canta Trieste, Co i oci de l'anima. El bayon e ti, El primo basefo, Grampemolo se 'l vien, La banda de Roian, La Catina vestida de festa, Le gioie del telefono, Mulete de ogi, Nostalgia triestina, Portime la paga, Siora Ida, Tempesta, Trieste: musica e poesia, Trieste nel scuro, Tuti cocoli.

Automobili SIMCA

Simca Aronde 1300 motore Flash special. Vettura di gran classe offre tutte le garanzie che l'automobilista moderno esige: vivacità fulminante, precisione di guida, imbattibile per eleganza e praticità. - *Simca Vedette 8V* la grande vettura per le strade europee. Potenza, personalità, distinzione sono le sue caratteristiche. *Esposizione Simca Duplica S. Nicolò 12.*

Grandiosi risparmi

oggi possono realizzare tutti, acquistando a peso tessuti e biancheria, nell'*Emporio Scampolome*, via Mazzini 40. Grande assortimento in novità di prima scelta. Tessuti leggeri per sole, campeggio, lenzuola per bordo e camping a lire 2400 al chilogrammo. Visitateci!

Preparativi per le vacanze

Questi giorni ci si rifornisce il guardaroba per le vacanze, al mare o in montagna. L'acquirente avveduto che vuole provvedere alle calzature per la famiglia sa di trovare alla *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18) la scelta più interessante ai prezzi più convenienti.

Abiti freschi

e tutto l'abbigliamento estivo per uomo, con comodo pagamento rateale senza formalità nè aumenti. Giacche, pantaloni, camiceria, maglieria, stoffe, accurate e rapide confezioni su ordinazione presso *Orvera*, via Machiavelli 7-I piano.

Automobili FIAT

Fiat 1100/103 - 600 - Giulietta elaborate *Ghia* e *F. Lombardi* - 600 «Lucciola» 4 porte pronta consegna: *Assortimento autovetture d'occasione* con massima garanzia - Cambi favorevoli rateazioni *Autosalone Duplica S. Nicolò 12.*

Volete esser belle?

usate prodotti Barbara Gould nelle varie specialità «Crema antirughe», «Olio nutriente speciale», «Beauty cream for the legs» ecc. Signore, questi prodotti di fama mondiale li trovate in esclusiva nella Profumeria D'Angelo, via S. Sebastiano 2 (tel. n. 36-166).

Da Oscar Canarutto

la rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2, ricco assortimento di regali per Cresime, Comunioni, Nozze ecc. Riparazioni accurate. Tel. 24-671.

Grande svendita borsette

Per il prossimo restauro dei locali, il noto negozio *Giovanni Bruna* di via Mazzini 38, ang. via S. Lazzaro, effettua da martedì 1.o luglio una svendita totale. Borsette, portafogli, ombrelli, valigeria, cinture, pelletterie in genere a prezzi di puro realizzo.

Scegliete bene

Un imponente assortimento di frigoriferi in tutti i modelli Fiat, Zoppas, Philips, Siemens, General ecc. lo troverete da *Radio Icar*, via Rossetti 6, che Vi offre le massime facilitazioni e garanzie e una seria assistenza tecnica nel campo radio-TV elettrodomestici.

Un affare

per chi visita la Fiera di Trieste: la ditta Verbano, che conta 50 anni di esperienza nella produzione di armadi frigoriferi, vetrine refrigerate, conservatori per gelati, banchi frigoriferi, ecc. ecc. presenta le sue ultime novità nel padiglione degli elettrodomestici. Migliaia di proprietari di macellerie, negozi di alimentari, bar, salumerie si dichiarano entusiasti delle attrezzature Verbano.

Comunicato Radiobacchelli

Il frigorifero, la radio, o il televisore ideale, durante il periodo della Fiera di Trieste potete acquistarlo con sconti e concessioni particolari, unicamente da *Radiobacchelli* in via Pascoli n. 24, tel. 90-552. Questa è l'occasione che non Vi deve sfuggire!!!

Frassini: lavatrici Castor

In occasione della Fiera, dove è esposta la meravigliosa *lavatrice Castor*, la Ditta concessionaria *ing. A. Frassini succ.* di viale XX Settembre 13 pratica sconti speciali. Acquistate questa perfetta macchina, che lava, risciacqua ed asciuga tutto da sola. Massime garanzie e facilitazioni.

Soggiorni estivi U.T.A.T.

Presso l'U.T.A.T. si accettano iscrizioni per i soggiorni individuali e per gruppi. Soggiorni speciali a DANTA di CADORE: condizioni veramente vantaggiose, a SAPPADA ed a MOSO di SESTO.

Per informazioni dettagliate rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

---

† Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento il giorno 28 corrente

Alberto Fragiacomo

Ne dànno il triste annunzio la mamma NICOLETTA, la moglie DINA PESTELLI, il figlio ing. DINO con la moglie dott. LILIANA TASSINI, la figlia dott. SILVIA con il marito rag. EUGENIO RIOSA ed i nipoti PAOLO, CLAUDIA, GIORGIO e CHIARA, la sorella DOMENICA ved. BIN, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 10.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Osped. Maggiore.

Sarà officiata una Messa in suffragio il giorno 1.o luglio alle ore 9, nella Chiesa della B. V. del Soccorso.

---

† Il giorno 27 corr. ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Rodolfo Somazzi

Ne dànno il triste annuncio la moglie VITTORIA, nata SCHIFFLIN, il figlio RODOLFO, le cognate IDA e MARIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.

La famiglia, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla Sua indimenticabile

Maria Cergol

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Un grazie particolare al Prim. prof. G. Macchioro, al medico curante dott. G. Pauletti, ai medici assistenti ed alle Suore della IV div. med. per le affettuose cure prestate.

---

† Il giorno 8 giugno, a Mori di Rovereto, profugo da Sebenico (Dalmazia), si è spento dopo lunga malattia

l'ing. Ettore Zorzenoni

d'anni 85

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio la moglie CATERINA PERANICH, i figli e i nipoti.

---

† Il 27 corr. è spirata

Carla ved. Kokorovec

Ne dànno l'annuncio i FIGLI e i congiunti tutti.

Un ringraziamento ai medici curanti, alle Suore e alle infermiere del Reparto cronici dell'Ospedale di San Giovanni.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel VII anniversario della dipartita della nostra indimenticabile

prof.ssa Renata Misgur

martedì 1.o luglio alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo verrà celebrata una santa Messa di suffragio.

I GENITORI

A 20 anni dalla dipartita della nostra adorata figlia

Licia

con immutato dolore la ricordiamo. Una S. Messa verrà celebrata il 30 corr. alle ore 7 nella Chiesa della B. V. del Soccorso.

ANNA e MARIANO LIPARI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Comunicato

Alla grande Famiglia degli EX-ALLIEVI, alle famiglie degli ALLIEVI ed agli AMICI degli «ISTITUTI FILIPPIN», si comunica che l'attuale domicilio di mons. ERMINIO FILIPPIN, fondatore dei su detti Istituti e per 34 anni Direttore Generale, è a GARDONE RIVIERA (Brescia), Via Roma, Villino Marin - Telefono 23-13.

La Pres. Assoc. ex-Allievi

frigo riferi per tutti a prezzi speciali in occasione della Fiera da RADIO SPONZA via Imbriani 14

le famose lava trici CASTOR esposte in Fiera tutti i modelli da RADIO SPONZA via Imbriani 14

Ringraziamento

Desideriamo esprimere la nostra infinita riconoscenza all'esimio gr. uff. prof. PIETRO CRESCIA direttore della Scuola di Radiotelegrafia «G. Marconi», via S. Francesco 33, che con insuperabile capacità tecnica, ci ha portati all'ottenimento del brevetto internazionale di I classe.

Uff. marc. Colocci Fabio
Uff. marc. Giugovaz Lino
Uff. marc. Zamperlo Livio

Buda in Barriera Buda — il vostro orefice di fiducia

fiera dell'abito estivo
fiera dell'abito estivo
fiera dell'abito estivo
cica - corso italia 4-6
cica - corso italia 4-6
cica - corso italia 4-6

CONVEGNI NAZIONALI NELL'AMBITO DELLA FIERA

Le moderne tecniche del lavoro d'ufficio

Brillanti relazioni alla sessione conclusiva

Si è concluso ieri il Convegno sull'organizzazione del lavoro d'ufficio, promosso nell'ambito delle manifestazioni fieristiche e che tanto interesse ha suscitato per l'originalità e la viva attualità del dibattito aperto sulla programmazione e la meccanizzazione del lavoro in un settore, appunto quello dell'ufficio, in cui le moderne tecniche produttivistiche appena in tempo relativamente recente si sono affermate.

Presieduta dal comm. Padoa, presidente del Centro provinciale per la produttività, la sessione conclusiva è stata caratterizzata da una serie di interventi imperniati su particolari problemi dell'organizzazione amministrativa delle aziende e sulle conseguenti soluzioni dettate dall'impiego dei nuovi mezzi. Così il dott. Nassi della Pirelli ha illustrato uno studio dei metodi di lavoro impiegatizio; l'ing. Stanley H. Hillyer (della Hillyer Associates, Consultants and Engineers di Milano) ha parlato su «La delega di autorità», tema impegnativo questo perchè implicante le responsabilità dei dirigenti e dei loro collaboratori, con l'auspicio fatto di una valorizzazione dei rispettivi compiti affidando a ciascuno determinate responsabilità. Il metodo della campionatura nel lavoro d'ufficio è stato il tema dell'ing. Malinverni della Orga di Milano, mentre il dott. ing. Ronchi, consultente del Comitato nazionale della produttività, ha parlato sui mezzi di lavoro per la corrispondenza, la riproduzione e la calcolazione, sottolineando come il concetto di automazione sembri ormai definitivamente acquisito anche nel lavoro d'ufficio.

Altri temi del dibattito sono stati: «L'archivio, comunicazioni interne, stampati» (com.te Pouchain dell'Associazione tecnici organizzazione uffici), «I mezzi per l'esecuzione del lavoro d'ufficio. Il ruolo del colore nella preparazione degli ambienti di lavoro» (ing. Calrati-Crivelli di Milano), «Gamma 60: un nuovo mezzo per la registrazione, elaborazione e conversione delle informazioni» (dott. Mondolfo, della Olivetti-Bull di Milano); «Inventario giornaliero e disposizione degli ordini di approvvigionamenti col metodo del punto d'ordine. Applicazione al calcolatore ordinatore IBM tipo 650» (dott. ing. Pan. di Milano), «Caratteristiche delle memorie nei complessi elettronici per la elaborazione dei dati» (Eugenio Fagiani, della IBM italiana di Trieste, il quale per la prima volta in un congresso italiano ha proiettato, tra i documentari presentati, un film sul nuovo mezzo per l'elaborazione automatica dei documenti originari ed in questo caso degli assegni bancari).

Il trattamento economico per la festività del 29 giugno

La Federazione delle Medie e Piccole Industrie rende noto alle ditte associate che la festività del 29 giugno, SS. Pietro e Paolo, coincidente quest'anno con la domenica, verrà retribuita al personale dipendente per intero anche se non lavorata.

La festività in parola, per gli edili, picchettini, pittori e braccianti occasionali spedizionieri, viene assolta con le note percentuali sostitutive. Qualora, durante la predetta festività, le maestranze prestassero la loro opera ad esse andranno pagate, oltre al trattamento suddetto, le ore effettivamente lavorate aumentate delle percentuali per lavoro festivo, come previsto dai contratti di categoria.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.5, minima 13.9; umidità 55 per cento; temperatura del mare 22.3; pressione mb. 1004 in aumento regolare; vento km. 3 da O-N-O.

Oggi: Ss. Pietro e Paolo. — Il sole sorge alle 4.17, tramonta alle 19.58. La luna nasce alle 18.6, tramonta domani alle 3.41.

Maree. — OGGI: alta alle 8.30, cm. 30 e alle 20.5, cm. 50 sopra il l. m.; bassa alle 14, cm. 13 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 9.25, cm. 34 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, strada di Friuli 7 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10: Turno «generale»: un primo ufficiale di macchina patentato; due marinai (turno 2661, precedenza 1992); due giovani coperta (turno 909, 911); un mozzo coperta (turno 1061); due ingrassatori (turno 715, prec. 683); un carbonaio (prec. 288); un piccolo camera (turno 71); un fuochista nafta per caldaie a tubi d'acqua.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	26	13	58	45	8
CAGLIARI	80	76	87	21	23
FIRENZE	37	23	2	31	41
GENOVA	26	21	15	36	47
MILANO	45	76	54	28	24
NAPOLI	75	67	60	86	25
PALERMO	38	81	88	4	68
ROMA	62	30	37	86	78
TORINO	21	69	29	71	22
VENEZIA	20	52	44	31	66

Gite e soggiorni

CRS JULIA. Soggiorno Lutago. Sconti stagione bassa. Prenotazioni 18-20.30. Palestrina 6, tel. 36962.

In giornata le vostre fotografie stampate con la massima cura nel formato americano portando le negative a giornalfoto in piazza della Borsa n. 8

UN'IMPONENTE INIZIATIVA INDUSTRIALE

Prossima all'attività la cartiera del Timavo

L'imponente complesso della cartiera sorto nell'ultimo anno a San Giovanni di Duino, alla foce del Timavo, è da ieri animato dal pulsare del primo nucleo di macchinari entrati in attività. Lo affidamento che prospettava l'anticipata realizzazione di questa importante iniziativa industriale ha trovato quindi concreta rispondenza, assicurando a Trieste una nuova attività produttiva, che certamente avrà interessante sviluppo nel quadro generale dell'economia cittadina, quale fonte di altre attività complementari, considerato soprattutto il volume di traffici che il lavoro della cartiera alimenterà.

L'evento compiutosi ieri rappresenta una fase ancora d'avvio e sperimentale per la produzione del nuovo stabilimento. E' stato cioè attivato l'impianto di sfibratura del legno e per arrivare alla fabbricazione della carta dovranno ancora entrare in funzione il reparto attrezzato per la preparazione degli impasti ed infine l'impianto rotativo che completa il ciclo della lavorazione. Ma si tratta, ovviamente, del graduale avviamento delle diverse fasi di tale ciclo, che sarà quindi completato nei prossimi giorni.

Con l'attivazione dell'impianto di sfibratura è già entrato in azione anche quello del pompaggio dell'acqua — elemento basilare per l'attività della cartiera — che viene attinta direttamente dal Timavo. A rappresentare la potenzialità dell'impianto (ed anche quale spiegazione dell'ubicazione dello stabilimento in prossimità del fiume) basterà dire che il rifornimento d'acqua raggiunge i seicento litri al secondo.

Assemblee del P.S.D.I.

La Federazione del PSDI comunica che domani lunedì avranno luogo le assemblee delle Sezioni di Trieste-Centro e di S. Sabba con il seguente orario. ore 19.30: S. Sabba, via Flavia 7; ore 20.30: Sezione Trieste-Centro, via S. Francesco 4.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornaliero.
BOLZANO - MERANO giornal.
GRAZ - Lago Wörth gio. sab. 7.
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA, giornaliero ore 7 e 14.15.
POSTUMIA - LUBIANA, giorn.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

RIPRESA AUTOSERVIZI ESTIVI

CORTINA D'AMPEZZO, giornaliero ore 7.30.
VAL ZOLDANA - BOLZANO, lunedì, mercoledì, venerdì ore 7.30 (dal 2/7).
VALBRUNA-FUSINE mercoledì, sabato, domenica ore 6.45.
SELLA NEVEA - FUSINE, domenica ore 5.30.
LIDO DI JESOLO, sabato ore 15; ritorno domenica sera (dal 5/7).
KLAGENFURT-VIENNA, mercoledì e sabato ore 6.30 (dal 2 luglio).
SESANA - LUBIANA, giornaliero escluso sabato ore 7.30; sabato ore 10.50.
BLED, sabato ore 10.50, domenica ore 7.30.
SESANA - GROTTE DI POSTUMIA, martedì, giovedì, domenica ore 13.40.
SESANA, venerdì e sabato ore 7 e 15.30.

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

PRONUNCIATA IERI LA SENTENZA PER UXORICIDIO

Alda Visintin condannata a otto anni di reclusione

L'imputata è scoppiata in pianto alla lettura del dispositivo Già presentato il ricorso da parte dell'avvocato difensore

Alda Visintin, la giovane donna accusata di aver ucciso con due pugnalate il proprio marito Umberto Blasi la sera del 24 agosto 1956 nella casetta di Staranzano dove abitavano, è stata riconosciuta colpevole del delitto di uxoricidio. La Corte d'Assise di Trieste ha pronunciato la sentenza ieri mattina alle 11.30 dopo quattro giorno di laboriose udienze. L'aula era gremitissima di pubblico; presenti fra gli altri il padre dell'imputata, Luigi Visintin e la sorella della vittima, Maria Lidia Scabar.

L'udienza di ieri è stata brevissima avendo rinunciato il Pubblico Ministero a ogni replica. La Corte si è pertanto ritirata alle 10.05 in Camera di Consiglio rimanendovi un'ora e mezzo. Riconoscendo la Visintin colpevole del delitto contestatole la Corte ha concesso all'imputata le attenuanti del vizio parziale di mente, come previste dall'art. 89 del Codice penale, quelle della provocazione (art. 62 n. 2 del C. P.) e quelle generiche (art. 62 bis del C.P.) ed ha formulato quindi la seguente condanna: otto anni di reclusione, interdizione legale e sospensione della patria potestà durante la espiazione della pena, interdizione perpetua dai pubblici uffici, pagamento delle spese processuali e del mantenimento in carcere nonchè il ricovero in una casa di cura e custodia per un periodo non inferiore a tre anni dopo scontata la pena reclusoria. Venerdì il P. M. aveva chiesto la condanna a 16 anni di reclusione concedendo le attenuanti della seminfermità mentale.

Alda Visintin, pallida in volto, appena il presidente Rossi ha letto il dispositivo della sentenza è scoppiata in un pianto dirotto; il padre le si è accostato per consolarla e parole di conforto sono state pronunciate dall'avv. Gefter Wondrich che venerdì aveva svolto una vigorosa e appassionata arringa. Tra i singhiozzi del pianto la giovane uxoricida con voce quasi disperata ha gridato «non voglio andar dentro, preferisco il carcere» manifestando così l'opposizione al ricovero in una casa di cura e custodia. L'avv. Gefter Wondrich ha già presentato ricorso avverso a tale sentenza.

La Visintin che si trova detenuta dall'agosto del 1956 terminerà di scontare la pena reclusoria il 25 agosto del 1964 e a quell'epoca avrà trentun anni.

Pres.: Rossi; giudice a latere Ligabue; P. M. De Franco; difesa avv. Gefter Wondrich.

Borse di studio offerte dal Rotary

Nell'ultima riunione i rotariani triestini, dopo aver ascoltato con viva commozione le espressioni di profondo rimpianto dette dal presidente e aver rivolto un reverente pensiero alla memoria dei consoci Ugo Abbondanno e Rodolfo Ambrosino scomparsi giorni fa, hanno salutato con calorosi applausi il nuovo rotariano, entrato a far parte del Club, prof. Fabio Padoa, direttore delle Assicurazioni Generali, al quale il presidente ha consegnato la tessera e il distintivo.

Il presidente Modiano si è quindi dichiarato lietissimo di presentare agli amici cinque giovani invitati seduti al suo fianco, studenti vincitori di borse di studio e premi messi a disposizione dal 186.o Distretto del Rotary. «Con gioia — egli ha detto — assolvo al gradito incarico avuto dal governatore prof. Felice Gioelli», e tra i vivi applausi ha consegnato le somme di:

lire 200 mila al dott. Antonio Damiani, laureato in chimica, annunciandogli che altre 200 mila lire gli saranno versate dal Rotary a presentazione di un certificato di frequenza rilasciato dall'istituto prescelto;

lire 250 mila alla signorina Valoppi Silvana, iscritta al primo corso della Facoltà di economia e commercio della nostra Università;

lire 30 mila al giovane Costanzo Mario, alunno della scuola media «Campi Elisi» di Trieste;

lire 25 mila alla giovane Zanfabbro Bruna, alunna dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta»;

lire 25 mila al giovane Sardo Gabriele, alunno del Liceo-ginnasio «Dante Alighieri».

I beneficati, visibilmente commossi, hanno ringraziato il comm. Modiano che, rallegrandosi con i prescelti, ha espresso loro i più calorosi auguri. Il presidente ha quindi chiarito che i cinque giovani sono stati prescelti tra 19 concorrenti al concorso indetto dal Distretto per l'assegnazione di borse di studio e premi e ha rivolto parole di ringraziamento al governatore e alla Commissione distrettuale.

Il comm. Modiano ha inoltre comunicato che con tali elargizioni il Rotary ha complessivamente assegnato la somma di lire 1.500.000 circa a giovani studenti di Trieste durante l'anno sociale 1957-58.

A conclusione della serata il comm. Modiano si è detto lieto di chiudere in bellezza il suo anno di presidenza.

I tributi per il turismo e una notizia inesatta

Notizie inesatte sono state pubblicate nei giorni scorsi da un giornale in merito alla nuova situazione contributiva nel settore delle attività turistiche, per cui opportuna appare una puntualizzazione per quanto concerne i tributi ora vigenti. La situazione, come noto, è venuta a modificarsi a seguito della sentenza pronunciata dalla Corte costituzionale che ha dichiarato illegittima l'imposizione tributaria preesistente, nonchè per effetto della conseguente legge votata dal Parlamento nel marzo scorso per determinare le nuove fonti di finanziamento a favore degli Enti provinciali per il turismo e delle Aziende autonome di soggiorno. Per i primi cioè il relativo finanziamento è stato assunto direttamente dallo Stato, sollevando completamente i contribuenti da tale onere.

Nel caso di Trieste quindi è venuto a cadere il contributo obbligatorio per l'Ente provinciale del Turismo (che veniva commisurato prima sull'imponibile di ricchezza mobile), mentre rimane quello per l'Azienda di soggiorno, maggiorato nell'aliquota. Sostanzialmente le ditte già tenute a corrispondere i due tributi a favore degli enti turistici, mantengono ora un solo carico, il cui ammontare è inferiore all'imposizione complessiva preesistente, pur essendo avvenuta, come detto, la maggiorazione dell'aliquota a favore dell'Azienda di soggiorno. Fanno eccezione soltanto gli esercizi alberghieri, per i quali l'onere, nella maggior parte dei casi, risulterà maggiore.

STAMANE ALLA FIERA DI TRIESTE

La sicurezza del lavoro nelle costruzioni navali

Su questo tema di grande interesse sociale saranno presentate numerose relazioni - Oltre trecento dirigenti e tecnici dell'industria cantieristica italiana

Con il discorso inaugurale del presidente dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, dott. Molinari, nella sala delle riunioni della Fiera campionaria, stamane alle 9 avrà luogo la solenne apertura del Convegno nazionale sulla sicurezza del lavoro nelle costruzioni navali.

Alla manifestazione, cui partecipano oltre trecento dirigenti e tecnici di tutte le industrie dei cantieri navali italiani, sono presenti, tra gli altri, i rappresentanti del Ministero della Difesa-Marina, degli arsenali e dei cantieri di Trieste, Monfalcone, Genova, Venezia, Livorno, La Spezia, Castellammare di Stabia, Taranto, ecc. L'industria delle costruzioni navali della nostra città è rappresentata dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dall'Arsenale Triestino, dal Cantiere Navale Giuliano S. Giusto, dal Cantiere Felszegi.

Il Convegno, il primo del genere che si svolge in Italia, servirà a richiamare all'attenzione delle autorità, dirigenti, tecnici, maestranze, il fenomeno degli infortuni sul lavoro, che rappresenta una temibile minaccia nei confronti di quanti partecipano alla vita produttiva del nostro Paese. In particolare, il Convegno assume un interesse diretto per Trieste, considerando la portata e il valore che i cantieri navali e le industrie ad essi collegate rappresentano nella economia cittadina. Si deve tener presente, infatti, che molte migliaia di lavoratori triestini sono occupati in questo settore, ed apparirà evidente la utilità della riunione, che dovrà analizzare la situazione infortunistica esistente nei cantieri navali e studiare le soluzioni più idonee per tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori.

Un Convegno, dunque, di palpitante interesse per l'attualità dei temi in discussione e per l'aspettativa con cui sono attesi i dibattiti, ai quali ciascuno dei partecipanti porterà il contributo della propria competenza, specializzazione, esperienza.

Dopo la cerimonia inaugurale, con il discorso del presidente dell'E.N.P.I. dott. Molinari, autorità e congressisti effettueranno una visita allo stand realizzato dall'E.N.P.I., per la sicurezza dei lavoratori addetti alle costruzioni navali, allestito nel padiglione della meccanica nel quartiere fieristico.

Successivamente, i lavori del Convegno proseguiranno nella sala delle riunioni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5, con lo svolgimento delle relazioni in programma. I temi relativi agli «Infortuni nei cantieri navali» e agli «Aspetti organizzativi della prevenzione nel campo cantieristico»; «La posa in opera delle strutture prefabbricate»; «I ponteggi»; «I pericoli da elettricità», costituiscono la materia di questa prima giornata di discussione, che prevede anche alcune comunicazioni relative alle realizzazioni antinfortunistiche in atto presso i cantieri Ansaldo di Genova.

Parte alte autorità civili e militari. I concittadini che desiderano parteciparvi, sono invitati a telefonare al n. 23-245, dalle ore 18 alle 20, per tutte le informazioni necessarie e le prenotazioni.

Manovale muggesano infortunato sul lavoro

Alla CRI di Muggia si è presentato ieri il manovale Radovaz Giovanni, domiciliato al campo profughi di San Sabba, infortunatosi sul lavoro. Gli veniva riscontrata una congiuntivite reattiva dovuta all'entrata di calce in un occhio. Dopo la medicazione, ha potuto rincasare.

L'infortunio di un panettiere

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale è stato accolto alle 11,45 il panettiere Giuseppe Leghissa di 52 anni, abitante al n. 41 di Sistiana, il quale lavorando nella panetteria al pianterreno dello stabile dove abita è rimasto con la mano destra impigliata tra i rulli della macchina laminatrice che stava adoperando; è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni per una ferita da schiacciamento alla meno destra con sospette lesioni ossee.

DOPO UN'ESPERIENZA DI 80 ANNI

Il mondo commerciale in attesa di una sentenza

E' stata messa in dubbio la costituzionalità del Giudizio arbitrale della Borsa di Trieste

Dinanzi alla Corte d'Appello del nostro Tribunale civile, si è iniziata ieri la discussione di una causa relativa alla costituzionalità o meno del Giudizio arbitrale che funziona presso la Camera di commercio di Trieste da oltre 80 anni. Mai si è dubitato sulla costituzionalità di questo organismo, tanto che il Governo intendeva, a suo tempo, estenderlo alle altre provincie; anche ditte estere si sono più volte sottomesse a quel Giudizio arbitrale, nel quale giudicano tecnici ed esperti commerciali assistiti da un segretario permanente e sotto il controllo del Procuratore Generale della Repubblica.

La causa in discussione riguarda una vertenza fra le ditte «Emporium» e Facco. Quest'ultima ha impugnato una sentenza del Giudizio arbitrale presso la C.d.C. di Trieste, sostenendone la nullità, per non aver quell'organismo osservato alcune norme relative all'arbitrato come disciplinato dal Codice di procedura civile; secondo la ricorrente ditta Facco, le norme seguite per i processi presso il Giudizio arbitrale, così come disposte dal D.M. del 29-12-1936 a seguito dell'art. 4 del R.D. n. 2325 del 4-11-1928, sarebbero illegittime quando non conformi a quelle circa i processi arbitrali in genere.

La ditta «Emporium», da parte sua, sostiene che il R.D. del 4-11-1928 in sede di unificazione legislativa ha conservato a Trieste il preesistente Giudizio arbitrale di Borsa, delegando il Ministro competente a modificarne le norme in quanto possibile. Per tale ragione, a Trieste esiste la duplice possibilità di un arbitrato in genere o di un arbitrato nelle particolari forme presso la Camera di commercio.

All'esito di questa discussione, iniziata dall'avv. prof. Carlo Amigoni e dall'avv. prof. Giovanni Pavanini dinanzi alla Corte d'Appello civile presieduta dal cons. Roatti (relatore il cons. Salis), è interessato il mondo commerciale, rivestendo la sentenza che sarà espressa notevole e singolare importanza. Il ricorso in discussione è stato avvalorato da una decisione della Corte Suprema che ha deciso una limitata questione relativa alla competenza in materia di nullità delle sentenze del Giudizio arbitrale. La questione è di vasta portata e se risolta nel senso preteso dalla ditta Facco, segnerebbe la fine di una tradizionale istituzione che funziona presso la Camera di commercio da oltre 80 anni.

Scivola uno scooterista sulle rotaie del tram

Una grave disgrazia è stata determinata alle 7 di ieri mattina dalle rotaie del tram, sulle quali è scivolato con la ruota anteriore della propria motoleggera targata TS 14123 il barista Romano Capriati di 28 anni, abitante in via Foscolo 14, il quale percorreva il viale Miramare in direzione di Barcola; lo scooterista ha perduto il controllo della guida e si è rovesciato sull'asfalto assieme al motomezzo; il grave incidente è accaduto all'altezza di largo Roiano, e sul posto sono successivamente intervenuti gli agenti della Squadra traffico, i quali hanno pure fornito la versione della disgrazia, essendo stato accolto il Capriati in gravi condizioni all'ospedale; è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata per una ferita lacero-contusa alla regione temporo-parietale destra con otorragia.

Alle 12 è stato accolto nella prima divisione chirurgica l'operaio Luigi Germani di 69 anni, abitante al n. 53 di Prosecco, il quale nell'attraversare alle 11.45 la via Ginnastica all'altezza di via Nordio, è stato urtato di striscio e fatto cadere dal motofurgoncino TS 8590, guidato da Giovanni Rosani di 19 anni, abitante in via Palmanova (ex Bonomea) n. 1, il quale era diretto a San Luigi. Il Germani è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni per una contusione all'emicostato destro con frattura costale.

Alle 21,45 è stata medicata alla astanteria dell'Ospedale maggiore la casalinga Cecilia Ban in Zagar di 31 anni, abitante in via Damiano Chiesa 79, la quale è stata giudicata guaribile in una trentina di giorni per la probabile frattura del perone destro; la giovane signora è rimasta vittima di un incidente stradale, mentre scendeva la via Chiesa sul sellino posteriore della motoretta TS 14154, guidata dal marito, signor Francesco Zagar di 39 anni; nel dirigersi verso il centro il guidatore ha perduto il controllo.

Quarant'anni trascorsi dalla morte d'un volontario

Quarant'anni or sono, il 29 giugno 1918, moriva a cima Valbella il volontario Pietro Podersai-Meneghello. In servizio in un reggimento austriaco di stanza a Lubiana, nel marzo 1915, quando ebbe la certezza che l'Italia sarebbe intervenuta nel conflitto, disertò tentando di raggiungere a piedi il confine. Essendo ormai troppo severa la sorveglianza venne a Trieste con il proposito di imbarcarsi, ma anche questo tentativo fallì. Riuscito a procurarsi un passaporto falso con l'aiuto di amici raggiunse il confine, ma fu scoperto e imprigionato in attesa di accertamenti. Riuscì a fuggire con altri due compagni e raggiunse l'Italia. Iniziò il servizio militare sotto la bandiera italiana nel 13 reggimento di cavalleria Monferrato distinguendosi per il suo valore, testimoniato da un encomio solenne, ma, da due ferite e da un grave avvelenamento da gas asfissianti.

Pellegrinaggio garibaldino

Nei giorni 2, 3 e 4 luglio verrà effettuato il 23.o pellegrinaggio nazionale garibaldino a Caprera. Alla manifestazione prenderanno

FRENATA E STERZATA INUTILI

Un ragazzo investito da un'auto a Barcola

Un pauroso incidente si è verificato alle 12.20 in viale Miramare, all'altezza del Dazio di Barcola; a quell'ora il commerciante Armando Lagabarubba di 44 anni, abitante in via Battera 7, stava dirigendosi verso Trieste alla guida della propria autovettura targata TS 27567, quando si è visto improvvisamente tagliare la strada da un ragazzetto di 9 anni, Giovanni Budin, abitante in via Gatteri 30, il quale si era staccato di corsa dal marciapiede di sinistra per attraversare la carreggiata. Il guidatore ha posto istantaneamente mano ai freni, effettuando nello stesso tempo una brusca sterzata a destra allo scopo di evitare l'investimento frontale, ma nonostante la pronta manovra ha urtato il ragazzo con la parte posteriore sinistra del proprio automezzo; mentre il ragazzo si abbatteva ferito al suolo, la macchina proseguiva la corsa, scavalcando la cordonata del marciapiede destro e si arrestava infine contro un albero; anche il guidatore si è ferito, battendo ripetutamente col capo e con le braccia contro lo sterzo e il vetro anteriore. Investito e investitore sono stati raccolti a bordo di una macchina di passaggio e trasportati all'ospedale, ma a metà strada la vettura soccorritrice ha incrociato un'autolettiga della CRI e il ragazzo vi è stato trasbordato. Il piccolo Budin è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una trentina di giorni per un ematoma alla regione temporale destra, escoriazioni alla regione zigomatica sinistra, escoriazioni multiple alla mano e alla gamba destra, contusione alla spalla destra con sospette lesioni ossee e stato di choc. Il commerciante è stato medicato all'astanteria per delle ferite lacero-contuse superficiali al vertice del capo ed escoriazioni agli avambracci.

SPETTACOLI

IL 4 LUGLIO NEL CORTILE DELLE MILIZIE

Mike Bongiorno presenterà le coppie vincenti dei concorsi

Un interessante programma d'arte varia

Nilla Pizzi

Anche quest'anno la festosa conclusione del concorso «Coroniamo un sogno d'amore» stabilita per il 4 luglio, avrà per cornice il Castello di San Giusto. E anche quest'anno, oltre che per gli sposi prescelti, ci sarà un po' d'allegria per tutti. Il cartellone della serata è stato composto con il proposito di accontentare ogni preferenza in fatto di arte varia e di nomi noti, e basta una prima sommaria lettura per convincersi che ciò corrisponde alla realtà. Ci sarà innanzitutto Mike Bongiorno, tradizionale padrino degli sposi, e accanto gli sarà Nilla Pizzi con tutto il suo repertorio di canzoni. Ed ecco gli altri nomi del carosello: Gianni Caiaffa, presentatore comico, Tony Martucci, il «picchio cannocchiale» della rubrica televisiva Saltamartino, Ettore Conti, il «terzo» di un trio famoso, Franca Aldrovandi, cantante della TV di Milano, Orio Cocconi, cantante dell'orchestra Camporeale, il balletto «Città di Trieste» di Maria Panzini che eseguirà in onore degli sposi il «Sogno d'amore» di Listz. Suoneranno le orchestre di Franchino Camporeale con i «fanatici del rock and roll» e di Giorgio Grava.

La prenotazione e la vendita dei biglietti iniziano già domani, lunedì, dalle 8, alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. I prezzi sono stati così fissati: poltrone A lire 1000; poltrone B lire 800; poltrone C lire 600, ingresso lire 300.

Affermazioni della cantante triestina Bianca Berini

La mezzosoprano triestina Bianca Maria Berini si è affermata come una delle migliori cantanti liriche delle nuove leve. Avviatasi allo studio del canto quattro anni fa, sotto la guida della maestro Saragarai, è stata presentata alla Scala di Milano dove già alla prima audizione, avvenuta due anni fa, è stata dichiarata vincente di una borsa di studio. Gli ultimi due anni hanno visto la sua progressiva affermazione fino a trovar posto stabile nel massimo teatro italiano. Recentemente un suo concerto sostenuto a Genova è stato così commentato da un critico: «La romanza interpretata dal mezzosoprano Bianca Maria Berini secondo arditi canoni di una nuova scuola lirica, ha strappato ovazioni senza fine. Dotata di una voce vellutata, con estensione e volume veramente notevoli, la Berini può essere considerata una delle migliori promesse del nostro teatro lirico».

Concerto vocale

Il soprano concittadino Ileana Meriggioli sosterrà venerdì 4 luglio 1958 alle ore 19,20, ai microfoni di Radio Trieste, un concerto di musica da camera comprendente brani di: Haendel, Bellini, Wolf, Wagner e Duparc.

L'educazione musicale della cantante, iniziatasi fra le aule del nostro Conservatorio, viene condotta sotto la preziosa guida del basso Luciano Donaggio.

Proiezioni cinematografiche al padiglione U.S.A. in Fiera

Ogni sera sul piazzale antistante il padiglione americano alla Fiera di Trieste, l'USIS organizza tre proiezioni di cortometraggi scientifici per meglio illustrare il tema della mostra USA: «Spazio senza confini». Questi documentari si propongono di far conoscere al pubblico taluni aspetti della nuova era, iniziatasi con la messa in orbita di satelliti artificiali ed illustrare in particolare il contributo americano alle attività dell'Anno Geofisico Internazionale.

Il programma è il seguente: ore 21: Esplorazione nello spazio; cronache dell'Anno Geofisico Internazionale; il Vanguard. Ore 22: 50 anni in un giorno; cieli aperti sull'Italia; difesa dei cieli. Ore 23: Anno Geofisico Internazionale; avventura nello spazio; scienza nucleare; l'Esploratore.

Documentari U.S.I.S. all'Auditorium

In occasione della Mostra «Spazio senza confini» allestita nel padiglione americano alla X Fiera di Trieste, domani 30 giugno e martedì 1.o luglio l'USIS organizza all'Auditorium di via del Teatro Romano una speciale proiezione di documentari a colori.

Il programma comprende: «Esplorazione nello spazio»; «Uomini nello spazio», prodotto da Walt Disney.

Le proiezioni avranno inizio alle ore 21. L'ingresso è libero.

PER L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE ESTIVA

Balletti americani al Castello di S. Giusto

Per l'inaugurazione delle manifestazioni teatrali estive che si svolgeranno al teatro all'aperto del Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto, è stato assicurato uno spettacolo in esclusiva per l'Europa del «Festival dei Due Mondi» che ha avuto recentemente un enorme successo a Spoleto. Martedì 8 e mercoledì 9 luglio «Ierome Robbins» presenterà: Balletti USA; in programma: «Giuochi», musica di Igor Strawinsky (Suite dal «Pulcinella»); «New York esporta Jazz», musica di Robert Prince (Jazz Concert); «Il pomeriggio di un Fauno», musica di Claude Debussy; «Il concerto», musica di F. Chopin, orchestrata da Hershy Kay.

L'Orchestra filarmonica triestina, integrata da un complesso Jazz, sarà diretta dal maestro Werner.

La vendita dei biglietti si inizierà giovedì prossimo alla Biglietteria centrale in Galleria Protti dove si potrà intanto prenotare i posti.

Riuscito spettacolo alla Fiera di Trieste

Più che il «Primo applauso ai dilettanti di Trieste» sono stati Enzo Tortora, Tony Martucci e Tortorella, il mago Zurlì, caro amico di tutti i minuscoli teleamatori, a dare spettacolo, iersera, alla Fiera campionaria di Montebello, dove hanno richiamato una notevole folla di spettatori. Tortora e Martucci hanno intrattenuto il pubblico con la loro estemporanea «verve», con le loro inesauribili trovate e con le «boutades» che fioriscono loro attorno con ritmo inestinguibile. Tortora ha riportato, sul palcoscenico della mostra gastronomica, l'atmosfera di Telematch, con le sue storielle, i mimi e, persino, le anime gemelle. Un Telematch un po' spezzettato in quanto, tra un numero e l'altro, si sono esibiti i concorrenti a «Primo applauso», i quali sono stati giudicati, premiati e, diciamolo pure, condannati da quattro giornalisti triestini. All'originale competizione hanno aderito, nell'ordine, Lucia Corallini, risultata poi quarta in graduatoria finale; Paolo Rizzi (V), Gianna Marchiò (III), Giuseppe Benzan — un fantasista — (II) e, dulcis in fundo come sempre accade, Giorgio Carpani, il vincitore. Tutti hanno cantato, tranne Benzan che ha fatto una personalissima imitazione di Paperino. A tutti i concorrenti, così come alle anime gemelle e ai mimi, sono andati signorili premi offerti da varie ditte. L'originale e applauditissimo spettacolo si è concluso con un inatteso fuori programma: uno scherzo giocato da Tortorella — il mago Zurlì — a Tortora, che è stato costretto, una volta tanto, a fare lui stesso il mimo. Nonostante il cielo imbronciato e sovente piagnucoloso, «Primo applauso» è stata una manifestazione riuscitissima, e gli applausi sono scrosciati calorosissimi per i tre originali e intelligenti personaggi della RAI-TV e per i partecipanti al Concorso.

MOSTRE D'ARTE

Carà a Monfalcone

Ugo Carà inaugura stamane nella Piccola Permanente Forcessin di Monfalcone una mostra di disegni che si possono interpretare come la chiave di tutte le sue più recenti esperienze plastiche.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO S. GIUSTO. Mercoledì ore 21 interessante riunione pugilistica, 10 incontri, prezzi popolari.
CIRCO NAZ. ORFEI (Montebello) Oggi due spettacoli ore 16.15 e 21.15. Prenotaz. telef. 36372 e 55813.

EXCELSIOR. 15: «Le signore preferiscono il mambo», con Eddie Constantine, Pascal Robert, Veronique Zuber.
FENICE. 15: «La strada della rapina», con Gene Raymond, Jeanne Cooper. La più sensazionale avventura di un gruppo di gangsters.
NAZIONALE. 15: «L'uomo della legge», con Joel McCrea, Mark Stevens. La lotta contro i criminali del West.
ARCOBALENO. 14.45: Trasmissione su schermo gigante dell'incontro Svezia-Brasile. Segue: «Destinazione Parigi», in Metroscope con Gene Kelly, Barbara Leage. Allegro Aria condizionata.
SUPERCINEMA. 14: «Un americano tranquillo», con A. Murphy e Kerima. Un film avvincente di grande avventura.
GRATTACIELO. 14.45: Teletrasmissione su grande schermo partita Svezia-Brasile. Segue il grande successo di Alec Guinnes del film «Sangue blu».
FILODRAMMATICO. 14.30: Sulla scena: La Triestina nella rivista «I effetti de una vincita». Sullo schermo: «Fuoco sullo Yangtse», (uomini audaci nell'inferno giallo), con R. Todd, A. Tamiroff. Sono aperte le iscrizioni per il grande concorso del dilettante.

CAPITOL. 14.45: Teletrasmissione dell'incontro Svezia-Brasile. Seguirà: «La grande rapina», technicolor con Peter Finch, Ronald Lewis, Mauren Swanson. Aria condizionata.
CRISTALLO. 14.30: Ava Gardner, Tyrone Power, Mel Ferrer e Errol Flynn danno vita alla più bella storia d'amore e d'avventura ne. «Il sole sorgerà ancora», cinemascope colore De Luxe. Locale refrigerato.
ASTRA (Roiano). 14.30: «Artisti e modelle», con J. Lewis e D. Martin. Esplosivo e divertentissimo technicolor Paramount.
ALABARDA. 14: Van Johnson e Mar.ne Carol, coppia sensazionale ne «Il bandito dell'Epiro», avvincente, emozionante, avventuroso Cinemascope Metro, in Techn.color. Regia Terence Joung.
ALDEBERAN. 14: «La donna del destino». Il più esplosivo e divertente film dell'anno, Premio Oscar 1958, con Gregory Peck e Lauren Bacall. Cinemascope in technicolor.
ARISTON. 16 (tempo permettendo estivo 20.30): «Elena di Troia». Un poema immortale di amore e di gloria nella più spettacolare rievocazione d'una leggendaria epopea. Cinemascope in technicolor con Rossana Podestà e Jacques Sernas. Grandissimo successo. Ultimo giorno.
AURORA. 15: «La storia di Esther Costello», con J. Crawford, R. Brazzi e Heather Sears. Drammatico capolavoro Columbia.
GARIBALDI. 15.30 estivo 20.15: «Incantesimo», cinemascope technicolor con T. Power, K. Novak.
IDEALE. 14.30: «Il tesoro dei corsari», a colori con Lon Chaney e Victor Jory.
IMPERO. 14.30: L'idolo della canzone Pat Boone nel bellissimo cinemascope Fox «Il sole nel cuore».
ITALIA. 14.30: Ava Gardner, Stewart Granger e David Niven in «La capannina», piccante, spassoso, divertente technicolor Metro. Proibito ai minori. Grande successo.
MODERNO. 14.30: Teleproiezione della finalissima del campionato del mondo: Svezia-Brasile. Segue il film: «Huk il grido che uccide», con George Montgomery e Mona Freeman. E' un technicolor e un film avventuroso.
S. MARCO. Chiuso per ferie estive.
SAVONA. 15: «La grande strada azzurra». Eccezionale technicolor con Alida Valli, Yves Montand e Federica Ranchi. Girato sulle coste istriane e dalmate.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Avventura a Vallechiara», con Stan Laurel Oliver Hardy. 90 minuti di risate.
VIALE. 14: «Il segreto di Mora Tau», con Gregg Palmer, Allison Hayes. Agghiacciante, terrificante. Vietato ai minori. I visione.
VITTORIO VENETO. 14.30: Tina Pica, F. Sportelli in: «Ci sposeremo a Capri», con Gino Latilla e Carla Boni. Un divertentissimo film.
AZZURRO. 14: Spettacolo cinemascope in technicolor con Burt L.ncaster: «Il kentuckiano».
BELVEDERE. 15: «Aida», spettacolare technicolor.
MARCONI. Vedi estivi.
MASSIMO. 15: «Obbiettivo Burma», un film eroico drammatico, ambientato nella zona di guerra del Pacifico, con Errol Flynn. Regia: Raoul Walsh.
NOVO CINE. 14: «Il marito», comicissimo con Alberto Sordi, Aurora Boutiste. Grande successo.

ODEON. 14.30: «Lei», con l'appassionante Marina Vlady e Walter Giller. Una dura vicenda della gioventù moderna. Severamente vietato ai minori.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle ore 20.30, cassa 19.30: L'ultima grande interpretazione di Grace Kelly: «Alta società», spettacolare Vistavision in technicolor con Frank Sinatra e Bing Crosby. Si ripete il primo tempo.
ARENA ARMONIA. 15, ultima 22: Gran varietà Compagnia Carilli: «Zappatore». Sullo schermo: «Vita da cani». Gina Lollobrigida e Aldo Fabrizi.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.30: «Sfida all'O. K. Corral», indimenticabile capolavoro technicolor Vistavision con Burt Lancaster, Kirk Douglas, canta Frankie Laine. Si ripete il primo tempo.
ARISTON. 20.30 (Si ripete il I tempo): «Elena di Troia». Spettacolare rievocazione d'una leggendaria epopea. Cinemascope in technicolor con Rossana Podestà e Jacques Sernas. Ultimo giorno. In caso di maltempo proiezioni all'interno.
GARIBALDI. 20.15. Si ripete il I tempo: «Incantesimo». Cinemascope technicolor con Tyrone Power, Kim Novak.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «La principessa Sissi», Agfacolor con Romy Schneider, Karlheinz Bohm. Si ripete il I tempo.
GINNASTICA. 20.30: «Il conquistatore», con John Wayne, Susan Hayword. Si ripete il I tempo.
MARCONI. 14.30, estivo 20.15: «Le ali delle aquile». Avventuroso Metroscope in technicolor con John Wayne e Maureen O'Hara.
PONZIANA. 20.15: «La legge del signore», technicolor M.G.M., con Gary Cooper e Anthony Perkins.
PARADISO. 20.30: (cassa 19.30) Si ripete il I tempo: «Picnic», capolavoro in cinemascope, con Kim Novak e William Holden.
ROIANO. 20.30 (cassa 20) Si ripete il I tempo: «Le perle nere del Pacifico», un grande cinemascope con Virginia Mayo. Giovedì serata a prezzi popolarissimi, indistintamente lire 70.
SCOGLIETTO. 20.30: «La moglie celebre». Divertente commedia con Loretta Young, Joseph Cotten e Ethel Barrymore.
SECOLO (S. Giovanni). 20.30: Colossale cinemascope in technicolor: «Il grande matador», con Maureen O'Hara, Anthony Quinn. In caso di maltempo al chiuso ore 14.
STADIO 20.30: «Sangue misto», Ava Gardner, Stewart Granger. La passione di un popolo che anela all'indipendenza. Cinemascope a colori.
VALMAURA. 20.15: «L'uomo che sapeva troppo». Il capolavoro più applaudito in technicolor Vistavision con Doris Day e James Stewart. Due spettacoli.

CINEMA DI MUGGIA

VERDI. «Come te movi te fulmino». Grande successo con Renato Rascel. Giovanna Ralli e M. Carotenuto.
EUROPA. «Dunja, la figlia della steppa». Un Cineriz con Eva Bartok e Ivan Desny.
ROMA. «Il piccolo fuorilegge». Un technicolor di Walt Disney.

14.45 SVEZIA-BRASILE 14.45
TELETRASMISSIONE SU GRANDE SCHERMO
SEGUONO LE TRIONFALI REPLICHE DI ALEC GUINNES
nel film
SANGUE BLU
Al Grattacielo

AL CINEMA ARCOBALENO
TRASMISSIONE SU SCHERMO GIGANTE DELLA PARTITA
BRASILE-SVEZIA
INIZIO ORE 14.45 INIZIO ORE 14.45

In occasione della X FIERA DI TRIESTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
visitate la ESPOSIZIONE della CECOSLOVACCHIA
(PALAZZO DELLE NAZIONI)

Se desiderate una bella casa arredata col massimo buon gusto la potrete ottenere con le nuove creazioni dai grandi magazzini
MOBILI CAMPONOVO
Via Battisti 19
Una Vs. gradita visita Vi consentirà di scegliere in un grandioso assortimento i mobili per qualsiasi ambiente di Vs. gradimento e godere dei PREZZI SPECIALI che CAMPONOVO accorda per tutto il periodo della Fiera.

Signore,
abbiamo scelto per Voi un imponente assortimento di abiti.
Visitate il nostro nuovo reparto a Voi riservato

Le confezioni più pregiate ai migliori prezzi
PITASSI
CORSO ITALIA 7 - GALLERIA ROSSONI

UN RIUSCITO CONVEGNO DELLA «DANTE ALIGHIERI»

Il carattere culturale degli esami di maturità

Alcune imperfezioni nella struttura delle abilitazioni tecniche - Opinioni favorevoli a una unica sessione

Un simpatico successo ha avuto il convegno promosso dalla «Dante Alighieri» nel corso del quale alcuni importanti esponenti della Scuola triestina e un rappresentante del Ministero della P.I. hanno discusso intorno agli esami di maturità e di abilitazione. Degli esami sono stati messi in luce gli aspetti giuridici, organizzativi e umani: quanto a dire un esauriente panorama del delicato problema, uno di quelli pubblicamente più discusei tra quanti se ne pongono nell'attuale momento della Scuola italiana.

Hanno parlato il prof. Udina, il preside Bisoffi, il preside Dalla Rossa, il dott. Prisinzano del Ministero della Pubblica istruzione, il prof. Moncalvo e Giovanni Gabrielli, uno studente che ha sostenuto l'esame di maturità classica lo scorso anno con encomiabili risultati. Un punto essenziale è stato collegialmente sostenuto dagli oratori: l'unitarietà dell'esame, il suo carattere culturale come opposto o per lo meno contrapposto a quello nozionistico. Questo concetto viene periodicamente ribadito in tutte le sedi qualificate ma il convegno di ieri ha anche chiarito perchè il carattere nozionistico degli esami non possa ancora dirsi superato: perchè gli stessi studenti, o molti di essi, si presentano davanti alle commissioni con più nozioni che cultura; perchè molti di essi credono più facile rifugiarsi in una arida esposizione di fatti piuttosto che azzardare qualche giudizio personale o qualche osservazione d'ordine più generale; perchè molti studenti concepiscono la preparazione per l'esame come uno sforzo quasi sovrumano tendente a immagazzinare tante briciole di sapienza, piuttosto che come un tranquillo lavoro di ordinamento e di chiarificazione di quanto già appreso. Non è stato detto ieri che un qualsiasi processo agli esami di Stato coinvolge al tempo stesso un processo all'intera preparazione scolastica; e che la permanenza di un fenomeno quale quello citato va giudicata nella più ampia prospettiva della situazione generale della Scuola, dei suoi ordinamenti, del suo materiale, dei suoi criteri didattici e dei suoi uomini: ma tutto questo non era nè poteva essere attinente al più limitato tema del convegno.

E' di grande interesse rilevare invece come le recenti innovazioni nella tecnica dell'esame rafforzano il carattere unitario dello stesso e aumentano le garanzie per gli studenti sulla presenza compensatrice di tutta la commissione nella formazione dei giudizi; anzi, non della commissione soltanto, ma dell'intero corpo insegnante sotto il quale lo studente si è formato.

Vari accenni vi sono stati su possibili ritocchi dell'ordinamento vigente. In modo particolare, sensibili insufficienze sono state rilevate dall'ing. Dalla Rossa per quanto concerne gli esami di abilitazione tecnica industriale: qui la commissione deve essere suddivisa in ben cinque sottocommissioni e integrata da numerosi insegnanti aggregati, dato il vasto programma degli esami e il grande numero di materie strettamente specializzate. Se vi è un settore che ha bisogno di ritocchi, esso può facilmente essere indicato nell'abilitazione tecnica, segnatamente in quella industriale.

Nel fare una breve storia dei più recenti progetti di riforma delle strutture dell'esame, il dott. Prisinzano ha invece rilevato la opportunità di un ordinamento che abolisca la seconda sessione; ciò perchè l'anno scolastico in Italia è già fin troppo breve e la protrazione delle prove di maturità è uno degli elementi di carattere tecnico che ne rende problematico un allungamento.

In apertura il presidente della «Dante» prof. Furlani ha commemorato la figura del prof. Rodolfo Ambrosino ed ha consegnato al prof. Udina una pergamena che annovera lo Scomparso fra i soci perenni della benemerita Associazione culturale, cui in vita dedicò attività e simpatia.

Tra il numerosissimo pubblico che ha assistito al convegno, molte personalità cittadine tra cui l'on. Sciolis, il Provveditore agli studi Tavella, l'avv. Fortuna per il Comune, il viceprovveditore dott. Lepore, presidi e insegnanti. Presente anche l'ispettore centrale Di Marcantonio.

CONFERENZE

— Questa sera, alle 20, nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 sarà tenuta una conferenza sul tema: «Vangelo o tradizione? Il Vangelo contiene tutta la Verità del Cristianesimo? Quali sono i Vangeli genuini?». Ingresso libero.

Il termine di presentazione delle domande di indennizzo

Il C.L.N. dell'Istria richiama la attenzione dei proprietari di beni italiani in Zona B sul fatto che il giorno 9 luglio 1958 scade improrogabilmente l'ultimo termine per la presentazione delle domande di indennizzo per i beni abbandonati, in conformità a quanto disposto dalla legge n. 269 del 18 marzo 1958, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 10-4-1958. Pertanto gli interessati che desiderano ottenere l'indennizzo, e che non hanno ancora presentato alcuna domanda, devono far pervenire le domande al Ministero del Tesoro, S.B.I.E., Ufficio beni italiani in Zona B, Roma, Via Guidobaldo Dal Monte, entro e non oltre il giorno 9 luglio 1958. Le domande di indennizzo che giungeranno al Ministero dopo tale data non saranno prese in considerazione e gli interessati considerazione.

Le denunce di censimento già presentate all'Ufficio tecnico erariale di Trieste, ora inoltrate al Ministero del Tesoro a Roma, sono valide ai fine del conseguimento dell'indennizzo. Poichè la legge prevede anche la possibilità di presentare nuove denunce per coloro che hanno subito danni di guerra (legge 968 del 27-12-1953) o che hanno avuto i beni occupati o requisiti dalle forze armate jugoslave (legge 9-1-1951, n. 10), e che a suo tempo non hanno presentato denuncia alle autorità italiane si invitano gli interessati a farlo entro il 9 luglio.

UN DIFFICILE CASO DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

INIZIATO IERI IL PROCESSO A CARICO DELL'ING. ANTONIO BLESSI

La prima udienza è stata dedicata interamente alla lettura della sentenza di rinvio e del capo d'accusa - Si continua domani

Dopo diversi rinvii ha avuto ieri laborioso inizio il processo per bancarotta fraudolenta e truffa a carico dell'ing. Antonio Blessi, conseguentemente all'azione penale promossa al termine della procedura fallimentare che nel luglio di sette anni fa colpì il Blessi quale imprenditore in proprio e quale amministratore unico della Soc. «Ing. Antonio Blessi Costruzioni industriali».

In apertura dell'udienza il Tribunale sciogliendo una riserva formulata nella seduta di dieci giorni fa ha ammesso la costituzione a parti civili di due altri creditori, Elio Schwagel e Alberto Colussi. Quindi è stata data lettura della lunga sentenza di rinvio e del capo d'accusa, che ha impegnato per due ore giudici e avvocati.

Si fa carico all'imputato del delitto di bancarotta fraudolenta plurima e aggravata per essersi accertato a seguito della sentenza del 16 luglio 1951 del Tribunale di Trieste che lo dichiarava fallito: a) che, allo scopo di recare pregiudizio ai suoi creditori aveva in parte distratti (investendoli nell'acquisto di beni immobiliari nonchè di valori mobiliari privati e dissimulati (mediante molteplici operazioni commerciali fraudolente) beni e attività della sua impresa individuale e della società da lui amministrata per un valore complessivo rilevante e impreciesato e comunque non inferiore a 389 milioni 168 mila lire; b) della sottrazione di svariati libri e documenti contabili della duplice impresa commerciale; c) di aver distratto durante la procedura fallimentare (febbraio marzo 1952) materiali ferrosi vari (catene, radiatori, rottami, ecc.) alienandoli per il prezzo di un milione e 20 mila lire; d) che aveva distrutto, alienandoli quale carta da macero, nella medesima epoca per il prezzo di 15 mila lire circa, documenti contabili o altre scritture contabili in modo da rendere impossibile la ricostruzione del patrimonio e degli affari aziendali.

Il Blessi deve inoltre rispondere del delitto di truffa aggravata per aver con raggiri e artifizi indotto in errore i legali rappresentanti della S.p.A. «La Perseveranza armamento e navigazione» Giorgio Bacichi e Giovanni Nenzi circa lo ammontare effettivo della passività complessiva gravante sulla m/n «Luisa Blessi» e in particolare occultando l'esistenza di un mutuo con vincolo sulla nave concesso dalla «Cassa di Risparmio» per l'importo di 32 milioni di lire (comprensivo di capitali e interessi e garantito dal G.M.A.) e di avere in conseguenza convinto i rappresentanti della società ad acquistare la m/n «Luisa Blessi» per un ammontare di 150 milioni di lire e procurandosi in tal modo ingiusto profitto consistente nell'accollare con successivo atto passività previste e concordate in complessivi 90 milioni di lire quale quota parte del prezzo convenuto, passività effettive di 122 milioni di lire con conseguente danno patrimoniale di rilevante gravità per gli acquirenti. Infine si contesta all'ing. Blessi l'accusa di aver poco prima del fallimento, allo scopo di favorire il creditore Ettore Tevini, a danno degli altri creditori, effettuato a costui il pagamento di un credito di sei milioni di lire.

Esaurita la lettura l'udienza è stata aggiornata a domani mattina alle ore 9; sarà interrogato l'ing. Antonio Blessi. Il processo proseguirà con udienze già fissate martedì e mercoledì e poi subirà probabilmente un lieve aggiornamento per impegni dell'avv. Castaldo, uno dei patroni di parte civile.

Pres. Corsi; P.M. Maltese; canc. Rachelli; parte civile avv. Castaldo (di Roma), C. Poillucci e D'Angelo; difesa avv. Morgera.

Corsi di addestramento professionale per pescatori

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha reso noto che è stata approvata, con decreto n. 6813-1515 del 20 marzo 1958 l'istituzione nel Comune di Trieste di corsi di addestramento professionale per pescatori. Essi riguardano le seguenti categorie: capobarca pesca costiera (numero allievi 10, durata corso giorni 50); motorista abilitato (15, 72); marinai autorizzati alla pesca mediterranea (10, 72); marinai motoristi (15, 72); conduttore pesca costiera (10, 30).

I corsi saranno tenuti nella nostra città, in piazza Venezia 4 e avranno inizio il giorno 7 luglio. Potranno parteciparvi i giovani pescatori o addetti alla pesca di età dai 14 ai 40 anni. Agli allievi ammessi alla frequenza non compete alcuna indennità o assegno di presenza. Le domande, in carta semplice, devono essere presentate all'Ufficio regionale del Lavoro, Sezione collocamento, in piazza Oberdan 6, entro il 30 corrente. La direzione dell'Istituto nazionale istruzione professionale pescatori (INIPP) comunicherà a ciascun aspirante ammesso alla frequenza dei corsi giorno e ora in cui gli stessi avranno inizio.

LE GRANDI SCOPERTE DELLA TECNICA MODERNA

Forse nel transistor il sostituto del cervello

Sorprendenti applicazioni documentate dalla mostra degli Stati Uniti alla Fiera internazionale

Nel 1948 i laboratori di ricerca della «American Bell Telephone Company» annunziarono che un minuscolo pezzo di germanio opportunamente inserito in un circuito, sarebbe stato capace di amplificare i segnali elettrici. Da quel momento il transistor era nato; con il transistor, la possibilità di sostituire le tradizionali valvole, rivoluzionando, in tal modo, l'intera industria elettronica.

Il transistor, infatti, liberando l'elettronica dalle limitazioni della consueta valvola — durata relativamente breve, elevato consumo di energia, fragilità — ha aperto la strada verso importanti conquiste tecniche. Come il motore a reazione si articola in diverse realizzazioni pratiche, come il nylon è il capostipite di una lunga serie di fibre sintetiche, così pure il transistor guida una intera schiera di materiali solidi elettronicamente attivi. Il fatto che essi si mantengano allo stato solido, con i vantaggi che ne derivano, permetterà di perfezionare a un grado difficilmente immaginabile tutte le macchine calcolatrici, così importanti nell'attuale sviluppo industriale.

Il transistor ha già trovato ampio uso in molti settori della tecnica moderna, dagli amplificatori di suono per i deboli d'udito ai televisori. Esso richiede la centomillesima parte dell'energia che è consumata da una valvola, e la sua piccolezza ne consente l'applicazione in quantità mai paragonabili a quella delle valvole.

Un ottimo esempio dell'uso del transistor e un efficace confronto con le valvole può essere osservato al padiglione americano della Fiera di Trieste, dove sono tra l'altro esposti modelli dei satelliti artificiali americani, contenenti transistor.

Questi satelliti, con l'uso del transistor sono riusciti a fornire agli scienziati di tutto il mondo un'enorme quantità di informazioni: le consuete valvole non avrebbero potuto farlo con altrettanto successo. Se si pensa che il transistor è appena all'inizio della sua esistenza, è facile immaginare quali sorprendenti risultati potremo attenderci dal suo perfezionamento e dalla sua diffusione in un non lontano futuro.

A partire dal 1.o luglio p. v. le richieste di abbonamento o vendita del foglio annunzi legali di Trieste, dovranno essere rivolte allo Stabilimento Tipografico L. Lucchesi, via Favetti 9, Gorizia, cc. p. 24/17588.

è proprio un tex „terital" ✻ fibra poliestere ✻ ballarini

il primo vestito in "terital e lana" lanciato in Italia

ideale nella stagione estiva

leggero fresco ingualcibile elegante

tex „terital" ballarini

tropical in terital ✻ lana

reca il marchio "SCALA D'ORO" a dimostrazione della superiore qualità

Lo troverete nei negozi più attrezzati di confezioni maschili

BALLARINI - Corso G. Cesare 16 - TORINO

UNO DEI PIÙ MODERNI EDIFICI PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE

Chiuso il primo anno di attività della scuola-modello di via Flavia

È stata inaugurata nel dicembre del 1957 - Un'azione di bonifica sociale - Simpatica manifestazione degli alunni

Il congedo degli alunni dal loro maestro e dai loro condiscepoli alla fine dell'anno di scuola è una festa; «sui generis» magari, perchè è presente sempre un certo velo di malinconia che coesiste sul tessuto più spesso della gioia per gli spensierati e sospirati mesi di vacanza che si prospettano. Questa è una nota generale applicabile a una classe qualunque di una qualsiasi scuola. Ma la festa di fine d'anno nella scuola elementare di via Flavia ha voluto essere ed è stata qualcosa di più. Innanzi tutto perchè l'edificio può vantare il titolo di scuola-modello (una delle più moderne, forse la più moderna in senso assoluto, d'Italia) costruita secondo i nuovi criteri del Ministero della Pubblica Istruzione; inoltre è al suo primo anno di vita, in quanto è stata inaugurata il 7 dicembre 1957, ed infine è la più eccentrica del rione di S. Sabba. La scuola è costituita da 10 classi: 5 maschili e 5 femminili, con un totale di 212 alunni, i quali hanno dimostrato attraverso l'entusiasmo profuso nel saggio di ieri la riconoscenza ai loro educatori. Per il prossimo anno scolastico è previsto l'afflusso di nuovi scolari perchè la zona è in continua evoluzione.

Comunque la scuola di via Flavia si distingue per la razionalità degli impianti e per l'ottima aerazione. Probabilmente l'eccezionale rilievo sulla salute dei 212 alunni che si può fare consultando i referti medici del Centro schermografico, non è estraneo alla bontà dell'aria dell'ambiente di via Flavia. Tutti coloro che lo frequentano, risultano infatti «negativi». Viene esercitata, dunque, da questa scuola una azione di bonifica sociale in una zona molto povera.

95 membri della scolaresca possono consumare i pasti nel refettorio, che come tutti i vani è un «gioiello». In esso sono stati distribuiti finora 12.777 pasti. Anche l'attività didattico-ricreativa non è trascurata e l'esempio è dato da 24 spettacoli cinematografici nell'interno della scuola, con materiale fornito dal Centro sussidi audiovisivi. Di fortuna, per così dire, è ancora una parte dell'arredo e ciò dipende dalla situazione particolare del Comune di Trieste. Vi è la fondata speranza, però, che prossimamente la scuola possa essere completamente efficiente. Presto inizieranno i lavori per la palestra e c'è già uno stanziamento di 30 milioni. Il terreno circostante, invece, avrebbe bisogno di una sistemazione con aiole e piante. Ma lo zelo degli allievi ha in parte sopperito a quest'ultima mancanza: hanno piantato colle loro mani dei fiori e perfino un oleandro; indubbiamente hanno fatto tesoro del motto che si legge nel loro refettorio: «La scuola è la tua seconda casa, amala, rispettala, falla rispettare».

Il loro amore per la scuola, «lato sensu», l'hanno manifestato pure con la recita di chiusura, in cui non sono mancati «assoli», cori, scenette umoristiche con finale serio e morale. Tutti hanno fatto del loro meglio; i testi della recita sono stati scritti dal maestro Glauco Cimadori, appassionato istruttore degli scolaretti.

Grande successo ha avuto anche la «mostra» di fine d'anno divisa in due reparti così come l'edificio: maschile (lavori in legno, rafia e plastilina) e femminile (cucito e ricamo). Questa mostra, che dopo la recita è stata inaugurata dal direttore della scuola, dimostra un adeguamento della azione didattica ai nuovi programmi, consistente in un ridimensionamento che tiene soprattutto presente le istanze psicologiche degli alunni: scuola su misura, che stimola le risorse individuali di ciascun scolaro. In essa è dato particolare rilievo alle attività spontanee come il disegno, il «lavoro», e soprattutto lo spirito di ricerca. Questa mostra rimane aperta fino a oggi dalle 16 alle 18.

In occasione della loro festa gli scolari di via Flavia hanno raccolto contributi in denaro e bellissimi locattoli per darli a 13 orfani del collegio «Sergio Laghi». Siccome questi ultimi, causa il maltempo, non hanno potuto essere presenti alla «festa», tre scolari in rappresentanza della scuola porteranno loro i doni.

Fine dell'anno scolastico al Semiconvitto di Banne

In occasione della fine dell'anno scolastico e chiusura del Semiconvitto di Banne gli alunni che lo frequentano organizzeranno per lunedì 30 corrente alle ore 16 una festicciola alla quale si pregiano d'invitare i loro parenti.

Omonimia. A seguito di numerosi casi di omonimia rileviamo, su richiesta degli interessati, che il signor Bruno Ulcigrai di 32 anni nativo da Isola d'Istria che negli scorsi giorni è comparso dinanzi al Tribunale penale per rispondere di atti immorali, alloggia in uno dei campi dei profughi istriani.

UN UOMO CHE SI CREDEVA SCALTRO

RICORRE ALLA TRUFFA PER ESTINGUERE UN DEBITO

E' stato condannato a un anno e tre mesi

Parecchi anni addietro Duilio Bossi di 47 anni abitante in via Economo 3 aveva ottenuto un prestito di circa tre milioni e mezzo dalla famiglia Vukusic; aveva l'intenzione di installare un distributore di benzina e gli necessitava un piccolo capitale. Ma questo programma commerciale il Bossi non potè mai realizzare per diverse circostanze, anche contingenti, sicchè un bel giorno venne a trovarsi debitore verso la famiglia Vukusic del considerevole importo ricevuto a prestito.

Nel marzo del 1954 trovò impiego quale riscuotitore presso il commerciante Antonio Vatta; la occasione fece l'uomo truffatore. Infatti egli trattenne per sè considerevoli importi riscossi dai clienti del Vatta al quale aveva detto che le fatture o non erano state pagate oppure che il pagamento sarebbe avvenuto in epoca posteriore a mezzo assegno, trattenendo così per sè gli incassi per contanti. Questo denaro in parte versò alla signora Teresa Benvenuto ved. Vukusic per estinguere il debito. Nel dicembre del 1955 però la situazione divenne insostenibile per il riscuotitore; il Vatta aveva incominciato a sospettare qualcosa, tanto che il Bossi stesso si prese l'iniziativa di presentarsi personalmente al suo datore di lavoro e raccontargli tutto, di come stavano le cose e degli importi truffati.

A carico del Bossi venne quindi elevata querela per truffa genericamente aggravata e al termine delle indagini relative anche la signora Vukusic venne denunciata per concorso nello stesso reato, con l'accusa cioè di aver istigato il Bossi a commettere le illecite azioni. Poi Duilio Bossi si allontanava da Trieste venendo arrestato infine il 23 aprile scorso a Genova su mandato di cattura della Procura di Trieste.

Ieri al processo l'imputato maggiore ha ammesso l'addebito e quindi sono stati sentiti la parte lesa, il commerciante Antonio Vatta costituitosi parte civile, il quale ha precisato che l'ammanco ammontava a due milioni 232.260 lire.

Il rappresentante del P.M. ha chiesto per il Bossi la condanna a un anno e sei mesi di reclusione e 30 mila lire di multa e per la Vukusic la condanna per il reato di ricettazione, così trasformando l'originario capo d'accusa.

Il Tribunale ha riconosciuto il Bossi colpevole del reato di truffa genericamente aggravata condannandolo a un anno e tre mesi di reclusione e 15 mila lire di multa nonchè alla rifusione del danno alla parte lesa in ragione di 2.232.260 lire con gli interessi legali dal 1.o gennaio 1956 nonchè al pagamento delle spese di costituzione di P.C. liquidate in 60 mila lire. Accogliendo la tesi della difesa ha invece assolto la Vukusic perchè il fatto non sussiste.

Pres. Fabrio; P.M. Visalli; cancel. Urbani; difesa avv. Vinciguerra (per la Vukusic) e Filograna (per Bossi).

Assegni a vuoto per forniture di vino

Con le accuse di aver emesso tre assegni a vuoto a favore del commerciante Umberto Fabbri per l'importo globale di 221 mila lire e di truffa per il medesimo importo in danno dello stesso Fabbri, il trattore Alfredo Trisalini di 46 anni nativo da Palma Montecchio (Agrigento) e abitante a Trieste in via dell'Istria 30 è comparso ieri dinanzi al Pretore D'Ameto (canc. Scelzo).

I fatti risalgono agli ultimi mesi del 1955. L'imputato ha in parte respinto le accuse, specie per quelle del reato di truffa. Il Fabbri gli aveva effettuato nell'autunno del 1955 diverse forniture di vino per un ammontare complessivo di circa 400 mila lire. Con il fornitore egli aveva concordato il pagamento con alcuni assegni post-datati; parte della fornitura era stata in tal modo pagata e poi il Fabbri aveva presentato per lo sconto alla Banca popolare giuliana i tre assegni rilasciatigli dal Trisalini, apprendendo che mancava la necessaria copertura.

Il Trisalini ha ieri detto che il mancato pagamento di talune forniture era dovuto anche alle difficoltà che egli aveva incontrato perchè il Fabbri non gli aveva effettuato le ultime forniture di vino alle date prestabilite; così il giorno di San Martino, l'11 novembre 1955 era rimasto con le botti asciutte, fatto questo alquanto grave per un oste. Anche verso la fine di dicembre aveva avuto analoghe difficoltà.

Il Pretore ha riconosciuto l'imputato colpevole del reato di emissione a vuoto degli assegni condannandolo a 20 mila lire di multa; l'ha invece assolto per insufficienza di prove dalla seconda accusa. Difendeva l'avv. Padovani.

SEGNALAZIONI

«Si fa un gran parlare — ci scrive il signor Narciso Nero — in questi ultimi tempi della famosa legge per l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi dai territori ceduti alla Jugoslavia. L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliano-dalmati ha provveduto a compilare i suoi begli elenchi delle persone disoccupate e ad inviarli ai varii Uffici del Lavoro, dai quali si attende ora la chiamata. I risultati pratici, però, dell'applicazione della suddetta legge, non potranno essere tali da assorbire entro il '60 la gran massa dei disoccupati in quanto non saranno molte le aziende che assumeranno ex novo un numero tale di manodopera da consentire pure l'assunzione di profughi in ottemperanza alla legge. E poi, non tutti saranno in possesso dei requisiti professionali che verranno richiesti, in quanto, molti sono privi di una specializzazione che permetta loro una sicura sistemazione. L'Opera APGD. ha consigliato di richiedere il loro intervento in casi di partecipazione a qualsiasi concorso pubblico. Però, i concorsi pubblici a nostra conoscenza possono essere ben pochi (al massimo, quelli statali), e si possono apprendere solo previa lettura della Gazzetta Ufficiale (che pochi leggono). Ma vi sono un'infinità di pubblici concorsi banditi da aziende comunali ad esempio, o da altre istituzioni pubbliche o private, che non possono essere a conoscenza di chi vive nei varii accantonamenti o centri di raccolta. Oserei allora avanzare un suggerimento: non potrebbe l'Opera tramite le Delegazioni esistenti nelle varie città della Repubblica, compilare un Bollettino quindicinale o mensile dei pubblici concorsi e inviarlo nei centri di raccolta?». Segnaliamo l'interessante proposta ai dirigenti dell'Opera, per l'opportuno esame.

«Sono una vedova che percepiva dall'INPS una più che modesta pensione, quale superstite — ci scrive la signora R. M. —. Nel mese di febbraio u.s., costretta da varie circostanze, ma più di ogni altra, dalla grave indigenza nella quale mi trovavo, ho contratto nuovo matrimonio con un operaio. Mia prima cura, dopo il matrimonio è stata quella di versare il libretto della pensione, sapendo che perdevo ogni diritto alla stessa; in pari tempo, presentai domanda affinchè mi venisse corrisposto il cosiddetto premio di quiescenza, che consiste in una somma, pari a due annualità di pensione; a essa ho allegato i documenti di rito. Invano ho atteso per qualche tempo qualche cenno di riscontro finchè spinta dal bisogno, mi sono recata all'INPS dove un impiegato, in verità molto gentile, mi ha risposto in modo molto evasivo: non poteva darmi alcuna assicurazione in merito perchè, dato che c'erano stati degli aumenti, non sapevano come regolarsi e perciò attendevano istruzioni dal Ministero a Roma. Ora la disposizione per le due annualità di quiescenza c'è; credo che non sia tanto difficile risolvere il quesito: basta considerare chi si è sposata prima o dopo l'aumento e regolarsi di conseguenza. Sarei grata se potessi avere dalla vostra cortesia qualche informazione in merito». La direzione della locale sede dell'INPS ha dato assicurazione che le prestazioni cui fa cenno la lettrice verranno messe in pagamento con il prossimo mese di luglio, dopo una sospensione dovuta alla necessità di predisporre gli adempimenti derivati dall'applicazione della legge 20-2-1958, n. 55.

«Il 20 giugno '58 "Il Piccolo" — scrive un lettore «anonimo» — ha pubblicato l'illustrazione che accludo: La gigantesca statua del "Genio della guerra" che sorge a Niederwald. Sanno le "Segnalazioni" chi è stato lo scultore di questo magnifico capolavoro? Lo stesso Giovanni (Johann) Schilling, il quale creò il monumento di Massimiliano, l'infelice Re del Messico (arciduca austriaco), monumento che le "Segnalazioni" (credo nell'aprile di quest'anno) trovarono "antiestetico" e pari alle modeste sculture che si vedono a migliaia nei cimiteri! Ora mi permetto far presente che questo Schilling, creatore del monumento di Niederwald, di quello di Massimiliano e di diverse altre stupende opere di gran de valore artistico, è nominato nel Meyer's Konversations-Lexikon sotto il titolo "Bildhauerkunst IX". assieme ad altri celebri scultori come Michelangelo (Pietà), Casanova (in una chiesa a Vienna) e tanti altri. Se non si è d'accordo di collocare quel magnifico monumento nel parco del castello di Miramare (fatto costruire appunto da Massimiliano) per motivi «politici», allora dirò: "E' un punto di vista anche questo!". Ma dire che quel capolavoro è antiestetico e che assomiglia alle sculture dei cimiteri, questo poi...!. Io non vi chiedo nulla! Anzi vi prego di "non" pubblicare questa mia! Ve la ho scritta pensando che vi sarà gradita. Scusatemi perciò se mi firmo con "sincera" perfetta stima. Vostro assiduo lettore Anonimo». Lei lettore anonimo, è un entusiasta dell'opera dello scultore Schilling e si è arrabbiato con noi solo perchè abbiamo espresso un giudizio diverso dal suo riferendoci non già a tutta l'opera del grande scultore, ma ad un particolare monumento. Ma non le sembra di avere esagerato un poco nella sua reazione? E' arrivato al punto di adombrare sospetti «politici», di considerarci più ignoranti di quanto non siamo in realtà, di voler mantenere l'anonimo... Non pare anche a lei che in faccende di preferenze si possa adottare il vecchio adagio dei nostri padri che «de gustibus non est disputandum?».

Il signor Bruno Menetti ci invia la seguente lettera: «Con Prot. n. 58/7-60/58, il sottoscritto veniva nominato dal Commissario prefettizio al Comune, scrutatore per le elezioni della Camera dei deputati. L'art. 119 del T. U. prevede che in occasione delle elezioni le amministrazioni dello Stato, degli Enti pubblici e i privati datori di lavoro, sono tenuti a concedere ai propri dipendenti, chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali, tre giorni di ferie retribuite, senza pregiudizio delle ferie spettanti ai sensi di legge o di accordi sindacali aziendali in vigore. Poichè diversi dipendenti della SELAD furono chiamati a disimpegnate le funzioni di scrutatore, all'atto della riscossione del normale salario settimanale, non vennero pagate le quattro ore del sabato pomeriggio e l'intera giornata del lunedì. Poichè i dipendenti della SELAD non usufruiscono di ferie, qual'è il trattamento che ad essi compete e a chi bisogna rivolgersi per non essere più bistrattati?»

La scultrice Rose Calligaris alla «Lonza»

(«Giornalfoto»)

La scultrice concittadina Rose Calligaris accanto a una delle sue opere esposte alla «Mostra del nudo» alla galleria Lonza

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il 19 luglio 1958 ore 11 nella sala 238 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Pertot Albino siti in territorio del Comune di Sgonico (Trieste):

1.o Lotto Part. Tav. 316 con la part. cat. 756 bosco pascolivo e prato mq. 50.227. Prezzo base lire 2.100.000.

2.o Lotto Part. Tav. 316 con le part. cat. 769/1 bosco pascolivo mq. 605.622 - 769/2 prato con rovere mq. 3226, cava di marmo ora inattiva - 763/3 prato con rovere mq. 87.948 - prato mq. 10.000; prezzo base lire 42.040.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20 mila per il primo lotto e lire 100 mila per il secondo.

Cauzione da prestarsi per il 1.o Lotto 310.000, per il 2.o Lotto 6 milioni 704.000.

Informazioni alla cancelleria del Tribunale (stanza 240).

PIEDI SANI CON I PRODOTTI E SUPPORTI PLANTARI DEL dott. SCHOLL'S DA CILLIA - Via Roma 20

Villaco grande magazzino 800 mq. vicino stazione ferroviaria, ascensore piano di carico, uffici, disponibile per lunga affittanza. Offerte: Villach 2, Postfach 33

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 86747

Vendita fallimentare
FABBRICATI CON SCOPERTO CIRCA mq. 1000 CENTRALISSIMO MESTRE
Rivolgersi Curatore: rag. Schittar - Mestre Telefono 57635

frigorifero Kelvinator il più diffuso nel mondo
In vendita presso MARIO CHICCO Trieste, via Imbriani 11 Telefono 93-838

Pasta Borella, gran cereale, cibo perfetto, cibo integrale

LE CELEBRAZIONI PER IL 40.o ANNUALE DI «VITTORIO VENETO»

Oggi i fanti delle Tre Venezie sotto la Croce dei 4700 Militi ignoti

Al Sacrario di Pian di Salesei italiani e austriaci sono affratellati nel sonno eterno fra le vette che si contesero con supremo valore - Devoti pellegrinaggi da ogni paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belluno, 28

Mi son sentito piccino piccino, ieri l'altro, mentre Giuseppe Murre classe 1893, VII Alpini, Battaglione Belluno, ritto sull'attenti come davanti ad un generale, scandiva «Scelto con altri tre compagni per un'ardita impresa notturna, coadiuvò il suo ufficiale con intelligenza e valore, cooperando alla riuscita dell'operazione. Val Pettorina, 27 maggio 1915». E', questa, la motivazione della medaglia di bronzo che spicca sul distintivo del custode del «Sacrario militare Col di Lana, Pieve di Livinallongo». Venendo da Digonera, una frazioncina di Rocca Pietore, nell'Agordino, mano a mano che si fanno i piccoli tornanti uscendo da un paio di infime gallerie, si incomincia ad intravvedere, stagliata netta nel verde intenso dei prati, una croce enorme, in granito bianco e nero. Quasi a mo' di corona di spine, che mi piace vedere trasformate in alloro, vi sta in cima una chiesetta tutta bianca col suo bel campanile snello.

In quelle braccia sono incastonate le gemme del sacrificio consumato nella guerra 1915-18, sulle vette e sui picchi che fanno corona a tutta la zona, e per i quali il Civetta, la Marmolada, il Col di Lana ancor oggi paiono montar di guardia come baldi alpini. Eh, sì alpini! siamo in montagna, le quote vanno dai 1000 metri in su. Viceversa, queste vette, questi picchi, questi pendii sono stati conquistati, difesi, contesi con le unghie dai fanti. Proprio qui, domani, si radunano i fanti delle Tre Venezie, nel quadro delle celebrazioni per i 40 anni di «Vittorio Veneto», promosse nella provincia di Belluno.

Si radunano al «Sacrario militare Col di Lana, Pieve di Livinallongo», per usare l'esatta dizione stampata sul registro, in cui sono segnati i nomi dei sepolti. Sepolti? E' vero. Sono 5404. Di questi appena 704 conosciuti. I restanti 4700 sono sconosciuti, vale a dire altrettanti Militi Ignoti, italiani e austriaci, fraternamente confusi nel sonno eterno. Per cui si potrebbe dire, al di là degli orpelli della rettorica, che in questi 4700 ignoti si riconoscono le sofferenze di due popoli. Per estensione si può arrivare a dire che questo sacrario sarebbe facile assumere a simbolo delle sofferenze e dei sacrifici dell'umanità, quando viene meno la luce della pace e della fraternità. Bene perciò, a mio avviso, hanno fatto i dirigenti dell'Associazione bellunese del fante a scegliere questo cimitero, quale meta di un incontro tra i vivi e i morti, fra coloro che cadendo additarono la via dell'amore e quanti sopravvivendo, purtroppo e a proprie spese, conobbero quanto prezioso sia il bene della fraternità mancata. Ecco perchè mi piacerebbe che, domani, fossero presenti, sia pure casualmente, anche tante di quelle anime pie, che ogni giorno, venendo dall'Austria e dalla Germania, qui sostano in preghiera, accomunando così nel devoto ricordo tutti gli sconosciuti, finalmente affratellati nel segno della Croce, che custodisce gelosa i loro resti.

Lo so, parlare con questo spirito in occasione dei 40 anni di «Vittorio Veneto» a qualcuno potrebbe sembrare atonia. Ma lo crede proprio il lettore? Colui che ha fatto quella guerra, assieme a quegli che han fatto la seconda, e con costoro i giovani, in ispecie, che assistono, sia pur lontani, ai continui scontri che ogni giorno s'accendono un po' dovunque intorno a noi, come altrettanti focolai, che potrebbero domani divampare ed estendersi? Io, per mio conto, non credo. Ho fiducia che in quest'anno ci accosteremo meglio al ricordo dei Caduti, rinunciando persino all'espressione Vittoria per dire soltanto «Vittorio Veneto», con il fervido augurio che abbiano a riconoscervisi tutti i combattenti di tutti i fronti e di tutte le bandiere. E questo non significa, per dirla con Carlo Emilio Gadda, negare la guerra «necessaria e santa», tant'è vero che sul suo diario, così scriveva nel giugno del 1916: «E crederò questo con la ragione anche se pallido e contraffatto e fuori di me e stremato dall'emozione e incapace di parlare e lurido e angosciato, affamato e assetato e pieno di sonno, ne invocherò la cessazione per debolezza, per stanchezza». Non per nulla soldato valoroso è colui che per la Patria sa compiere il sacrificio supremo.

Altrimenti che significato avrebbe la croce del «Sacrario» in cui sono raccolti, soprattutto, i resti dei 4700 sconosciuti? Ignoti sì, ma indubitabilmente italiani e austriaci, che qui sembrano oggi più che mai montare di guardia sul vecchio confine, puntando severi a nord ed a sud l'indice ammonitore. In questo spirito di certo viene ad ogni stagione in pellegrinaggio con altri ex combattenti, vecchi e nuovi, don Josef Seelos, cappellano militare del II Tiroler Kaiser Jager. L'ultima volta fu il primo giorno di maggio dello scorso anno. Ancora con questo spirito è stata appesa una piastra in ottone, sulla destra dell'altare della chiesetta del Sacrario, in cui si legge «Zur Erinnerung den Gefallenen Artilleristen Gewidmet von den Kameraden d. G.A.R. 14 (1955)». Non serve tradurre! Dal canto loro gli italiani hanno fatto incidere sul marmo: «Ai gloriosi Caduti per la patria». Tutti i Caduti sono gloriosi.

Appena giunti sul piazzale da cui si accede alla grande croce si scorgono 14 blocchi di granito: alcuni sono dei piccoli cimiteri militari provvisori della zona, altri recano segnati i nomi delle quote dei combattimenti più famosi. Vi avrebbero dovuto apporre le stazioni della Via Crucis, che vediamo nella chiesetta. Di terracotta, sono opera dello scultore milanese Castiglioni, mentre l'architetto è Greppi, pure di Milano. Sono, questi, i dati sulle strutture della costruzione, che più bella appare, quando tutta inondata di sole, si viene lungo la strada, costruita dai militari, da Livinallongo e che si imbocca deviando dalla «nazionale» per il Falzarego, prima di giungere ad Andraz. Non sembra opera dell'uomo, tanto è maestosa, la gran croce, ma un elemento della natura, che qui pare aver dato il meglio della sua genialità.

Dicevo più sopra che l'opera è chiamata «Sacrario militare Col di Lana». Qui, però, tutti la chiamano l'Ossario di Pian di Salesei, a quota 1300, appartenente territorialmente al Comune di Livinallongo, ma assai più vicino a Digonera, frazioncina di Rocca Pietore, compresa nella Diocesi di Bressanone. (Del resto, come era prima della guerra. L'Italia qui non ha toccato nulla di nulla. Ha rispettato ogni cosa, istituzioni pure, come la legge del maso chiuso. E ciò alla ricerca di un armonico equilibrio tra la gente di sangue ladino e quella di origine italiana. E l'equilibrio è stato raggiunto da tempo, se non — dopo 40 — da sempre, ragion per cui, malgrado talune sfumature di costume, ci si trova in una comunità affatto italiana, alla cui testa sta come primo cittadino, già alla sua seconda elezione, Felice Degasper, un agricoltore, che dopo aver sudato sulla terra sa gustare la velocità a bordo della sua automobile «tipo sports»). Anche a me piace dire l'Ossario di Pian di Salesei, con un'intonazione di quasi extra territorialità. Non dimentichiamo i 4700 sepolti sconosciuti. Fra i noti si contano 35 ufficiali, 10 sottufficiali, 57 graduati, 602 soldati; 4 medaglie d'oro, 21 d'argento, 13 di bronzo. La stragrande maggioranza sono fanti dei Reggimenti 43.o, 45.o, 46.o, 50.o, 51.o, 52.o, 59.o, 60.o, 81.o, 82.o, 91.o, 92.o. Con costoro alpini del VII, bersaglieri del III, genieri del V e artiglieri del 33.o. Gli austriaci identificati sono 20.

Ma gli sconosciuti italiani e austriaci, indubitabilmente, 4700. Ecco perchè l'Ossario è meta continua di visitatori. Ne ho contati, decifrando nel registro, 88 nel mese di giugno — comitive a parte — mentre la maggioranza degli stranieri all'offerta della firma risponde «non serve». Giungono da ogni dove, da tutti i continenti, Oceania compresa. Nei giorni scorsi ci sono stati i coniugi Eva e Bruno Paganin. Lo sposo ha segnato a fianco del suo nome Nuova Guinea, la sposa Rabaul-Australia. Ciascuno viene a cercare il loculo d'un congiunto. Troppo spesso non trovandolo prega per tutti, noti e ignoti, italiani e austriaci. Sicuramente altrettanto faranno, domenica, i fanti delle Tre Venezie, accomunando così nel ricordo quanti cadendo, additarono la via dell'amore e della pace. Che anche il sole si faccia pietoso e baci tutti in fronte, caduti e superstiti. Fa tanta malinconia questa pioggia che insistente come un mitragliatore martella la grande croce.

Plinio Doriguzzi

UNA ROSA ROSSA per i Caduti al Polo

Copenaghen, 28

Lunedì mattina una rosa rossa sarà lanciata da un aereo di linea della S.A.S. in volo sul Polo Nord, in memoria degli esploratori italiani periti trent'anni fa nel disastro del dirigibile «Italia»

Dall'aereo, che percorrerà la rotta regolare Copenaghen-Tokio, con partenza alle 22.10 di domani, il pilota Kaare Herford, un norvegese, farà la cronaca del lancio della rosa, che sarà radiodiffusa dalla RAI

Cinque giovani milanesi si sono imbarcati a Genova sulla motonave «Esperia» per raggiungere Alessandria d'Egitto. Da qui con due canotti di plastica inizieranno un raid di 10 mila chilometri risalendo il corso del Nilo fino al lago Alberto proseguendo poi per il lago Edoardo, il Tanganika e infine il Congo dove appunto dovrebbe concludersi il loro raid

IL CRESCENTE FABBISOGNO DELLE INDUSTRIE TRASFORMATRICI

Anche in Svizzera aumenta sempre più la richiesta di energia

Molto esiguo il margine fra produzione elettrica e consumo Prosegue lo sfruttamento sistematico delle risorse idriche

Zurigo, 28

Poichè vive della trasformazione in prodotti finiti delle materie prime e degli articoli semifabbricati che importa dall'estero e poichè conosce una attività che non è cessata di intensificarsi nel corso di questi ultimi anni, l'economia svizzera è una grande consumatrice d'energia. Essa non può tuttavia autosoddisfare i propri bisogni che in una ben debole proporzione, inferiore al 30 per cento.

Ciò significa che la Svizzera, per il suo approvvigionamento energetico, dipende in gran parte dall'estero. Che cosa vi acquista? Anzitutto carbone, ma in misura minore, oggi, d'un tempo; prodotti petroliferi, poi e soprattutto, i quali coprono attualmente circa il 40 per cento del consumo nazionale d'energia.

Benchè il sottosuolo svizzero non sembri sprovvisto di combustibili d'origine fossile, non è il caso d'aspettarsi che questi giacimenti — per ora soltanto ipotetici — possano un giorno bastare al fabbisogno del paese. Ed anche se la loro esistenza verrà formalmente provata, si porrà pur sempre il problema della loro accessibilità; già da ora si può affermare ch'esso sarà difficile da risolvere, come hanno dimostrato i primi sondaggi effettuati.

La Svizzera, quindi, senza trascurare compiutamente le ricerche di petrolio o di materie fossili, dà un'importanza capitale alla propria produzione d'energia elettrica, nell'attesa dell'apporto dell'energia nucleare, la cui utilizzazione su base industriale non è tuttavia cosa d'un immediato domani, nonostante gli sforzi già compiuti in questo campo.

La produzione elvetica di elettricità, della quale circa il 99 per cento è d'origine idrica, s'è notevolmente sviluppata dall'anteguerra ad oggi. Infatti, mentre nel corso dell'anno idrografico 1938-39, essa ha raggiunto gli 8 miliardi di chilovattora, è passata a 10 miliardi nel 1945-46, per toccare i 16 miliardi circa di chilovattora nel 1956-57. Ma il consumo le ha tenuto dietro, seguendo nello stesso periodo una curva più accentuata. Da 6 miliardi di chilovattora che esso era nel 1938-39, ha fatto un balzo sensibile, da 8 a più di 15 miliardi di chilovattora tra il 1945-46 e il 1956-57.

Si constata dunque che il margine tra la produzione e il consumo è attualmente molto esiguo, tanto da esser sufficiente una sfavorevole annata idrografica per provocare una pericolosa rottura d'equilibrio. In inverno, già, la Svizzera deve importare una certa quantità di chilovattora, ancorchè sia vero che in estate accade lo opposto: essa esporta l'eccedenza della sua produzione.

Se l'evoluzione economica nazionale dovesse proseguire con un ritmo identico a quello ch'essa ha conosciuto negli ultimi anni, i bisogni energetici del paese aumenterebbero essi pure in maniera notevole. Si può ragionevolmente prevedere, senza dimostrare esagerato ottimismo — o, a seconda del punto di vista, eccessivo pessimismo — ch'essi saranno raddoppiati fra dieci anni. Lo sfruttamento delle forze idriche è quindi una necessità assoluta, e la Svizzera lo prosegue instancabilmente. Durante il periodo dal 1.o ottobre 1956 al 30 settembre 1957, dodici impianti nuovi o trasformati, recante ciascuno di essi con sè un aumento di producibilità annua di oltre 10 milioni di chilovattora, sono stati posti in servizio, mentre il 1.o ottobre scorso erano ancora in costruzione una ventina di centrali. Si può dunque già valutare in circa 24 miliardi di chilovattora la produzione 1964-'65, anno in cui i lavori attualmente in corso saranno terminati. E' chiaro che, nel frattempo, altre opere saranno state iniziate.

Questo programma non può evidentemente non implicare un grande sforzo finanziario. Gli investimenti previsti per i prossimi venticinque anni raggiungono infatti i 12 miliardi di franchi svizzeri, vale a dire, in media, 500 milioni all'anno. Un tale sforzo è tuttavia necessario, poichè esso condiziona in parte l'avvenire economico del paese.

S. R.

Inaugurato a Milano il 3.o Mercato del tessile

Milano, 28

Il 3.o Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento — MITAM — è stato inaugurato stamane, nel Palazzo del tessile alla Fiera di Milano, alla presenza delle autorità, di numerosi parlamentari e degli esponenti delle categorie economiche. Il Governo era rappresentato dal prefetto, dott. Luiti, ed il Ministero del Commercio Estero dal direttore generale Di Falco.

Il presidente del MITAM, avv. Dino Alfieri ha illustrato lo sviluppo raggiunto dalla manifestazione, attraverso le precedenti edizioni, sottolineando come il 3.o MITAM si presenti oggi in condizioni di maggiore efficienza delle edizioni passate. Una chiara dimostrazione del suo successo è appunto costituita dal grandissimo interesse che il Mercato del tessile ha suscitato all'estero, per cui in Germania, in Inghilterra ed in Francia sono sorte iniziative analoghe, che in effetti sono delle esatte copie del MITAM. «Ma ciò — ha detto l'avv. Alfieri — non ci preoccupa perchè la concorrenza rimane sempre la base dello sviluppppo della produzione», un secondo elemento di sviluppo è costituito dal numero dei partecipanti salito quest'anno a 130, tra cui alcuni partecipanti esteri. Il terzo elemento è dato dall'afflusso dei compratori stranieri che pervengono al MITAM attratti da un effettivo interesse per la produzione italiana.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo; saluti degli emigrati alle famiglie - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate: «La borraccia» - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio e 45.o Tour de France; servizio speciale - 13.25: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Musica operistica - 14.45: Radiocronaca da Stoccolma della finale della Coppa mondiale di calcio: incontro Svezia-Brasile; al termine: 45.o Tour de France; radiocronaca dell'arrivo della tappa Eu-le Trêport Mers-les-Bains-Versailles - 17.15: Un amico che vale un tesoro; concorso a premi fra i ragazzi italiani - 18: Concerto sinfonico diretto da Paul Paray; nell'intervallo: 45.o Tour de France; ordine d'arrivo della tappa e classifica generale - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo; indi: Concerto jazz: Armando Trovajoli e i suoi solisti - 21.45: Poesie di Giovanni Pascoli: Dizione di Antonio Crast; indi: Franck: Psyché et Eros, dal poema sinfonico Psyché - 22.15: Voci dal mondo; attualità del Giornale radio - 22.45: Concerto del Duo Mozzato-Meyer - 23.15: Giornale radio - Radiocronaca del Derby del trotto dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma; indi: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo; saluti degli emigrati alle famiglie - 8.30: Notizie del mattino e Abbiamo trasmesso (parte 1.a) - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso (parte 2.a) - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.30: Giornale radio; indi: Simpaticissimo di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa 14.5: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi; nel corso del programma: Radiocronaca della 500 Miglia automobilistica di Monza - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline da Napoli - 20: Radiosera e 45.o Tour de France; commenti e interviste - 20.30: Passo ridottissimo; indi: Ventiquattresima ora; programma in due tempi presentato da Mario Riva (1.o tempo) - 21.30: Canta Pat Boone - 21.45: Anchorage, città segreta, documentario - 22: Miniature operistiche: pagine da Il Trovatore e da Madama Butterfly - 22.30: Domenica sport - 23: Balliamo con il complesso Righi-Saitto.

III PROGRAMMA

16: La novella italiana nei secoli XVII e XVIII: da Giambattista Marino e Francesco Redi - 16.35: Paul Hindemith: Apparebit repentina dies per coro e orchestra e Concerto op. 38 per orchestra - 17.10: Dal tuo al mio, tre atti di Giovanni Verga con Salvo Randone e con Michele Abbruzzo e Umberto Spadaro - 18.25: Parla il programmista - 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici; indi: Biblioteca: Le città e gli anni di Konstantin Fédin - 19.30: Les Janacek: sonata per violino e pianoforte e Nella nebbia, quattro pezzi per pianoforte - 20: Le migrazioni interne in Italia - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Mily Balakirev - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: Oberon, opera romantica in tre atti - Musica di Carl Maria von Weber - Direttore Vittorio Gui.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.35: Concerto del Coro Montasio dell'Associazione Alpina delle Giulie diretto da Mario Macchi - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Trio «Jazz Mouth Boys» - 12.40: Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Solenne Messa pontificale; al termine: Tu sei Pietro, testimonianza romana al primo Pontefice - 14.45: Eurovisione: Svezia incontro di calcio Svezia-Brasile valevole per il primo e secondo posto - 18.5: Un domani per i nostri figli, programma di orientamento professionale - 18.30: Telegiornale - 18.45: Telematch - Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano «Un, due, tre...» - 22.15: Quarta dimensione - 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

domenica ore 20,35
lunedì ore 21,15
sul Secondo Programma
"24^ ORA"
trasmissione a premi
realizzata per l'
AGIP

RADIO
SIEMENS
MILANO
TELEVISIONE

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

BILANCIO 1957 (45° Esercizio)

APPROVATI I RISULTATI DEL BILANCIO 1957 - NUOVI INCENTIVI AL RISPARMIO ASSICURATIVO DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE CHIESTO ALLE AUTORITA' DI VIGILANZA DI ELEVARE DAL 50% AL 70% LA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DI BILANCIO RISERVATA AGLI ASSICURATI DELL'I.N.A.

PRODUZIONE PERFEZIONATA NELL'ESERCIZIO 1957	166	miliardi
PORTAFOGLIO AL 31 DICEMBRE	815	»
RISERVE MATEMATICHE AL 31 DICEMBRE	160	»
PREMI DI COMPETENZA DELLO ESERCIZIO	36	»
PAGAMENTI AGLI ASSICURATI	13	»
INVESTIMENTI PATRIMONIALI FATTI NELL'ESERCIZIO	33	»
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI	10	»
PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31 DICEMBRE	67	»
RISERVE PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE	5	»

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. si è riunito in Roma, il 28 giugno corrente, sotto la presidenza del Prof. Roberto Bracco e con il nuovo Direttore Generale in carica, Dott. Carlo Casali, per approvare i risultati del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1957.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto con vivo compiacimento dei sensibili progressi compiuti dall'I.N.A. nel 1957 in ogni campo di attività, da quello propriamente industriale a quello patrimoniale e finanziario. Di questi progressi fanno testimonianza gli indici di incremento registrati dall'I.N.A. nel 1957, che sono risultati nettamente superiori agli indici di incremento relativi al reddito nazionale. Il che comprova l'estendersi della propensione degli italiani verso il libero risparmio assicurativo, mentre al tempo stesso dimostra il lineare adempimento da parte dell'I.N.A. dei compiti istituzionali ad esso assegnati. Il Consiglio ha altresì manifestato il suo sensibile e grato apprezzamento per tutti coloro, che, al centro o alla periferia, hanno dato la loro fattiva collaborazione all'Azienda, primi fra tutti gli appartenenti all'Organizzazione produttiva.

Il Consiglio di Amministrazione ha particolarmente considerato quanto segue:

PRODUZIONE INDUSTRIALE - Sono stati acquisiti e perfezionati nel 1957 ben 303.643 contratti, per 166.200 milioni di lire di capitali e di rendite decuplate. Essendo le corrispondenti cifre del 1956 di 301.710 contratti e di lire 146.793 milioni di capitali assicurati, l'aumento dell'anno è stato rispettivamente del 0,6% e del 13,2%. Queste cifre confermano che l'incentivo alla produzione dato dall'I.N.A. nel 1956 con la rivalutazione per atto di liberalità delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati, ha continuato a produrre i suoi frutti.

La produzione notificata nel 1957 dalle Imprese private all'I.N.A., per le cessioni di legge, è assommata a 27.735 milioni di capitali e di rendite decuplate, contro i 28.521 milioni del 1956, e per un numero di 270.028 contro i 288.015 contratti del 1956.

PAGAMENTI AGLI ASSICURATI - Sono stati pagati agli assicurati per sinistri, scadenze, riscatti e rendite lire 10.863 milioni (10.029 milioni al netto delle riassicurazioni passive); per partecipazione agli utili lire 15 milioni; per rivalutazione di rendite e capitali lire 526 milioni (che, con i 231 milioni di lire pagate nel 1956 fanno già e per il momento salire a lire 757 milioni la somma liberalmente elargita, in meno di un anno e mezzo, dall'Istituto ai suoi fedeli assicurati); per prestiti su polizze lire 1.170 milioni. In totale, i pagamenti fatti agli assicurati sono stati di lire 12.574 milioni; cifra imponente che sta a dimostrare come ed in che misura la libera previdenza assicurativa assolve la sua insostituibile, benefica funzione.

PORTAFOGLIO E RISERVE MATEMATICHE - Al 31 dicembre 1957 il portafoglio complessivo dell'Istituto risultava costituito da 4.908.524 contratti per lire 814.814 milioni di capitali assicurati (comprese le rendite decuplate, le riassicurazioni passive e le maggiorazioni per rivalutazioni). Le corrispondenti cifre del 1956 erano 4.906.096 e lire 718.535 milioni. Si deve pertanto registrare, oltre che un lieve aumento nel numero dei contratti, un consistente aumento, pari al 13,4% nei capitali assicurati e nelle rendite vitalizie.

Le riserve matematiche relative ai contratti in portafoglio risultano ammontare, al lordo, al 31 dicembre 1957 a lire 160.159 milioni (lire 148.730 milioni al netto delle provvigioni di acquisto da ammortizzare) contro lire 136.256 milioni (rispettivamente lire 124.809 milioni) del 1956. Esse registrano quindi un aumento del 17,5%.

ZILLMERAGGIO DELLE RISERVE MATEMATICHE - Nell'anno 1957, malgrado l'elevato importo della nuova produzione, si è potuto ammortizzare con il conto di esercizio le spese di acquisizione, in misura tale da ridurre, sia pure lievemente, l'importo delle spese stesse rimasto da ammortizzare al 31 dicembre 1956.

PREMI DI COMPETENZA - I premi di competenza sono stati di lire 35.597 milioni al lordo e di lire 34.191 milioni al netto delle riassicurazioni e coassicurazioni passive, contro lire 32.157 milioni e lire 30.640 milioni del 1956, quindi, con aumenti percentuali rispettivamente del 10,7% e dell'11,6%.

SPESE DI PRODUZIONE, D'INCASSO E DI AMMINISTRAZIONE - Le provvigioni e le spese di produzione sono salite a lire 4.917 milioni, contro lire 4.409 del 1956. Le provvigioni di incasso si sono inscritte in lire 1.465 milioni contro lire 1.328 milioni del 1956. Le spese di amministrazione per la sede centrale comprensive di quelle per l'organizzazione ispettiva, sono passate da lire 3.733 milioni nel 1956 a lire 3.777 milioni nel 1957 con aumento di soli 44 milioni. L'incidenza delle spese generali sui premi netti è perciò ulteriormente scesa dal 12,2% all'11,1%. L'analoga incidenza delle sole spese di amministrazione per la sede centrale è ulteriormente scesa dal 10,9% al 9,9%.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI E ATTIVITA' IMMOBILIARE - Nel corso dell'esercizio 1957 sono stati erogati per investimenti patrimoniali ed in operazioni dirette a fini di pubblico interesse lire 33.264 milioni. Il valore dei beni immobili è salito a lire 66.960 milioni, con un incremento di lire 7.273 milioni rispetto al 1956. Il fondo rivalutazione immobili è rimasto iscritto nella stessa cifra di lire 29.872 milioni, in attesa che l'I.N.A. sia messo in grado di provvedere alla sua utilizzazione in condizioni di parità con le Imprese assicuratrici private. Il reddito netto degli investimenti è passato da lire 8.403 milioni nel 1956 a lire 10.288 milioni nel 1957, con un aumento di ben lire 1.885 milioni, pari al 22,4%.

UTILE NETTO - L'esercizio 1957 si è chiuso, dopo aver sopportato cospicui ammortamenti ed accantonamenti, con un saldo attivo di lire 460 milioni, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare ad aumento delle riserve patrimoniali.

RISERVE PATRIMONIALI - Le riserve patrimoniali, dopo l'attribuzione dell'utile netto, raggiungono l'importo di lire 5.199 milioni, con un aumento di lire 991 milioni rispetto alla cifra di lire 4.208 milioni del 1956.

Successivamente alla approvazione dei risultati di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A., su proposta del Presidente prof. Bracco, ha adottato alcuni provvedimenti destinati a dare ulteriormente incentivo al libero risparmio previdenziale. A completamento della rivalutazione per atto di liberalità delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati effettuata a suo tempo nella misura già nota, è stato precisamente deliberato:

a) di estendere il beneficio della rivalutazione dei capitali assicurati e delle rendite vitalizie anche ai titolari delle polizze che furono a suo tempo «ridotte» per sospensione del versamento dei premi, a condizione per altro che i rispettivi contratti siano riattivati entro il 31 dicembre 1959 e successivamente mantenuti in vigore.

b) di estendere il beneficio della rivalutazione dei capitali assicurati e delle rendite vitalizie anche ai contratti ceduti in quota all'I.N.A. dalle Imprese di assicurazioni private in adempimento all'obbligo della cessione legale, per il caso in cui benefici analoghi a quelli deliberati dall'I.N.A. nel giugno 1956 siano concessi dalle Imprese di assicurazioni private ai titolari degli stessi contratti, per la quota amministrata dalle medesime Imprese.

Il Consiglio, infine, ha rinnovato il voto alle Autorità di vigilanza onde sia **modificato lo Statuto dell'Ente, e più precisamente sia elevata dal 50% al 70% la partecipazione agli utili che lo Statuto dell'Ente riserva agli assicurati dell'I.N.A.**

OLTRE 1 MILIONE DI FRIGORIFERI
BOSCH
VENDUTI NEL MONDO
MABO Organizzazione commerciale di vendita
S. p. A. MILANO · ROMA · TORINO · CATANIA · BARI · CAGLIARI
In vendita a Trieste presso:
Elettricità BARINI - Via dell'Istria n. 214
Radio VINCENZI - Via S. Nicolò n. 36 (ang. v. Dante)
PANAUTO di G. CONTI - Via Crispi n. 2-5
Radio TREVISAN - Via S. Nicolò n. 21

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA BISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Poliolintico)
Telef. 87265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 - 13 - 17 - 20

STITICHEZZA
1 GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni & C. - Via Vela 5 - Milano

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 25-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Portorose» verso 18-7 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-6 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 10-7 da Venezia verso 14-7 da Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Astra» verso 2-7 da Genova, Livorno, Ploce, Venezia, verso 20-7 da Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 2-7 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Risano» verso 3-7 da Genova, (Marsiglia) per Algeri, Safi, Agadir, Africa Occidentale, Congo, Angola. «ROSANDRA» 30-6 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sète per Algeri, Casablanca, Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 14-7 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 26-6 part. da Durban per Beira. «Adige» 25-6 part. da Borangan per Plaridel. «Alga» 23-6 arr. a Trieste. «Algida» 29-6 arr. a P. Said. «Ambra» 28-6 in arr. a Durban. «Aquileia» 25-6 part. da Matadi per Cotonou. «Asia» 27-6 part. da Hong Kong per Singapore. «Astra» 28-6 a Genova. «Australia» 25-6 part. da Fremantle per Djakarta. «Bertani» 10-6 arr. a Bombay. «Bixio» 25-6 part. da Aden per Karachi. «Caboto» 27-6 part. da Aden per Massaua. «Cellina» 27-6 a Trieste. «Diana» 23-6 part. da Aden per Mogadiscio. «Duino» 28-6 in part. da Livorno per Genova. «Europa» 28-6 arr. a P. Said. «Isarco» 27-6 part. da Genova per Bari. «Isonzo» 28-6 in arr. a Lobito. «Livenza» 26-6 part. da Singapore per Saigon. «Neptunia» 27-6 part. da Genova per Napoli. «Oceania» 25-6 part. da Fremantle per Melbourne. «Onda» 25-6 part. da Bombay per Kandla. «Perla» 25-6 part. da Karachi per Bombay. «Piave» 27-6 part. da Monrovia per Sassandra. «Portorose» 30-6 in arr. a Napoli. «Risano» 22-6 arr. a Marsiglia. «Rosandra» 27-6 part. da Venezia per Palermo. «Sistiana» 29-6 in part. da Mogadiscio per Aden. «Spuma» 28-6 in arr. a Mogadiscio. «Timavo» 25-6 part. da Karachi per Bombay. «Toscana» 28-6 part. da Trieste per Patrasso. «Tripolitania» 24-6 part. da P. Said per Napoli. «Victoria» 30-6 in part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 27-6 a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Augustus» 11-7 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 19-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 23-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 25-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 12-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 18-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. Amer, Sud Pacifico. «Tritone» 15-7 da Trieste per Venezia, (Fiume), Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «P. Toscanelli» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 24-6 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 24-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «G. Cesare» 25-6 part. Napoli per Gibilterra, New York. «Saturnia» 27-6 part. Gibilterra per Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 26-6 part. Napoli per Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Conte Biancamano» 24-6 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 25-6 part. Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «A. Usodimare» 25-6 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena. «A. Vespucci» 25-6 part. Arica per Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «Marco Polo» 25-6 arr. Genova. «Etna» 27-6 arr. Montevideo, proseg. Buenos Aires. «Neréide» 27-6 arr. Genova, proseg. Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 26-6 arr. Fiume, proseg. Trieste. «Leme» 18-2 Trieste. «A. Pacinotti» 27-6 arr. Los Angeles, proseg. S. Francisco, Longview, Portland, Vancouver. «A. Volta» 26-6 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia. «G. Ferraris» 28-6 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. Amer, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 25-6 arr. Genova, proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 27-6 part. Trieste per Crotone, Napoli, Genova, Livorno, Belem, La Guaira. «Vesuvio» 21-6 part. S. Francisco per La Libertad, Cristobal, Curacao, Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 2-7 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 2-7 da Genova per Napoli, Pireo. Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 3-7 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 8-7 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Otranto» 4-7 da Trieste per Aeghion, Pireo, Istanbul, Salonicco. «Ausonia» 4-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca. «Treviso» 8-7 da Genova per Livorno, Napoli, Patrasso. Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Enotria» 9-7 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Loredan» 10-7 da Trieste per Venezia, Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Famagosta, Lattachia, Iskenderun. «San Marco» 11-7 da Genova per Napoli, Pireo. Istanbul, Izmir. «Esperia» 11-7 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta» 29-6 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 29-6 da Pireo per Bari. «San Giorgio» 29-6 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 28-6 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 29-6 da Alessandria per Gokova e Trieste. «Chioggia» 29-6 da Fiume per Alessandria». «Enotria» 28-6 da Pireo per Limassol. «Otranto» 29-6 atteso ad Ancona. «Vicenza» 29-6 atteso a Cavalla. «Esperia» 28-6 da Napoli per Pireo. «Messapia» 29-6 da Napoli per Genova. «San Marco» 28-6 da Napoli per Pireo. «Belluno» 29-6 atteso a Mersin. «Rovigo» 26-6 arrivato a Beirut.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla» 1-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Siracusa» 4-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» verso la metà di luglio da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 27-6 part. da Anversa per l'Italia. «Cagliari» 28-6 part. da Canneto per Catania.

NAVI IN PORTO

il giorno 28 giugno 1958

B. 7 «Beke» (ung.); B. 10 «Drina» (jug.); B. 26 «Dunav» (jug.); B. 31 «Leme» (it.); B. 32 «La Fleche» (pa.); B. 33 «Sea Spray» (li.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Madaket» (am.); B. 36 «Irolli» (it.); B. 39 «Alga» (it.); B. 41 «Franco Z.» (it.); B. 42 «Rio Belgrano» (arg.); B. 43 «Arcobaleno» (it.); B. 45 «Tergeste» (it.); B. 46 «Astor» (pa.); B. 48 «Abbazia» (it.), «Apolo» (cost.). **Diga:** «Salvore» (it.). **Arsenale:** «Cellina» (it.), «Sparta» (it.), «Saronno» (it.), «Muna» (li.), «K. Breeze» (li.), «Al Damman» (cost.), «Spetsai Glory» (ex Marzuk), «E. Maria» (pa.). **Ilva N.:** «Fulix» (it.). **San Sabba:** «F. Brunner» (it.), «Piceno» (it.). **San Rocco:** «M. Mazzella» (it.), «U. Vivaldi» (it.).

STATO CIVILE

del giorno 28 giugno

Nati 18; morti 6; matrimoni 1.

MORTI: Niederkorn in Silli Cecilia a. 78; Umani Riego g. 1; Umani Pierantonio g. 1; Kapelj in Giorgi Maria a. 73; Somazzi Rodolfo a. 78; Devescovi in Malusà Eufemia a. 81.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sapor Stefano interprete con Karpati Erna insegnante; Monferini Mario cameriere con Fossa Maria sarta; Urli Plinio sottobrig. finanza con Calligaris Lida; Didach Ennio bigliettaio con Zuccoli Bianca; Scherbi Duilio impiegato con Rak Renata; Telluri Rinaldo saldatore elett. con Sossi Anna Maria sarta; Veicich Domenico commesso con Renar Marisa impiegata; Nievo Stanislao [illegible] con Artelli Consuelo studentessa; Abatangelo Mario scalpellino con Marini Grazia insegnante; Filiput Valerio falegname con Tutino Rosa banconiera; dott. Naldon Tarcisio legale con Garbin Maria Antonietta Sabina insegnante; Rauber Ferdinando impiegato con Sulini Liliana Renata; Komar Ferdinando impiegato bancario con Callegari Alcea impiegata; Medeotti Claudio elettricista con Secchieri Maria; Campese Efrem uff. carabinieri con Pitacco Marisa impiegata; Chissich Giuseppe falegname con Scagnetti Anna Maria operaia; Bergine Gualtiero agente P.C. con Hrovatin Liliana impiegata; Giraldi Giovanni impiegato con Barba Anna Maria; Zoch Luciano falegname con Damato Antonietta sarta; Fazzini Giorgi Sergio impiegato con Chicco Laura studentessa univ.; Di Maria Domenico pensionato con Biagini Lia; Cok Livio idraulico con Godina Anita sarta; Maghet Duilio saldatore elettrico con Bellarmario Maria parrucchiera; Cociani Marcello autista con Liessi Antonia sarta; Manfreda Omero impiegato con Cortale Leonora Maria; Cernich Germano bracciante con Bressan Romana parrucchiera; Pertot Fulvio analista chimico con Kariz Severina sarta; Napolitano Vincenzo guardia P.S. con Ambrosi Sergia impiegata; Pischianz Giovanni commesso con Pockar Maria commessa; Borselli Egisto panettiere con Marassi Livia; Ghersevich Claudio parchettista con Annese Anna; Fisicaro Arrigo meccanico con Fiumana Edda fotografa; Cepach Enrico autista con Faganel Lega; Perisich Sergio uff. di macchina con Mauro Adriana Bartolomea impiegata; Cortese Michele guardia di P.S. con Kocman Vanda; Fasano Fulvio uff. di bordo con Amoretti Maria Efisia; Marzari Stelio con Lauriac Simonne Héléne; Maliczicn Daniel Walter staff. sergente USA con Canziani Edda; Spetic Andrea impiegato con Gruden Teodora; Petelin Edoardo commerciante con Zweiner Astrid impiegata; Martone Attilio impiegato con Carlini Fiorella impiegata; Tomasich Sergio impiegato con Cuderi Liliana insegnante; Pitacco Bruno vetrinista con Carciotti Nella commessa; Busdraghi Aldo meccanico con Marini Emilia; Rocco Marcello tornitore con Andresani Edda sarta; Svara Desiderio analista chimico con Giordani Ada sarta; Degrassi Attilio operario con Serli Nerina; Besedniak Paolo marittimo con Oddone Franca Maddalena; Parenzan Virgilio meccanico con Pregara Fiorella cartotecnica; Sinigaglia Bruno con Huret Louise Marguerite.

Una sorpresa

di buon gusto che darà lieta animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?

Rivolgetevi a

Giornalfoto

assicurandovi il servizio fotografico per le vostre nozze

Fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nel film del vostro «sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita !

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA austriaca offresi cognizioni italiano. Tel. 34192. 65026 A

FIDATA capace con referenze offresi stabile 1-2 persone. Cassetta 45332 A UPI.

FIDATA referenze offresi ore combinarsi pomeriggio. Telefono 35012. 64986 A

MEDIAETA' tuttofare, brava cucinare, offresi stabile. Cassetta 45339 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi quattro ore mattina. Telefonare n. 71178. 45321 A

SIGNORA onesta offresi pulitrice uffici, cinema. Cassetta 45245 A UPI.

SIGNORA paziente offresi bambini o lavori casa, ore da combinarsi. Cass. 45354 A UPI

VEDOVA indipendente offresi a persona sola, signore o signora. Cassetta 64998 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA referenziata per casa signorile cercasi. Telefonare n. 38830. 45193 B

DOMESTICA 40-50.enne tuttofare coniugi soli cercano. Cass. 15 L, SPI Pavia. 5805 B

DOMESTICA stabile tuttofare cerca piccola famiglia senza bambini. Tel. 32225. 65093 B

DONNA per servizio e assistenza persona anziana, vitto, alloggio e compenso denaro cercasi prontamente. Telefonare oggi mattinata 55346. 65060 B

DONNA media età praticissima tutti lavori casa cercasi urgentemente. Cass. 65083 B UPI.

GOVERNANTE media età tuttofare salvo gravosi cercano 2 signori anziani offrendo vitto alloggio trattamento familiare stipendio adeguato. Tel. 34794. 45300 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Giacinti 26-II, Roiano. 65103 B

PRESTASERVIZI seria volenterosa per pomeriggio cercasi. Dettagliare offerte Cassetta 64995 B UPI.

RAGAZZA stabile onesta brava lavori casa cercasi. Rivolgersi Bar Europa, Battisti 25. 25165 B

RAGAZZA di servizio stabile cercasi in mattinata. Tel. 40335. 45278 B

VOLONTEROSA tuttofare cercasi. Via Udine 36-II, destra. 25076 B

STABILE capace cucinare stirare escluso bucato cercasi. Telefono 23946. 25147 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE offresi prontamente pitturazione appartamenti stanze cucine serramenti in genere. Telef. 53638. 25122 C

A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture, carta parati offresi. Tel. 52933. 64884 C

A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 45377 C

CAPO ufficio acquisti, esperienza, organizzazione, onestà, trasferirebbesi ovunque. Cassetta 64960 C UPI.

CERCO impiego offrendo cauzione. Cass. 45284 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua) italiano croatoserbo offresi singole ore macchina propria. Cass. 64946 C UPI.

DISTINTA mezz'età ex impiegata offresi qualsiasi lavoro decoroso ore pomeridiane. Pregasi specificare lavoro. Cassetta 45327 C UPI.

DISTINTA perfetta educazione offresi compagnia signora anziana, alcune ore pomeriggio. Cassetta 65005 C UPI.

DISTINTA riservata perfetta conoscenza italiano offresi per copiatura mano, scritti letterari, tesi, ecc. Macchina propria. Cassetta 65005 C UPI.

ELETTRICISTA impianti modifiche riparazioni lavoro accurato offresi. Telefonare n. 51933. 64956 C

GEOMETRA giovane cerca qualsiasi lavoro, miti pretese. Cass. 65048 C UPI.

IMPIEGATA pratica contabilità paghe dattilografia corrispondenza italiano inglese sloveno offresi. Cassetta 65133 C UPI.

IMPIEGATO assoluta fiducia, provetto dattilografo, corrispondente, occuperebbesi pomeriggio anche altre mansioni. Telefonare 59032. 65138 C

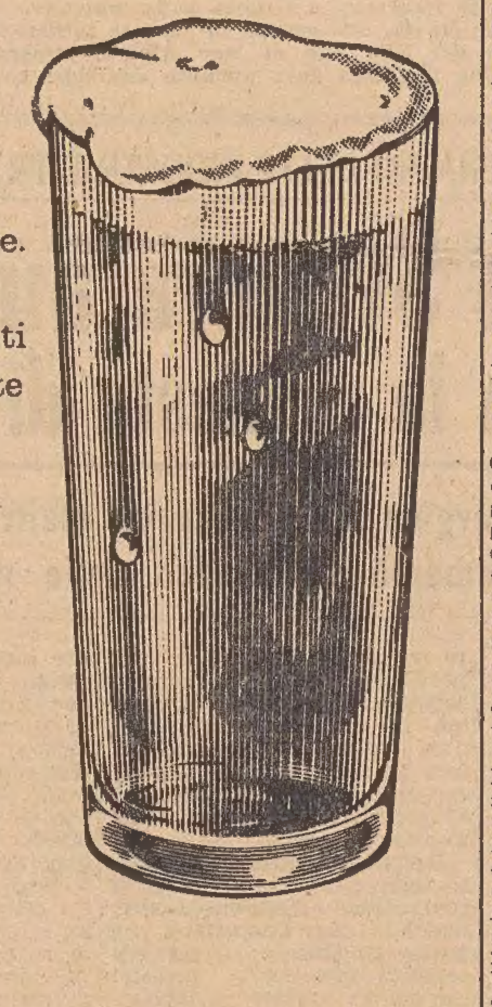
OPERAIO offresi custode oppure lavorare villa. Tel. 55593. 45246 C

la birra disseta

e non ingrassa

La birra è un vero filtro di salute.
Essa è preparata con orzo
e luppolo, le cui virtù rinfrescanti
e depurative si conservano intatte
in questa deliziosa bevanda.

La birra disseta, ristora,
mantiene chiara l'epidermide,
è leggera allo stomaco
e non fa ingrassare.



bevete

Birra

chi beve birra campa cent'anni

RAGIONIERE perito commerciale lunga esperienza presso primaria azienda cittadina occuperebbesi ore serali e sabato pomeriggio per tenitura libri contabili, operazioni commerciali e bancarie, corrispondenza italiana, francese ed inglese, presso negozi, amministrazioni stabili, ecc. Telefono 32660. 45379 C

RICAMATRICE a mano offresi per corredi. D'Azeglio n. 1, Sigman. 65115 C

SARTA pratica offresi giornata. Cassetta 45343 C UPI.

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Tel. 70403. 25121 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5 portineria, tel. 46842. 45292 C

32.ENNE onesto con cauzione offresi qualsiasi lavoro anche in proprio. Tel. 51466, Piano. 45262 C

17.ENNE aiuto banconiera bar bella presenza offresi. 34560. 65162 C

17.ENNE bella presenza, assolte biennali offresi praticante ufficio. Telef. 61400. 45309 C

21.ENNE I scoppio Diesel, militesente, qualsiasi lavoro anche occasionale. Tel. 51997. 45285 C

40.ENNE idoneo tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, patente 2.o grado scoppio - Diesel, occuperebbesi. Telefonare n. 51630. 64938 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi, ricambi, modifiche per apparecchi nazionali ed esteri. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 64988 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate anche domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 25156 CC

A.A. PERMANENTI tinture pettinature accuratissime prezzi modestissimi. Salone «Mary», Carducci 12-I, tel. 24588. 65087 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44/E, angolo Gatteri. 64791 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 64985 CC

A.A. SARTA primaria confezioni accurate taglio moderno tutti modelli nuova moda estiva consegna pronta prezzi convenienti. Postogna, Corso 7, tel. 28598. 65055 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37-947. 45333 CC

A. PERMANENTI meravigliose novità. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922. 25046 CC

ASSUMEREI domicilio corrispondenza, contabilità o altro lavoro ufficio. Indirizzare Cass. 45305 CC UPI.

DISPONENDO macchina scrivere assumo domicilio qualsiasi lavoro copiatura. Telef. 34268 esclusivamente feriali 13-14. 45305 CC

MOTOCICLISTI giubbetti pelle su misura, giacchettoni, riparazioni tintura. Coroneo 5. 65109 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni in legno, riparazioni raschiature a macchina, applicazione vernice, pulizia lastre rivestimenti, pavimenti in piastrelle. Via S. Zenone 6, telefono 50036. 64738 CC

RIPARAZIONI orologi un anno garazia lire 600. Crispi 8. 45281 CC

SALONE Lucia - Permanenti americane L. 1100. Via Udine 36, telef. 28980. 64218 CC

SARTA uomo capacissima, prezzi modici assume lavori; offresi. Tel. 59992. 25135 CC

SARTA donna eseguisce qualsiasi lavoro accurato a prezzi modici. Tel. 54027. 64991 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. QUATTORDICENNE cercasi negozio frutta. Felice Venezian 15, lunedì ore 15-16. 45248 D

AIUTO banconiera bella presenza cercasi. Tel. 31551, 10-12. 65171 D

APPRENDISTA 16.enne buona presenza per negozio di lusso cercasi. Indicare referenze Cass. 25106 D UPI.

APPRENDISTA sarta pratica e mezzalavorante cercansi. XX Settembre 21-III, Mode. 65000 D

APPRENDISTA falegname 14-16.enne volonteroso cercasi. Via D'Azeglio 16. 65058 D

APPRENDISTA pratica cerca Salone «Orlando», S. Nicolò 8. Presentarsi lunedì. 65137 D

APPRENDISTA pratico per pasticceria cercasi immediatamente. Presentarsi via Carducci 32. 45342 D

APPRENDISTA banconiera 15-18.enne cercasi. Bar, Timeus 16. 25177 D

APPRENDISTA panettiere pratico, cerca Panificio. Via Cologna 5. 25174 D

APPRENDISTA possibilmente pratico assumerei. Autorimessa Miramare, San Francesco 31, Petronio. 45294 D

APPRENDISTA 14-15.enne cercasi alimentari. V. S. Marco 47. 65077 D

APPRENDISTA 14-15 anni alimentari cercasi. P. Carlo Alberto 6, Daniel Verk. 45314 D

APPRENDISTE sarta uomo, apprendista pantalonaia, posto stabile cercasi, tel. 93319. 45264 D

APPRENDISTI falegname cercansi. Via dei Fabbri 4 A, tel. 35808. Presentarsi lunedì mattina. 45267 D

APPRENDISTI cercansi. Officina Torrebianca 17. 45271 D

APPRENDISTI falegnami volonterosi cercansi. «ARIES», via Fabio Severo 1988 (Guardiella), giorni 29-30. 65149 D

AUTISTA per macchina privata cercasi per tutto luglio. Presentarsi lunedì ore 9 Tamaro, Imbriani 7. 45308 D

BANCONIERE - A praticissimo-a per albergo ristorante cercasi. Cass. 124 D UPI.

BARBIERE possibilmente meridionale giovane cercasi. Strada vecchia dell'Istria 224. 45221 D

CALCOLATORE possibilmente diplomato Liceo Scientifico o geometra pratico calcoli disegno topografia, militesente, cercasi. Referenze. Cassetta n. 64771 D UPI.

CASSIERA contabile, preferibilmente ragioniera, conoscenza lingue, almeno tedesco, cercasi per albergo. Cassetta 275 D UPI.

COMMESSA con cauzione per tabacchino cercasi. Ind. UPI. 65101 D

FACILE semplice impiego cauzione. San Lazzaro 3 porta 2, tel. 38719. 45259 D

FALEGNAMI specializzati cercansi, non presentarsi se non capaci. Tel. 50596. 65149 D

FATTORINO giovane per negozio orario ridotto con buone referenze cercasi. Cass. 25106 D UPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Vasari n. 5. 65143 D

GARZONA o garzone sartoria uomo cercasi. Mauro, via S. Pellico 1. 45273 D

GARZONA sarta cercasi. Telefono 37375. 65112 D

IMPIEGATA capace volonterosa cercasi. Inviare offerte dettagliate indicando età. Cassetta 12540 D UPI.

LAVORANTE barbiere oppure giovane volonteroso cercasi. Salamon, piazza Sansovino 5. 65051 D

LAVORANTE mezza lavorante garzona sarta uomo cercansi. Corso 10. 25119 D

LAVORANTE parrucchiera finita cercasi. Salone Diana, via Media 37. 45296 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. San Nicolò 8. 45378 D

MODISTA lavorante pratica cercasi. Giorgi, via San Spiridione 1-II. 65045 D

OPERAI falegnami specializzati in mobili e serramenti cercansi. Telefonare 31185, dalle ore 11 - 12.30. 65135 D

PASTICCERE cercasi. Settefontane 28, panetteria. 45335 D

PERITO meccanico neodiplomato cerca antica importante industria. Offerte Cass 65078 D UPI

QUATTORDICENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Presentarsi oggi 10-12. Carducci 39. 024 D

RAGAZZA 14-15.enne per panetteria cercasi. Cass. 65031 D UPI.

RAGAZZA giovane cercasi. Bar Piazza tra i rivi 3, dalle ore 15 in poi, Bezzante. 45276 D

RAGAZZA bella presenza cercasi. Presentarsi mattinata Ginnastica 35 Torrefazione. 65098 D

RAGAZZO 14.enne per negozio commestibili cercasi. Lunedì, via Scoglio 16. 65071 D

RAGAZZO pratico negozio alimentari cercasi. Onorati, via Slataper 2. 45229 D

RAGAZZO per negozio alimentari cerca Marchiò, Ginnastica 39. 45239 D

RAGAZZO 14.enne per negozio alimentari cercasi. Via S. Francesco 66, presentarsi lunedì. 45337 D

SEGRETARIA giovane dattilografa o meglio stenodattilografa pratica contributi stipendi cerca grande azienda. Offerte Cassetta 45324 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con focolaio cerco affitto, piccolo compenso. Cassetta 64965 E UPI.

CAMERA cucina paraggi via Coroneo cercasi. Telef. 31551. 11-13. 65171 E

CAMERA vuota cercasi in affitto paraggi De Amicis. Telefono 70472. 45340 E

GARÇONNIERE vuota o mobiliata massimo conforto centro cercasi affitto. Cass. 65043 E UPI.

PARAGGI Barriera Vecchia - Unità, mobiliata, ariosa uso bagno e telefono, cura biancheria cerca giovane impiegato. Telefonare 46069, ore 13-16. 65116 E

STANZA vuota cercasi per signora, zona stazione centrale, Roiano. Offerte Cass. 65036 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. STANZA ingresso libero attrezzata uso ambulatorio o ufficio commerciale centralissima mezzanino, telefono, acqua corrente, varie. Combinazioni, tel. 37959. 65182 F

A. AFFITTASI matrimoniale due amici. Piazza Borsa 5, ultimo campanello. 65113 F

A. CENTRALISSIMA elegante bagno affittasi anche breve periodo. Telef. 31998. 45315 F

A. MOBILIATA centro, telefono, affittasi persona stabile. Ginnastica 30-III. 65131 F

AFFITTASI camera 2 letti bagno telefono. Via Milano 25-II, Passalacqua. 65153 F

AFFITTASI mobiliata ingresso scale presso sola, telefono. Via Trenta Ottobre 5, porta 12. Visitare lunedì. 65172 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, in villetta indipendente, affittasi, preferibilmente 2 amici, L. 10.000. Via F. Oppia 10, «Perossa». 25130 F

CAMERA mobiliata acqua corrente affittasi. Piazza Garibaldi 11, porta 12. 25129 F

CAMERA per una persona distinta affittasi. Nordio 7, I, Faschi. 65015 F

CAMERA cucina vuote subaffittasi centro 12.000 mensili ,50 mila lavori eseguiti. Visitare 11-12 indirizzo UPI 45247 F.

CAMERA 1-2 persone vitto completo 20.000 mensili. Telef. 38269. 65063 F

CAMERA una persona, pulita, telefono affittasi. F. Venezian 30, I. Bonifacio. 65081 F

CAMERA vuota affittasi a donna. Tel. 48594. 65095 F

CAMERA affittasi ingresso libero solo uomini. Via M. D'Azeglio 1-II, Degrassi. 45356 F

CAMERA focolaio, chiara, compenso affittasi. Inintermediari. Scrivere tessera 715819, Fermoposta. 45367 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina centro affittasi distinti coniugi. Indirizzo UPI 45355 F.

CAMERA affittasi a donna. Informazioni telefono 59287. 25172 F

CAMERE mobiliate affittansi tutti comforts. Cass. 45313 F UPI.

CAMERE una o due affittansi con telefono comodo cucina paraggi cine Principe. Telefonare lunedì 41103. 65025 F

CAMERETTA spaziosa mobiliata, pulitissima, ingresso indipendente, presso persona sola affittasi signore dabbene. Guardia 14-I, tel. 54608. 45283 F

CAMERETTA affittasi solo uomini. Mattinata, Liaci, Scalinata 1, I p. 65085 F

CAMERETTA tranquilla mobiliata affittasi preferenza pensionato. Telefonare 63517. 45357 F

COMPAGNO stanza cercasi, Viale XX Settembre 12, p. V, porta 9. 65006 F

MATRIMONIALE bella bagno affittasi distinto paraggi Viale XX Settembre. Tel. 59444. 65122 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Telef. 54259. 65106 F

MATRIMONIALE comfort comodità telefono affittasi distinti. Gatteri 7-II, destra. 25160 F

MATRIMONIALE mobiliata, affittasi. Via Cellini 2-III, destra. 45341 F

MATRIMONIALE quieta soleggiata uso cucina bagno telefono 48612 affittasi distinti. 65009 F

MOBILIATA affittasi anche due amici dabbene. Viale XX settembre 60, porta prima. 65107 F

MOBILIATA tranquilla comodi accessori paraggi Carlo Alberto. Telefonare 95301. 25157 F

MOBILIATA centralissima affittasi uno due amici. Telef. 63046. 45312 F

MOBILIATA affittasi una o due persone. Ginnastica 37 pt. 8. 65037 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi a serio stabile. Telefonare lunedì 34623. 65046 F

(Continua a pagina 10)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

0.20 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00 A	Udine - Tarvisio I e II classe
5.18 A	Portogruaro II classe
5.28 A	Udine I e II classe
5.37 A	Poggioreale II classe
6.00 R	Venezia - Milano I cl.
6.20 D	Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.27 D	Udine - Tarvisio - Villaco I e II classe (si effettua dal 29 giugno al 14-9-1958)
6.35 A	Udine I e II classe
6.58 A	Poggioreale C. II (via Bivio Aurisina)
7.15 A	Monfalcone II classe (non si effettua la domenica)
8.10 DD	Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II cl.
8.20 DD	Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori a 60 km.)
8.43 D	Udine - Tarvisio - Vienna-Amsterdam I e II cl.
8.48 D	Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.43 A	Udine I e II classe
10.15 A	Portogruaro I e II cl.
12.20 D	Udine I e II classe
12.30 A	Udine II classe
12.53 R	Venezia I e II classe
13.30 A	Venezia II classe
13.45 A	Poggioreale II classe
14.25 A	Udine I e II classe
14.41 DD	Venezia - Milano - Parigi - Calais I e II cl.
16.10 DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20 A	Udine I e II classe
16.50 D	Venezia - Bari I e II cl.
17.00 A	Venezia I e II classe
17.37 A	Udine II classe
17.53 A	Poggioreale II classe
18.30 A	Portogruaro I e II cl.
19.10 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30 A	Cervignano II classe
20.07 A	Poggioreale II classe
20.17 A	Udine II classe
21.10 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.50 A	Udine I e II classe
22.15 DD	Roma via Mestre I e II classe.
8.25 DD	Roma
8.32 D	Udine
9.17 A	Udine
9.38 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39 A	Poggioreale
11.50 D	Udine
12.05 R	Venezia
13.30 D	Bari - Roma - Venezia
14.05 DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.12 A	Udine
15.32 DD	Calais - Parigi - Milano - Venezia
16.50 A	Udine
17.00 DD	Tarvisio - Udine (si effettua dal 28-9-1958 in poi)
17.18 A	Poggioreale
17.30 DD	Tarvisio - Udine (si effettua dall'1-6 al 27 settembre 1958)
18.11 A	Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50 A	Portogruaro
19.03 R	Venezia
19.55 A	Udine
20.03 D	Lubiana - Poggioreale
20.32 DD	Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.08 A	Udine
21.18 R	Milano - Venezia - Mestre
21.44 A	Poggioreale
22.11 D	Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.46 A	Venezia
22.55 D	Villaco - Tarvisio - Udine (si effettua dal 29 giugno al 14-9-1958)
23.50 DD	Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

ARRIVI

0.12 D	Udine (si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1958)
1.05 D	Udine
5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
6.24 A	Cervignano
7.05 A	Poggioreale
7.18 A	Udine
7.30 A	Portogruaro
7.38 DD	Torino - Milano
8.07 A	Udine

Stazione di Campo Marzio

PARTENZE

5.10 A	fino a S. Elia
7.10 A	fino a Erpelle-Cosina (trova il coincidente per Pola dove vi arriva alle ore 13.41)
13.05 A	fino a S. Elia
17.38 A	fino a Erpelle-Cosina (trova il coincidente per Pola dove vi arriva alle ore 22.15). Da S. Elia a Erpelle - C. effettuasi fino al 27 settembre 1958
21.09 A	fino a S. Elia

ARRIVI

6.51 A	da S. Elia
10.05 A	da Erpelle - Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 4.20)
15.07 A	da S. Elia
20.49 A	da Erpelle - Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 15.48) Da Erpelle-C. a S. Elia effettuasi fino al 27 settembre 1958
22.43 A	da S. Elia

Ad occhi chiusi frigorifero FIAT

125 litri L. 95.000
155 litri L. 110.000
240 litri L. 145.000

I prezzi s'intendono franco Filiali Italia, imballo compreso, escluso i.g.e. e dazio

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ - APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

rateazioni favorevolissime

In vendita presso l'Organizzazione Fiat in tutta Italia e presso centinaia di Rivenditori autorizzati

CRONACHE SPORTIVE

SI CONCLUDONO OGGI I MONDIALI DI CALCIO

Piegati i tedeschi (6-3) i francesi al terzo posto

Ininterrotta prevalenza dei «tricolori» - Altri quattro gol della mitragliatrice Fontaine - Svogliati i giuocatori germanici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Goteborg, 28

Vittoria clamorosa della Francia in virtù di un gioco più manovriero e brillante all'attacco e di una più accorta e intelligente impostazione difensiva. La squadra tedesca, forse perchè più stanca dell'avversaria, è stata superata dai transalpini in tutti i reparti e ha dovuto, per buona parte dell'incontro, sottostare al predominio dei «tricolori».

A Goteborg, oggi, l'aria era alquanto calda, ma ha piovuto per tutta la mattinata, cosicchè il terreno s'è notevolmente allentato. Dopo una debole apparizione del sole verso mezzogiorno, la pioggia ha nuovamente cominciato a cadere poco prima dell'inizio dell'incontro. Ha preso poi a soffiare anche un forte vento, che prendeva d'infilata il campo di gioco. Gli spettatori, solamente

FRANCIA: Abbes; Kaelbel, Lerond; Penverne, Lafont, Marcel; Wisnieski, Douis, Kopa, Fontaine e Vincent. GERMANIA: Kwiatkowski; Stollenwerk, Erhardt; Sturm, Wewers, Szymaniak; Rahn, Schnellinger, Kelbassa, Schaeffer, Cieslarczyk. ARBITRO: Bozzi (Argentina).

diecimila un quarto d'ora avanti la partita, hanno cominciato poi ad affluire numerosi durante i preliminari: all'incirca, saranno state presenti 25.000 persone. Al fischio d'inizio dell'arbitro argentino Bozzi, la pioggia smetteva di cadere.

Dopo una bella parata di Kwiatkowski su un tiro dell'esordiente Douis, l'arbitro, al 5', annullava una rete di Rahn entrato fallosamente su Abbes. Rapidi capovolgimenti di fronte, finchè si giungeva improvvisamente alla rete francese, al 15': l'azione si snodava sulla destra, con Douis che lanciava a Kopa e questi a Fontaine, smarcato al cento dell'area: il «goleador» transalpino toccava di piatto e metteva dentro. Risposta tedesca, due minuti dopo: Schaefer si lavorava un pallone sulla sinistra, poi centrava a Cieslarczyk, spostatosi al centro: il tiro fortissimo e improvviso dell'ala sinistra si insaccava a fil di palo.

La Francia tornava all'offensiva, con un Kopa ottimo regista al centro del campo e con gli altri quattro attaccanti che mettevano continuamente in difficoltà la troppo ferma difesa germanica. I transalpini andavano in vantaggio al 27': lungo lancio di Kopa a Wisnieski, che era falciato in area da Erhard al momento del tiro. L'arbitro decretava giustamente il «rigore», che lo stesso Kopa trasformava con un tiro preciso sulla destra di Kwiatkowski. Una bella azione tedesca al 30', con stangata finale altissima di Rahn, un'ottima discesa di Vincent che si lasciava poi soffiare il pallone sui piedi dal portiere tedesco, quindi la Francia segnava di nuovo: su un calcio d'angolo battuto dall'ala sinistra transalpina, Kwiatkowski deviava di poco, riprendeva Kopa che tirava a rete; Fontaine, che si trovava sulla traiettoria, fermava la sfera, poi, rigiratosi prontamente, infilava di precisione fra una selva di gambe.

Ripresa. Subitanea botta e risposta. Al 4', segnava la Francia: Wisnieski, retrocesso in difesa, vinceva un «takle», scartava in velocità due uomini e porgeva a Kopa; il centravanti restituiva all'ala destra e questi di nuovo a Kopa, che lanciava a Douis; la mezzala toccava immediatamente a Fontaine, che operava un gran tiro e metteva dentro di prepotenza (un difensore tedesco dovrebbe aver toccato per ultimo la sfera, causandone una certa deviazione). Al 7', seconda rete germanica: su un corner, Rahn agganciava prontamente la sfera e segnava di precisione. Dopo uno scambio di calcioni fra Szymaniak e Kopa, la Germania si buttava all'attacco, aiutata in ciò dal gran giocherellare di tutti quanti i francesi, che si mettevano a fare bellamente dell'accademia; nondimeno, le offensive tedesche erano quanto mai sterili e non portavano a nulla di positivo.

Logicamente, arrivava la quinta rete francese. Al 34', un difensore transalpino lanciava lungo a Douis che rimetteva prontamente a Fontaine: quattro passi in corsa della mezzala e poi gran tiro che si smorzava soltanto contro la rete tedesca. Dopo una splendida parata di Abbes su una fucilata di Rahn, la Germania raccorciava nuovamente le distanze al 39': azione in linea dei tedeschi con pallonetto finale nel bel mezzo dell'area francese; un difensore «buccava» l'intervento, raccoglieva allora al volo Schaeffer che spediva magistralmente in rete.

L'incontro, che già era calato di tono, perdeva, a questo punto, tutta la restante verve. La Germania attaccava, ma per nulla convinta. Infine, proprio allo scadere del tempo, ultima rete di Fontaine: i tedeschi battevano un corner, riprendeva un difensore che lanciava subito alla mezzala; Fontaine, da centro-campo, iniziava un fuga spettacolosa, conclusa con un preciso tiro, al momento che Kwiatkowski si buttava in avanti per restringere lo specchio della porta: 6-3 per la Francia. Di lì a qualche secondo, il fischio di chiusura. I «galletti» d'oltr'Alpi si erano conquistati il terzo posto della Coppa Rimet.

Gerardo Ghinelli

Dopo la gara

Kwiatkowski elogia i tiratori francesi

Goteborg (Svezia), 28

Il direttore tecnico della Nazionale tedesca di calcio, Sepp Herberger, ha dichiarato stasera che la Francia ha pienamente meritato di vincere per 6-3.

«Anche se oggi avessimo messo in campo la nostra migliore squadra — ha detto Herberger — è improbabile che saremmo riusciti a fermare la brillante linea di attacco francese. La difesa tedesca ha lasciato al trio d'attacco francese troppo spazio per manovrare e tirare in porta. Tuttavia io sono soddisfatto del gioco che i miei ragazzi hanno svolto oggi. Essi hanno combattuto intensamente fino al fischio finale e non hanno mai rallentato il ritmo.

«Sono orgoglioso — ha aggiunto il direttore tedesco — che la Germania si sia qualificata fra le prime quattro squadre del campionato».

Paul Nicolas, dirigente della squadra francese, ha fatto la seguente dichiarazione: «E' fuori contestazione che abbiamo pienamente meritato di vincere. Oggi la squadra francese ha svolto un gioco veramente meraviglioso. Tutte le volte che i ragazzi francesi hanno avuto un confronto diretto con i ragazzi tedeschi, hanno dimostrato di essere migliori. La squadra germanica appariva stanca ed esausta per questo difficilissimo e duro campionato. Non c'è alcun giocatore francese che io desideri elogiare in modo particolare. Tutti sono stati meravigliosi. Fra i tedeschi il migliore è stato, a mio giudizio, Rahn».

Il capitano tedesco Hans Schaefer ha osservato che «quella francese è una grande squadra, bravissima tanto alla difesa quanto all'attacco», ma — egli ha detto — «credo che il punteggio di 6-3 non dia un quadro fedele dell'andamento della partita».

Il portiere tedesco Heinrich Kwiatkowski ha elogiato l'ottima capacità di tiro in porta dei francesi, aggiungendo amaramente: «A malapena sono riuscito a scorgere il pallone tutte le volte che questo è finito in rete. Ognuno dei francesi sa alla perfezione come giocare, e, soprattutto, come tirare».

Ad Assen tre primi delle moto italiane

Assen, 28

Il G. P. motociclistico di Assen si è iniziato con la prova riservata alle 250 cc. Il tempo è bello e il pubblico numeroso (80 mila persone).

La gara si risolve fin dall'inizio in una lotta in famiglia tra gli italiani Provini e Ubbiali, ambedue su MV. I due aumentano via via il vantaggio sugli altri, i quali termineranno nettamente staccati. Il duello tra Provini e Ubbiali è emozionantissimo: Ubbiali conduce per i primi due giri, ma nei due successivi è superato dal connazionale; poi di nuovo Ubbiali si porta al comando per due giri, ma negli ultimi tre Provini si istalla in testa. Nella dirittura di arrivo Ubbiali è in leggero vantaggio, ma Provini lo supera negli ultimi 300 metri, distaccandolo di pochi metri e vince alla media di 125.371.

Seconda prova, quella delle 350 cc., e seconda vittoria della MV, che piazza le sue due macchine ai primi due posti. L'inglese Surtess si porta al comando fin dall'inizio e non sarà disturbato da alcuno (media 131.039). Per il secondo posto Hartle lotta con il campione del mondo Campbell, ma questi nulla può contro la maggiore potenza della macchina italiana.

Nella terza gara della giornata, quella delle 125 cc., cui partecipano 20 concorrenti, la Ducati dello svizzero Taveri è la protagonista dei primi 10 giri, durante i quali conserva il primo posto, tallonata dalle MV di Ubbiali e Provini. Al 13.o giro Ubbiali passa al comando, ma nell'ultimo Taveri tenta il tutto per tutto e cerca disperatamente di appaiarsi a Ubbiali. La lotta è bellissima e l'italiano vince per meno di due metri (media 124.768).

Ferri, in quarta posizione dopo il primo giro, esce di strada nel secondo e riprende la gara in coda. Rimonta gradualmente molte posizioni e si classifica al nono posto.

La 500 Miglia

Come partono le 19 macchine

Monza, 28

In serata, la commissione di giuria ha stabilito l'ordine di partenza dei corridori, in base ai tempi realizzati. E' stato così ammesso in gara anche Bueb, il cui tempo non era stato in un primo tempo ritenuto idoneo. Ecco lo schieramento in ordine da destra a sinistra, secondo i tempi migliori: 1.a fila: Veith Bowes (Seal Fast Sp.), Musso (Ferrari 3000); 2.a fila: Sachs (Jim Robbins Sp.), Fangio (Dean Van Lines); 3.a fila: Bryan (Bob Estes Sp.), Geeland (Bob Estes Sp.); 4.a fila: Thomson (D. A. Lubrificant Sp.), Cathmann (Zink Leaxer Card Sp.); 5.a fila: Ruttman (Agajanina Sp.), Ward (Walcott Fuel Injection); 6.a fila: Crawford (Meguiar's Mirog Glazz), Moss (Eldorado-Italia); 7.a fila: Hill (Ferrari 4000), Reece (Hoyt Machine Sp.); 8.a fila: Gregory (Jaguar), Trintignant (Sclavi and Amos); 9.a fila: Schell (Ferrari-Chinetti), Fairman (Jaguar 3800); 10.a fila: Bueb (Jaguar 3800).

ACCUSATI ACCUSATORI E TESTIMONI

Quasi segreto il processo contro Azzini e l'Atalanta

Roma, 28

In un'atmosfera da procedimento segreto è cominciato stamane al palazzo della Federcalcio di via Allegri il «processo» ai giocatori Azzini e Casari e alla società Atalanta di Bergamo, rinviati a giudizio dalla Commissione di controllo federale per sospetta corruzione nell'incontro di campionato Atalanta-Padova.

Clima di eccessiva segretezza, abbiamo detto, perchè quando i giornalisti si sono presentati al portone del palazzo è stato loro addirittura inibito l'ingresso. Il presidente della Commissione di controllo aveva a suo tempo assicurato che la discussione si sarebbe svolta alla presenza della stampa, ma all'ultimo momento la Federazione è stata di contrario avviso. I giornalisti allora hanno vivacemente protestato per il trattamento che dovevano subire, vantando il loro sacrosanto diritto a sostare per lo meno nella sala stampa. Dopo vivaci proteste, alla fine sono stati ammessi alle 11 nella saletta a essi riservata.

Alle 9.20 è stato insediato il collegio giudicante composto dagli avvocati Pericone, Zoli e Nicolini, mentre l'avv. Bianco funge da pubblico ministero e il dott. Minà da segretario; in rappresentanza della Lega nazionale il consigliere rag. Alfio Pistolesi. La difesa è affidata per l'Atalanta agli avv. Grafi e Facchinetti del Foro di Bergamo, e per Azzini agli avv. Bettinelli e Groppoli. Tutti i testimoni convocati sono presenti, eccettuata la signora Bossi in Marchesini giustificata da un certificato medico.

Vediamo salire al quarto piano: Silveria Marchesini elegantissima in un abito bianco, l'avv. Tentorio, il giocatore del Padova Moro, l'allenatore del Milan e già del Padova Bonizzoni, il sen. Turani presidente dell'Atalanta, accompagnato dal vicepresidente Luzzana e dal segretario Terzi, l'avv. Crovatto e il dirigente Corti della Sampdoria, l'arbitro Moriconi (che continua a dire: «Io che c'entro? Leggano il mio rapporto di arbitraggio, non so altro!...»), l'allenatore del Padova Nereo Rocco (l'altr'anno, come si ricorderà, imputato e quest'anno accusatore), il benzinaro Torosani.

Il dibattimento, secondo quanto si è potuto sapere, si è svolto secondo regolare procedura, cominciando dalla lettura degli atti di istruttoria, dei quali del resto le parti in causa avevano copia. Viene poi introdotto il sen. Turani, che come gli altri è interrogato solo dal presidente e dal pubblico ministero. Egli conferma l'assoluta estraneità della società da lui presieduta dai fatti addebitati, annunciando che si batterà a fondo per l'onore della sua bandiera e che se ci fosse verdetto di condanna passerebbe a una decisa controffensiva.

Dopo di lui entra nella sala il legale della Sampdoria avv. Crovatto, accompagnato dal dirigente della società genovese Corti. Egli ammette di avere versato alla signorina Marchesini la somma di tre milioni e mezzo di lire, perchè fornisse le basi della denuncia contro Azzini. Alle 11.30 viene introdotta Silveria Marchesini e l'interrogatorio dura fin dopo le 13: la giovane donna nega di aver ricevuto qualsiasi somma dalla Sampdoria.

Nel pomeriggio entra nell'aula ancora Silveria Marchesini, che stavolta indossa un elegantissimo abito azzurro pastello: appare tranquilla e disinvolta. Poco dopo viene introdotto Nereo Rocco, il quale viene anche messo a confronto con la donna, così come i successivi testimoni del pomeriggio: il mediano Moro e il giocatore Casari; quest'ultimo esce soltanto alle 19, dopo oltre due ore di interrogatori e di confronti. Gli succede il «benzinaro» Torosani, poi l'arbitro Moriconi, preoccupatissimo perchè deve arbitrare l'incontro di Coppa Italia Sarom Ravenna-Triestina e non sa se farà in tempo a partire. E via via gli altri.

Da indiscrezioni trapelate, si apprende che il «benzinaro» Torosani avrebbe ammesso di aver ricevuto 2 milioni dal consigliere del Verona Bonelli per riferire il colloquio tra Casari, Azzini e Gaggiotti relativo alla frode calcistica. Sembra poi che Azzini abbia tenuto davanti al collegio giudicante un contegno sprezzante, tanto da dover essere ripetutamente richiamato dal presidente.

Il processo continuerà domani.

Roberto Danieli

Incidente allo stadio

Colpito dal «martello» ha la gamba spezzata

Firenze, 28

Un singolare quanto grave incidente è accaduto stamani nel corso delle eliminatorie del lancio del martello per i campionati italiani di società, sul campo dell'Assi al viale Michelangelo. Il martellista Avio Lucioli nel corso del secondo lancio aveva raggiunto una misura intorno ai 57 metri, quando l'attrezzo colpiva il giudice di gara Omero Bruni, di 40 anni, che era corso prima del tempo incontro all'attrezzo stesso per indicare la misura. Il Bruni ha riportato la frattura della gamba destra all'altezza del femore; all'Istituto ortopedico dove è stato trasportato è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

TERZA TAPPA DEL GIRO DI FRANCIA

Sette corridori in fuga: Bauvin primo Fore secondo

Il grosso a oltre 6 minuti - Nel gruppo di testa l'italiano Favero - Van Est conquista la maglia gialla

En le Tréport, 28

116 concorrenti prendono il via, al suono delle sirene delle navi ancorate nel porto di Dunkerque, per la terza tappa del Giro di Francia, Dunkerque-En le Tréport di km. 177.

Dopo qualche scaramuccia nei primi 20 km., l'attacco decisivo è lanciato al 25.o km., all'uscita di Oyeplage, da Annaert, Lamy, Fote, Favero, Stablinski, Bauvin e Wim Van Est. A Calais (km. 39), dove Annaert vince un premio di 50.000 franchi, i sette fuggitivi hanno un vantaggio di 1'25". Lo scarto tra i corridori di testa e il grosso cresce e a Sainte Inglevert (km. 52) esso è di 2'25". Già da ora Wim Van Est è detentore della maglia gialla.

Sulle strade ondulate che portano a Boulogne-sur-Mer, escono successivamente dal gruppo Anglade, Moreno, poi De Jongh, l'italiano Bottecchia, Walkowiak e Otano. Questi sei inseguitori si riuniscono ben presto e a Pont-Feuillet (km. 78) contano 33" di ritardo rispetto ai sette fuggitivi. Il plotone è a 5' dai primi.

Al controllo rifornimento di Etaples (km. 100) i sette precedono il gruppetto di Bottecchia e Anglade di 3'20", Ferlenghi (It.) di 5'15" e il plotone di 7'.

Le posizioni rimangono immutate per trenta chilometri e i soli episodi degni di nota sono la rinuncia di Ferlenghi, il quale si fa riassorbire dal grosso, e una caduta (al 125.o km.) che coinvolge una trentina di corridori, tra cui Graczyk, Mallejac e Janssens.

A Rue (km. 131) i sette di testa, tra i quali si distingue Annaert, molto vivace, hanno 3'35" sul sestetto inseguitore e 6'25" sul gruppo. Il gruppo è scosso all'uscita di Favieres (km. 137) da un attacco di Mahè, imitato subito da Van Geneugden e dall'italiano Pintarelli. Ma a Noyelle-sur-Mer, tutto rientra nell'ordine.

Finalmente, a conclusione di una fuga di 150 km., Bauvin vince in volata, precedendo di poco il belga Fore. L'italiano Favero si classifica terzo. Il primo gruppo di inseguitori, che ha perduto Walkowiak e Otano, giunge dopo 5' e il grosso dopo 6'. La media della tappa è stata di km. 34,365.

Negli ultimi chilometri il belga Janssens è caduto di nuovo. Wim Van Est, il cui ritardo in classifica generale era di 2'2" conquista la maglia gialla.

ORDINE D'ARRIVO

1) **BAUVIN** (Fr.) in 4.44'3" (con l'abbuono 4.43'13") media km. 34,365;

2) Fore (Bel.) (con l'abbuono 4.43'43"); 3) Favero (It.); 4) W. Van Est (Ol.-Luss); 5) Annaert (PNE); 6) Lamy (PNE); 7) Stablinski (Fr.), tutti con lo stesso tempo di Bauvin; 8) Moreno (Sp.) 4.49'20"; 9) Bottecchia (It.) s.t.; 10) De Jongh (Ol.-Luss.) s.t.; 11) Anglade (CM) s.t.; 12) Darrigade (Fr.) 4.50'18"; 13) Graczyk (CM) s.t.; 14) Barone (PNE) s.t.; quindi con il tempo di 4.50'18", il grosso.

CLASSIFICA GENERALE

1) **WIM VAN EST** (Ol.-Luss.) 14.31'18";

2) Bauvin (Fr.) a 40"; 3) Fore (Bel.) a 54"; 4) Favero (It.) a 1'55"; 5) Hoevenaers (Bel.) a 3'44"; 6) Darrigade (Fr.) a 4'54"; 7) Woorting (Ol.-Luss.) a 5'5"; 8) Baffi (It.) a 5'19"; 9) ex aequo a 5'22": Bottecchia (It.) e De Jongh (Ol.-Luss.); 11) Graczyk (CM) a 5'29"; 12) ex aequo a 5'49": Debussmann (Svizz.-Germ.) e Bohrbach (CM); 14) Plankaert (Bel.) a 5'57"; 15) ex aequo a 6'5": Mahe (Fr.), Adriaenssens (Bel.), Van Geneugden (Bel), Morvan (OSO) e Bober (PNE); 22) Brenioli (It.) a 7'11"; 23) ex aequo Anquetil (Fr.), Bobet (Fr.), Nencini (It.), Pintarelli (It.), Fallarini (It.), Brankart (Bel.), Padovan (It.), Gaul (Ol.-Luss.), Catalano (It.) e Dall'Agata (It.) a 7'45".

La Coppa Italia

Roma-Napoli 2-1

Roma, 28

Nella partita di Coppa Italia la Roma ha battuto il Napoli per 2 a 1 (0-0). Formazioni: ROMA: Tessari; Giuliano, Losi; Guarnacci, Stucchi, Magli; Orlando, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice. NAPOLI: Benvenuti; Comaschi, Greco; Morin, Franchini, Posio; Brugola, Bertucco, Molinari, Pesaola, Gasparini. Arbitro: Famulari di Messina. Hanno segnato al 35' Orlando, al 36' Da Costa e al 40' Molinari. Spettatori 20 mila circa.

Serie B di Waterpolo

Mameli - Triestina 5-4

Genova, 28

Giuoco veloce nell'incontro disputatosi stasera nella piscina di Voltri tra la Mameli e la Triestina, la quale ultima sebbene superata nel primo tempo è riuscita durante la ripresa con un giuoco continuamente offensivo a realizzare un ricupero che l'ha portata a ridosso della squadra ligure. Primo tempo 3-1. Per la Triestina hanno segnato Cubi su «rigore», Benvenuti, Cubi su «rigore» e Faidiga.

MAMELI: Armenise, Albanese, Pedevilla, Pizzorno, Cola, Manzotti, Pesce. TRIESTINA: Sartoretto, Bradaschia, Cozzo, Padovan, Faidiga, Cubi, Benvenuti. ARBITRO: Pazzi di Firenze.

Il trotto a Montebello

S'afferma West End nella corsa di centro

West End, ben sorretto da Ugo Belladonna, è venuto nel finale ad imporre la sua maggior freschezza, vincendo il Premio delle Caravelle, con il tempo di 1'26"1. Al secondo posto si piazzava Naviero che a sua volta precedeva Flinders e Badoero, mentre Laurasca che aveva condotto la corsa fino all'ingresso della retta d'arrivo cedeva completamente. Nella riunione del triplo di Gino Bragaloni e doppio di Mario Ciolli.

I risultati: *Premio delle Giunche:* (L. 126.000, m. 2.075). 1) Edolo (A. Quadri); 2) Timida; 3) Bazar. 8 part. Tempo al km. 1'29"9. Tot.: 18; 12, 10, 10; (36). *Premio dei Navigli:* (L. 120.000, m. 1.700). 1) Emo (M. Ciolli); 2) Miami Volo. 6 part. Tempo al km. 1'26"6. Tot.: 21; 15, 21; (94) 972. *Premio delle Canoe:* (L. 120.000, m. 1.700). 1) Niccolino (G. Bragaloni); 2) Ferrandina. 6 part. Tempo al km. 1'24"4. Tot.: 37; 20, 22; (90) 138. *Premio delle Chiatte:* (L. 120.000, m. 2.020). 1) Podarce (M. Ciolli); 2) Maharani. 7 part. Tempo al km. 1'27"4. Tot.: 35; 12, 12; (23) 84. *Premio dei Panfili:* (L. 126.000, m. 1.700). 1) Romanda (L. Piratti); 2) Bakelite. 7 part. Tempo al km. 1'27"4. Tot.: 93; 69, 24; (120) 262. *Premio delle Caravelle:* (L. 125.000, m. 1.680). 1) West-End (U. Belladonna); 2) Naviero; 3) Flinders. 8 part. Tempo al km. 1'26"1. Tot.: 24; 13, 15, 21; (46) 153. *Premio delle Piroghe:* (L. 120.000, m. 2.050). 1) Sorpresa (G. Bragaloni); 2) Cervetta. 6 part. Tempo al km. 1'26"9. Tot.: 81; 27, 23; (76) 115. *Premio delle Barche:* (L. 80 mila, m. 1.630). 1) Parsec (G. Bragaloni); 2) Dirupo; 3) Zabro. 8 part. Tempo al km. 1'26"1. Tot.: 94; 37, 17, 23; (823) 743. Duplice dell'accoppiata: 73.810 per 100 lire.

L'odierna riunione che inizierà alle ore 17, è imperniata sulla Totip Premio delle Onde, dove probabilmente si avrà modo di assistere ad un interessante duello tra l'americano Cronus e Bei, mentre da terzo incomodo potrebbe fungere Browni.

I nostri favoriti: *Premio delle Naiadi:* Dyelfa - Edolo - Bazar. *Premio delle Sirene:* Ellenica - Pupa - Panigata. *Premio dei Tritoni:* Ombrina - Emo - Sorpresa. *Premio delle Meduse:* Aut Aut - Notorio - Marsia. *Premio dei Marosi:* Mottarone - Clipper - Podarce. *Premio dell'Acqua:* Zuccherino - Quelpart - Ulterius. *Premio delle Onde* (Totip): Cronus - Bei - Browni.

LE ULTIME TRASFORMAZIONI DELLA TRIESTINA

Milani alla Sampdoria contro Tortul e Massei

La mezz'ala in comproprietà e il centravanti a prestito Trattative con un giovane argentino - Forse Bandini ritorna

Un'altra notizia che procurerà non poco dispiacere agli sportivi: il centravanti Milani, che aveva conquistato la più simpatica popolarità, lascia la Triestina. Il giuocatore è stato acquistato dalla Sampdoria di Genova contro venti milioni in contanti, la comproprietà della mezz'ala Tortul e il prestito per un anno dell'attaccante argentino Massei, già tesserato per l'Inter. Altrettanto controvalore la Samp ha corrisposto al Simmenthal Monza che di Milani era la società comproprietaria.

I dirigenti della Triestina hanno dichiarato di aver concluso l'affare contro volontà. I lettori ricorderanno che in una recente conferenza stampa il presidente della Triestina aveva formalmente promesso che il giuocatore non sarebbe stato ceduto. A quell'epoca la Triestina stava accordandosi con il Simmonza per acquistare l'intera proprietà di Milani e le trattative si aggiravano su 15 milioni. Versando questa somma la Triestina sarebbe diventata proprietaria esclusiva del giuocatore. Ma più tardi al sodalizio monzese pervenivano offerte più ingenti da altre società e proprio nei giorni scorsi s'era fatta avanti la Samp con la offerta massima di 80 milioni parte in contanti parte in giuocatori. La Triestina avrebbe ancora potuto assumere Milani ma doveva impegnarsi a versare al Monza non più 15 ma 40 milioni, il cinquanta per cento della somma offerta dalla Samp, somma questa che la Triestina non possiede, il ricavato della vendita di Petris e Mazzaro essendo stato impiegato per spegnere la parte più urgente dei debiti contratti. E' la seconda volta nel giro di pochi mesi, che per la sua eterna povertà la Triestina perde la proprietà su Milani. E' noto infatti che il giuocatore sarebbe stato suo se, alla scadenza del contratto di cessione (31 dicembre 1957) avesse disposto degli 11 milioni rappresentanti il saldo del prezzo originario di cessione, che era stato concordato in 33 milioni.

La mezz'ala Mario Tortul, che in forza del contratto firmato venerdì notte diventa per metà proprietà della Triestina, ha 27 anni essendo nato a San Canzian d'Isonzo nel febbraio del 1931. Ha disputato una partita nella Nazionale «A», una nella «B» e tre nella Giovanile. Quanto a Massei, che verrebbe ceduto a prestito gratuito per un anno, egli è altrettanto noto ai pubblici sportivi d'Italia. Due anni or sono egli ha costituito il più clamoroso acquisto dell'Inter: Massei era considerato allora come il miglior centravanti dell'Argentina. Ma il suo ambientamento non è stato facile e forse è tutt'ora in corso; in realtà Massei ha procurato all'Inter non poche delusioni.

Ma è probabile che la Triestina rinunci al prestito Massei. Ciò avverrebbe se le trattative iniziate con un giovane oriundo di Buenos Aires, centravanti di larghe promesse — stando a quanto si dice — andassero a buon fine. In questo caso la Triestina potrebbe scegliere in una terna di giuocatori prospettata dalla Sampdoria.

Un'ultima notizia: la Triestina e il Torino starebbero accordandosi sul ritorno di Bandini. L'opposizione di Rigamonti avrebbe indotto i dirigenti dei due sodalizi a ripiegare sullo scampio dei portieri, lasciando intatte le altre parti della famosa operazione scambi e pertanto contro Varglien la Triestina avrebbe Rimbaldo e Santelli più venti milioni.

Mercoledì al Castello

La consegna a Benvenuti del Premio USSI

In occasione della riunione pugilistica di mercoledì prossimo al Castello di San Giusto l'Unione dei giornalisti sportivi triestini consegnerà al campione d'Europa dei pesi welter pesanti Nino Benvenuti il premio «Atleta giuliano 1957» che la stessa associazione ha assegnato al giovane pugilatore triestino. La consegna verrà fatta sul quadrato prima del combattimento che vedrà impegnato il campione d'Europa contro il prima serie dei pesi medi Gabbiani di Cremona che figura al centro del programma dilettantistico della riunione.

Donaggio e Semeraro dichiarati perdenti

Saint Vincent, 28

I due pugilatori triestini partecipanti al torneo «Cinture d'oro» il massimo Donaggio e il leggero Semeraro sono stati entrambi dichiarati perdenti. Mentre Semeraro è stato inferiore a Gerosa (Milano) pur dopo un generoso combattimento, Donaggio ha prevalso su Biggioggero (Milano) ma tra la sorpresa generale il verdetto gli è stato contrario.

Record mondiale del pesista Mannironi

Trento, 28

Nel corso dei campionati nazionali sollevamento pesi che si svolgono a Trento, il peso piuma Sebastiano Mannironi dell'Enal di Roma ha stabilito nello strappo il nuovo record mondiale con 111 chilogrammi. Il primato precedente era di 110,500.

ETERNA POVERTÀ DELLA TRIESTINA

Preclusa la Serie A?

Esiste la possibilità che l'Unione Sportiva Triestina non riceva il consenso a disputare il campionato di Serie A e ciò a causa della mancata ottemperanza alle nuove disposizioni finanziarie. Risulta infatti che la Triestina, unica fra le 18 società della massima categoria, ha presentato un bilancio preventivo deficitario e non ha alcuna possibilità di coprire in contanti i 70 milioni circa del deficit d'esercizio. Le nuove norme finanziarie della Lega professionistica prescrivono che le società o presenteranno un bilancio tale da garantire con le entrate normali le esigenze della gestione oppure dovranno depositare in contanti la differenza.

I dirigenti responsabili della Triestina sono alquanto allarmati dalla fermezza già dimostrata dagli esponenti della Lega a esigere il rigoroso rispetto delle nuove disposizioni. Al momento attuale un'esclusione della Triestina dalla disputa del campionato di Serie A sembra quindi tutt'altro che improbabile.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali juniores e allievi. Organizza il Comitato regionale della Fidal; Stadio comunale con inizio delle gare ore 8.30.

NUOTO

Torneo Federale; organizza il Comitato regionale della F.I.N. nella piscina coperta comunale. Due riunioni: ore 10 e 19.

BASEBALL

A. B. Trieste - Didger Venezia, camp. Serie B; campo Villa Opicina ore 15.30.

Aquilinia-C. F. Venezian, Serie C; campo Villa Opicina ore 8.

Indians-Alpina, Serie C; campo Villa Opicina ore 10.30.

VELA

Regata velica nazionale; organizza lo Yacht Club Adriaco. Seconda prova ore 8.30, terza prova ore 14.

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock - Ginnastica Goriziana, camp, reg. Allievi - Finale; Palestra della Ginnastica ore 11.15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 17. Corsa di centro Premio delle Onde, lire 360.000, metri 1640. E' una corsa Totip.

Visintin batte Garbelli ed è campione dei welters

Genova, 28

Visintin (La Spezia) ha conquistato il titolo dei welters battendo il detentore, Giancarlo Garbelli (Milano) ai punti in 12 riprese.

Mazzola conserva la corona dei mediomassimi

Saint Vincent, 28

Rocco Mazzola ha conservato stasera il titolo di campione italiano dei mediomassimi battendo lo sfidante Alessandro D'Ottavio per intervento medico all'inizio della quarta ripresa.

HOCKEY: I CAMPIONI BATTUTI A NOVARA

Triestina e Marzotto non cedono

Novara - Modena 6-1

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Cerina (1), Panagini (4), Monfrinotti, Zaffinetti. AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni, Rinaldi (1), Brezigar, Baraldi. ARBITRO: Muti di Milano.

Novara, 28

La tradizione che voleva l'Amatori vittoriosa sul terreno novarese è stata quest'anno infranta e gli azzurri di Nanotti hanno colto una abbondante e meritata vittoria contro i campioni d'Italia. Ottimo il giuoco del Novara, imperniato su un intelligente Nanotti e con un Panagini spettacoloso. Il Novara ha subito iniziato a grande andatura realizzando dopo tre minuti la prima rete con Panagini e soltanto le parate in grande stile effettuate da Artioli impedivano di aumentare nel primo tempo il punteggio. Nella ripresa gli azzurri forzavano ancora l'andatura e nel giro di dieci minuti realizzavano altre tre reti, assicurandosi così la vittoria e vana era la reazione dell'Amatori; Sacchi emulando il collega canarino sfoggiava ottimi interventi contribuendo così al meritato successo dei novaresi, i quali con questa partita possono aspirare ad una posizione di primo piano nella classifica.

G. F.

Marzotto - Ferroviario Ts 10-5

MARZOTTO: Moro, Pretto, De Franceschi (2), Sbalchiero (6), De Gerone (2), Savi, Cazzola. FERROVIARIO TRIESTE: Ottonelli, Sicignano I, Schieghi (1), Bissoli (1), Spessot (3), Krassevich, Sicignano II. ARBITRO: De Col di Modena.

Valdagno, 28

Dal risultato finale dell'incontro Marzotto-Ferroviario si può difficilmente dedurre che le due squadre si sono date battaglia a viso aperto e se la vittoria ha premiato i giuocatori biancocelesti è perchè gli stessi hanno saputo maggiormente sfruttare meglio degli avversari le occasioni da rete.

Il rientro di De Gerone ha galvanizzato la squadra locale che ha avuto una partenza fulminea tanto che all'8' conduceva già per 4 a 0. I triestini per quanto sbigottiti hanno il merito di non essersi mai demoralizzati, tanto che già al 12' Bissoli segnava la prima rete, subito imitato al 14' dall'ottimo Scieghi; ma al 16' Sbalchiero, dopo un rigore sbagliato da De Gerone, ristabiliva le distanze. Nuova rete degli ospiti al 22' con Spessot e poi dopo un altro rigore sbagliato al 26' da Sbalchiero, De Gerone segnava l'ultima rete del primo tempo (6-3).

Anche nella ripresa partenza lampo dei locali che al 1' si vedevano annullata inspiegabilmente una rete, trasformata invece in un presunto fallo di rigore. Ottonelli intercettava il tiro di Sbalchiero. Al 4' realizzava Spessot, imitato da Sbalchiero al 6' su rigore. Nuovo rigore sbagliato da De Gerone al 9' e al 12' l'arbitro allontanava Scieghi, responsabile d'un fallo volontario su De Gerone. Al 16' De Franceschi aumentava il vantaggio e quattro minuti dopo Noro neutralizzava un rigore di Scieghi. Dopo l'ultima rete ospite al 27' per merito ancora di Spessot, Sbalchiero con una doppietta al 28' e al 29' concludeva le segnature.

A. F.

Triestina-Lazio 4-3

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz, Russo (1), Martellani (2), Italia, Bertuzzi III. LAZIO: Marini, Forti, Natali (1 autorete), Rautnich (2), Masala (1), Cioioli. ARBITRO: Zeppini di Milano.

La Triestina ha resistito con bravura al travolgente finale della Lazio, che aveva sottratto l'iniziativa agli alabardati dopo la rete segnata da Rautnich al 14' della ripresa su «rigore». Da quel momento la Triestina ha corso i più seri pericoli e la difesa è stata più volte sul punto di capitolare. A sei minuti dalla fine un tiro da lunga distanza di Forti e deviato in porta da Masala veniva inspiegabilmente annullato dall'arbitro e con questa azione i laziali perdevano le speranze di raggiungere il pareggio che sarebbe stato meritato.

La partita ha avuto due volti differenti. La superiorità degli alabardati si è manifestata nella prima parte della gara con le reti di Bertuzzi III all'8' e di Martellani al 10'. Poi la Lazio aveva un pronto ritorno e nello spazio di cinque minuti le distanze venivano ristabilite: marcava Rautnich al 12', replicava Masala al 17'. Prima del riposo la Triestina tornava in vantaggio: un tiro di Russo incontrava lungo la traiettoria la stecca di Natali e la debole deviazione metteva fuori causa Marini.

La ripresa si apriva con la marcatura di Martellani, all'8'. Al 13' un tiro di Forti scagliato con violenza veniva ribattuto dal montante. Al quarto d'ora si aveva il rigore di dubbia regolarità trasformato da Rautnich e quindi il finale rossiniano degli ospiti.

La partita è stata molto combattuta e le fasi alterne non sono mancate; il bel gioco non ha difettato e le cose migliori sul piano tecnico sono state fatte da Prinz e Cervo da una parte, da Forti e Rautnich dall'altra. Troppo individualista è stato il giuoco di quest'ultimo, mentre Natali ha validamente contribuito alle azioni di raccordo. In campo alabardato come sempre all'altezza della situazione Cataletto, questa volta impegnato seriamente, mentre i due attaccanti hanno svolto un giuoco abulico e disordinato. Bene invece Bertuzzi III.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	6	5	1	0	43	25	11
Novara	6	4	1	1	53	18	9
Triestina	6	4	1	1	28	13	9
Marzotto	6	4	1	1	38	26	9
Modena	6	3	1	2	33	22	7
Lazio	6	3	0	3	34	36	6
Ferroviario	6	2	1	3	26	31	5
Pirelli	6	2	0	4	37	31	4
Pistoia	6	0	0	6	21	61	0
Alessandria	6	0	0	6	9	59	0

Monza - Alessandria 10-2

ALESSANDRIA: Quaglia, Lippi, Cassinelli (1), Cereda (1), Moioli, Lanesi, La Licata. HOCKEY MONZA: Bolis, Bosisio, Beretta, Levati (4), Gelmini M. (5), Gelmini A. (1), Zaffaroni. ARBITRO: Vesce di Novara.

Alessandria, 28

La squadra capolista si è ben presto portata in vantaggio approfittando di un errore della difesa. I grigi pareggiavano subito dopo per merito di Cereda per ricadere poi nel solito gioco impreciso e privo di mordente che ha permesso ai monzesi di segnare una larga messe di reti. Il secondo tempo vedeva un improvviso risveglio dei locali che contenevano agevolmente le folate monzesi accorciando le distanze con Cassinelli su rigore. Solo dopo 12 minuti gli ospiti riprendevano il ritmo normale, accumulando due nuove reti.

G. V.

Pirelli - Pistoia 13-7

PIRELLI: Papagni (autorete), May V. (2), Bortolini (1), Colombo (3), Vighenzi (3), May F., Bedogni (3). PISTOIA: Bauci, Bombardi, Nencioli (1), Capecchi (autorete e 2), Pagliai Rolando (2), Coppini, Pagliai Raffaele (1). ARBITRO: Farneti di Monza.

Milano, 28

Solo nei primi cinque minuti di giuoco gli ospiti sono passati in vantaggio sul punteggio di 2 a 1; poi i milanesi prendevano l'iniziativa e dopo aver pareggiato al 6' con Vighenzi aumentavano progressivamente il vantaggio. Primo tempo 8-4.

C. T.

Le regate veliche dell'Adriaco

Ieri si è svolta la prima prova della riunione velica indetta dall'Adriaco. Seguono i risultati. Oggi avranno luogo la seconda e la terza prova.

Stelle: 1) «Nababbo 3.o» (Daleno, YCA); 2) «Chirie 2.o» (Tomasoni, Fraglia della Vela, Riva del Garda); 3) «Pantomime» (Martinolli, JCA); 4) «Favretto» (Berger, YCA); 5) «Lucatelli» (R. Paulin, YCA); 6) «Lucilla» (Bergamo, YCA).

Beccaccini: 1) «Veglia» (Braut, STV); 2) «Hazel» (M. Tarabocchia, YCA); 3) «Barbanera» (Brezich, STV); 4) «Medolin» (Speich, YCA); 5) «Argo 2.o» (Vittur, YCA); 6) «Lassapur 3.o» (A. Vidulich, STV); 7) «Cherso 3.o» (Bonetta STV); 8) «Falco» (Toffaloni, YCA); 9) «Nadir» (Pergolis, YCA); 10) «Diana 3.o) (Giovannazzi, STV); 11) «Guarner» (Gullini, STV).

Finn: 1) «Mago Bacù» (M. Vidulich, STV); 2) «Beghin» (Dallegno, STV); 3) «Burcio» (Inchiostri, STV); 4) «Onda» (G. Dorigo, YCA).

L'Associazione Brigde Trieste comunica che lunedì 30 giugno riprenderanno i tornei settimanali a coppie che si svolgono sotto i suoi auspici presso l'Accademia Deagostini, in via Carducci 24.

Igiene Interna
con le compresse di
ELMITOLO
il disinfettante perfezionato degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino
BAYER
Aut. A.C.I.S.-68115- 9-7-57

MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto serio. Ginnastica 52 p. III destra (angolo via Rossetti). 65052 F

MOBILIATA 1 persona ingresso scale acqua corr. telef., centralissima, escluso donne affittasi. Ind. UPI 45266 F.

MOBILIATA affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 45353 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi escluso donne. Molino a vento 17-II. 65038 F

OFFRO letto centro donna miti pretese. Via S. Lazzaro 19. 45370 F

PRENDONSI costo bambini e pensionato, tutte età. Aria, sole. Indirizzo UPI 25168 F.

STANZA vuota affittasi stabile. Genova 11, porta 10. Visitare 14-15.30. 45236 F

STANZA vuota grande ingresso libero posizione centrale I piano bagno telefono affittasi. Cass. 65098 F UPI.

STANZA o stanzetta centrale affittasi. Tel. 70688. 25112 F

STANZA mobiliata affittasi. Canova 15 porta 11, Covach. 45249 F

STANZA persona distinta affittasi. Tel. 63321. 65064 F

STANZA mobiliata affittasi signore solo 8000. Telef. 30703. 25170 F

STANZA mobiliata bagno affittasi Servola. Telef. 56051. 45347 F

STANZE grandi chiare centrali affittansi preferibilmente uso ufficio 15.000. Telefonare 38720 dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. 65073 F

STANZE due, ingresso libero, affittansi uso ufficio, Marina. Telefonare 24824. 45323 F

STANZE due ufficio indipendenti centralissime ascensore toeletta casa nuova affittansi. Valdirivo 36, portinaia. 65022 F

STANZETTA offresi preferibilmente a pensionata, scambio servizi. Telef. 23873. 65092 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Corridoni 4, p. II, Iala. 64999 F

STANZETTA affittasi persona distinta escluso donne presso piccola famiglia. Via Cologna 7-II. 65047 F

VUOTA o mobiliata, grande, centralissima, ingresso libero affittasi. Telefono 53302. 65161 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti confezione. 65041 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: nuovi corsi (2 mesi: 3500). Istituto Specializzato: Teatro 1-III. 45274 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 64904 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno 135 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno: lezioni. Traduzioni. Legalizzazioni: Giulia 41. Telefono 47726. 45364 G

CORSO taglio estivo C.I.M.S. imminente inizio. Informazioni iscrizioni sede viale Ventisettembre 9, tel. 94128. 65035 G

FISARMONICA, insegnamento speciale per suonare prestissimo, prezzo modico. Telefonare 43817. 65140 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Telefono 36735. 65172 G

INGLESE tedesco ripetizioni traduzioni offre studente Università. Cass. 65001 G UPI.

LAUREATO lunga esperienza impartisce lezioni materie letterarie medie, licei, assistenza estiva esami modicamente. Tel. 27373, tardo pomeriggio. 45344 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia, medie, inferiori, superiori. Istituto Battisti, viale XX Settembre 24, telef. 96339. 45156 G

RIPETIZIONI inglese fisica matematica. Telef. 10-13 33857. 65119 G

SIGNORINA inglese offresi conversazione e lezioni. Telefonare 27149, ore 8-10 e 14.30-16 25117 G

SCUOLA di taglio Kolarik, autore del sistema, misure dirette, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 45351 G

VIENNESE per conversazione. Informazioni telefonare 27962 ore 9-11. 65059 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BARBONE femmina, nera, rinvenuta Santa Croce. Tel. 96826, Ricovero animali. 65099 H

CHI riporterà binocolo Zeiss 7x50 via Carducci 29-II Crepaz riceverà mancia uguale suo valore commerciale presente. 65053 H

FOXTERRIER rinvenuto giorno 26. Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 65099 H

OROLOGIO metallico da polso smarrito. Il rinvenitore è pregato di portarlo, verso adeguata mancia, trattandosi caro ricordo. Ind. UPI 45260 H.

OROLOGIO polso da donna smarrito giovedì sera via Carducci-Foraggi-Ghirlandaio. Prego onesto rinvenitore telefonare 96968. 25151 H

PAPPAGALLINO verde-giallo, fuggito mercoledì Sansovino, del Bosco, S. Giusto. Generosa mancia telef. 51846. 25250 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. FABIOSEVERO (Università), in villa padronale, proprio accesso, autorimesse, con 20.000 mq. giardino-parco, appartamento signorile 4 stanze, salone, vani accessori, riscaldamento, mobiliato o senza, affittasi libero, referenziando; indicato Consolato o Delegazione. - «JULIA 23317» - EREMO 140/9, zona SAN LUIGI (a 100 metri nuovo stadio Torino, autobus 25), in palazzina panoramica nuova, prontingresso 3 stanze, accessori, due poggioli. - «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2. 65184 I

A.A.A.A. BELLISSIMO casa nuova, zona signorile, prossima consegna, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, antibagno, centralnafta, tutti comforts. Altro centralissimo, libero dicembre, tutti comforts, adatto anche uffici. Affittansi nessun compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 65014 I

A.A. PIAZZA Goldoni nuovo palazzo affittansi appartamenti. AGEP Passo Goldoni 2. 65121 I

A. APPARTAMENTO grande, splendido; altre stanze affittansi. Palma, Goldoni 9 I. 45302 I

A. LOCALE d'angolo (Rosmini-Combi) 4 fori, bellissimo per Torrefazione, Hausbrandt, pasticceria e altri usi affittasi. Tel. 50300. 45303 I

A. VILLA lussuosa grande hall, studio, salone mq. 12x6 terrazza vista mare, altre 3 camere letto 3 bagni servizi, camera letto altre 4 camere anticamera doppi servizi spogliatoio cucina parco orto garage mq. 1500 affittasi. Offerta Cass. 45257 I UPI.

ALLOGGIO camera cucina, mezzanino, affittasi 15.000 mensili, compenso spese. Cassetta UPI n. 65177 I

APPARTAMENTI signorili, 3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 65120 I

APPARTAMENTO mobiliato bistanze eleganti bagno anticamera cucina affittasi distinti. Cass. 45328 I UPI.

APPARTAMENTO tristanze, cucina, accessori, via Diaz. 200.000 spese, 15.000 mensili. altro stanza, cucina, accessori 130.000 spese, 8000 affittansi mattinata. L'Amsterdam, piazza Santacaterina 2. 45380 I

APPARTAMENTO due camere cucina bagno mobiliato centro affitto 20.000; altro camera camerino 12.000 mensili senza spese. Agenzia Ginnastica 3. 65024 I

APPARTAMENTO in Corso lussuoso casa moderna 3 stanze accessori cedesi affitto 35 mila prelevando mobilio. Galleria Rossoni, Totocalcio. 45252 I

APPARTAMENTO tristanze, stanzino, libero pigione 18.000 affittasi prelevando mobilio. Telefonare lunedì 9-11, 26793. 65159 I

APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, bagno, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 65044 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze stanzetta e stanzino cucina bagno 2 poggioli telefono ascensore via Giulia affittasi. Telefonare 53977. 65057 I

APPARTAMENTO tricamere centralissimo (Corso), doppi servizi; altri bistanze Garibaldi, tristanze Manna, bistanze stanzetta soggiorno Sonnino, cinque stanze Severo, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO bicamere centralissimo (Barriera) affittasi coniugi 20.000 mensili. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO centro 4 stanze stanzetta accessori mensili 30.000 spese 200.000 affittasi. Tel. 37205. 65084 I

APPARTAMENTO: un salone, 8 stanze, accessori affittasi paraggi Stazione centrale. Telefonare 90698. 64990 I

CAMERA cucina cedesi prelevando mobilio 8000 mensili. Telefonare 48995 dalle ore 10 in poi. 45223 I

CAMERA soggiorno cucina gabinetto bagno industriale rimesso nuovo periferia sedicimila compensando. Inintermediari. Indirizzare Cass. 45329 I UPI.

CAMERA cucinino vuota centro ingresso scale affittasi anticipando mensilità. Tel. 61064. 25153 I

CAMERA e cucina affittasi. S. Sergio 8, II p., 10-12. 25163 I

CAMERE 2 cucina bagno telefono cedesi o scambiasi con una camera in più centro. Rivolgersi bar Pindemonte, via Timeus 16. 65094 I

GORIZIA appartamenti, locali ambulatorio, uffici, magazzini Agenzia Affari Isonzo, corso Italia 24, tel. 5335. 2276 I

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

SERVIZI SPECIALI PER LA CLIENTELA

Servizio gratuito continuato di cassa

LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
presso la Sede e le filiali di
GRADO - MONFALCONE e MUGGIA

GRATTACIELO Campomarzio. Locale angolo mq. 65 due fori, riscaldamento, adatto sistemazione magnifico bar; altro, angolo mq. 40, riscaldamento, sistemazione bellissimo negozio; altro mq. 150 adatto deposito merci, consegne ottobre. Prontaconsegna, locali sistemati ad uffici (ascensore). Cedonsi affittanze. Informazioni via San Francesco 10/I ADRIATER. 45348 I

IACP tre camere camerino ripostiglio bagno cucina poggiolo scambiasi due quartierini. Telefonare 63191. 65070 I

LOCALE nuovo mq. 30 via Cologna affittasi senza compenso spese. Telefonare 31998. 25116 I

LOCALE uso deposito, negozio, artigiano affittasi. Via Piccardi 15. 65104 I

LOCALE per trattoria o bar cercasi. Scrivere Bossi. Scramare 29 B, Muggia. 25134 I

LOCALE uso negozio o qualsiasi altra attività affittasi. Latteria, Chiadino 24. 65033 I

LOCALI nuovi centrali adatti negozio, deposito, artigiano, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

MAGAZZINO circa 70 mq. ingresso misure minima 4x4 affittasi per posteggio 3 autocarri. Cass. 65039 I UPI.

QUARTIERE due camere camerino cucina affittasi. Compenso. Visitare in giornata via Broletto 20 I piano. 45265 I

QUARTIERE posizione centrale 7 stanze accessori ascensore affittasi. Telefonare n. 41797, ore 8-14. 25126 I

RIMESSA allargata via Porta 13 affittasi in corte. 65067 I

TERRENO mq. 2500 Domio scambiasi con appartamento. Cassetta 45238 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, accessori, termosifone, zona centrale cercasi affitto. Telefonare 63692, ore 16-20. 45184 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, ascensore, riscaldamento centrale, cercasi affittanza, inintermediari. Telef. 27756. 64996 L

APPARTAMENTO ultimo piano, terrazza, 5 stanze doppi servizi, tutti comforts, zona signorile, cercasi in affitto, ingresso fine ottobre. Cass. 25144 L UPI.

APPARTAMENTO piccolo affitto due stanze accessori cercano coniugi. Telefonare 27480. 65108 L

APPARTAMENTO 2 3 stanze accessori moderni cercasi affitto. Cass. 45334 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato signorile minimo 4 letti cercasi periodo estivo. Tel. 94671 int. 83 lunedì. 45280 L

CERCASI locale anche interno per due camion medi. Telefonare 23272 dalle 13-14.30. 65155 L

LOCALI anche interni per industria coloritura cercasi. Telere 23272 dalle 13-14.30. 65155 L
62155 L

MAGAZZINO uso falegnameria circa metri 50 cercasi. Telefonare 44778. 65058 L

OFFRO 10-15.000 affitto camera vuota non piccola signorile comforts preferenza centro o villa giardino. Cass. 65034 L UPI.

QUARTIERINO una bicamere cercasi affitto esclusi mediatori anche Opicina. Tel. 27904. 45318 L

VANO periferia cercasi pt. acqua luce adatto riparazioni motoscooters. Cass. 45330 L UPI.

TRISTANZE cameretta poggiolo bagno riscaldamento casa nuova cercasi affittanza. Telefonare 44101. 45277 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A.A. SCONTO Fiera 20-30 per cento televisori, radio, registratori, fonovaligie. Radiotrieste, Ventisettembre 15. 65079 M

A.A.A. ACQUAI, armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria lire 55.000 prezzo occasione. Bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, p.zza Ospedale n. 7. 1549 M

A. GIACCHE 3900 vestiti, impermeabili 9900, pantaloni 3300, uomo donna, vendita rateale. S. Nicolò 32, Sartoria Levi. 65132 M

BAGNO completo vasca, scaldabagno, lavandino, cucina economica «Sovrana» a fuoco e gas vendonsi causa trasloco. Inintermediari. Via Giulia 14, II, porta 8. 45226 M

BOILER elettrico 120 litri 220 volt semi usato svendo. Telef. 48167. 25164 M

BASSOTTI pelo lungo di ottima razza vendonsi presso Furjan Maks attore a Ljubljana Trnovski pristan 40, Jugoslavia. 45289 M

CAMINETTO marmo e divano vendonsi. Telef. 26512 ore 13-15. 45275 M

CANE tipo maltese vendesi. Via Cellini 1 p. II. 65020 M

CARROZZELLA fonda «Baby Cars» vendesi. Tel. 42225. 65050 M

CARROZZINA sport quadrato rete metallica e materasso crine vendonsi. Telefonare dalle 10 alle 12 96877. 65057 M

CARROZZELLA sport «Baby Cars» piegabile occasione vendesi. Telef. 90302. 25156 M

CARROZZINA fonda, altra estiva «Baby Cars», seggiolone, tutto diecimila lire vendesi. Tel. 39757 da lunedì. 45317 M

CARROZZINA «Baby Cars» «Gondoletta», usata vendesi. Tel. 39254. 45326 M

COLLEZIONE francobolli Svezia Norvegia Danimarca colonie italiane acquista privato se vera occasione. Offerte Cassetta 65080 M UPI.

CUCCIOLI Cocker, Lupetti, Barboncini. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia, telef. 2823. 2224 M

CUCINA Rex gas legna vendesi. Passioni, Mirti 7. 65062 M

CUCINA a gas, nuova, vendesi. Telef. 47649. 45244 M

DISCHI americani recenti novità vendo, 11-16, Concordia 23, Favretto. 65008 M

DUE reti metalliche, stufetta corrente industriale, vaschetta bagno bambino seminuovi causa partenza vendonsi prezzo occasione: telefonare 39.087. 25171 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, telefono 37325. 1445 M

FRANCOBOLLI vasta raccolta generale vendesi anche suddivisa. Cass. 45233 M UPI.

FRANCOBOLLI collezione, fisarmonica 120, registri 13, vendonsi. Lacci, Giuliani 31. 65040 M

FRANCOBOLLI collezione di Trieste completa di occupazioni vendesi. Scrivere Cass. 45222 M UPI.

FRANCOBOLLI collezione di Europa compreso Italia e paesi italiani colonie italiane vendonsi condizioni da stabilire. Cass. 45222 M UPI.

FRIGORIFERI, lavatrici, aspirapolvere, cucine elettriche-gas-legna e carbone, ferri da stiro migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 64890 M

FRIGORIFERI, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, elettrodomestici in genere migliori marche, lunghe rateazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12. 18 M

FRIGORIFERO Philco Atlantic, vendonsi periodo Fiera, 24 mensilità, senza aumento, senza acconto. Radio Vincenzi, S. Nicolò angolo via Dante. 25096 M

FRIGORIFERO Atlantic 160 litri nuovo, alle migliori condizioni, radio piccola 10 mila, radiogrammofono portatile valigia 4 velocità occasione, pentole a pressione 2000 mensili. Via Roma 17, pianoterra. 65114 M

LETTINO bambino cromato con materasso buonissimo stato vendo. Via Baiamonti 7, Trani, lunedì mattinata. 65032 M

LETTINO materasso, cornice quadro, vendonsi. Commerciale 128, I p. 45237 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000. Rientranti seminuove bellissime. Nuove «Diamant», «Cleveland» mobile lussuosissimo 20 anni garanzia, minimi prezzi. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio, Cosulli, tel. 96925. 65075 M

MACCHINA maglieria 10/100 n. 10 vendesi. Indirizzo UPI 45139 M.

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 38.000, zig-zag occasione, altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 65166 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 36.000, garanzia, zig-zag automatica occasione, assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 65114 M

MACCHINA cucire 19.500 completa con mobiletto 31.900. Altre macchinario germanico 26.000, 28.000 completa, zig-zag «straordinaria» prezzo d'occasione garantita istruzioni. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature, negozio «Gramaccini», largo Barriera 10. 65156 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 64890 M

MACCHINE scrivere efficientissime di marca svendo, settemila in poi. Via Nordio 5, tel. 71237. 25167 M

MAERKLIN trenini elettrici, giocattoli meccanici, bambole infrangibili, lusso, ultime novità. Negozio Coroneo 1. 65139 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucine Visnova, Caser, Aster, Cleveland, Singer nuove ed usate 30.000 in poi ecc., radio portatili 12.000 in poi, fonovaligie Braun, Lesa, Winner, Transcontinents 26.000 in poi ecc., complessi fono microsolco 10.000 in poi ecc., frigoriferi Fiat, Kennedy, Admiral, Wertex, Philco 90.000 in poi ecc., lavatrici Gripo, Hoower, Riber, a prezzi imbattibili, lucidatrici, aspirapolvere, migliori marche, pentole a pressione, rasoi Philips, Sumbeam, Remington, e Braun 2000 mensili ecc. 65174 M

OCCASIONE cedonsi mobili ufficio modernissimi macchine da scrivere e calcolatrice Olivetti, eventualmente affittanza, telefonare al 61-037 giorni feriali orario uffici. 45322 M

OMEGA polso uomo vendesi occasione. Telef. 59848, ore 12-15. 64987 M

PASTORE tedesco razza bellissimo 11 mesi vendesi. Telefonare 50.052. 65151 M

POSATE alpacca argentata bellissimo dono sposi, vendesi. Telefonare 90253. 45365 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 64985 M

RAFF-TERRIER, maschio, 2 anni e mezzo, abituato in casa, cede Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 65099 M

ROLLEX automatico impermeabile con cinturino oro vendesi. Punta del Forno, distributore. 65124 M

SCALDABAGNI a gas Vaillant Union garantiti da L. 15.000 in poi. Via Brunner 6, lunedì. 45311 M

TELEVISORI Phonola, Philco, Admiral, C. G. E., Kennedy, e Transcontinents, 90.000 in poi senza antenna ecc. 65174 M

VENDONSI per necessità spazio a prezzi specialissimi materiali usati, buone condizioni, frigoriferi, lavatrici, radio, autoradio, televisori, elettrodomestici vari in blocco e singolo. Telefonare giorni feriali 29513. 25095 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. A. A. ACQUISTIAMO soprammobili tappeti quadri cineserie, mobili letto pranzo cucine ufficio pezzi singoli. Telefonare lunedì 23485. 25137 N

A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli antichi moderni. Telefonare lunedì 30358. 65129 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 64985 N

ACQUISTO stracci-ferro, lana archivio metalli, ritirando pure a domicilio. Marconi 20, telefono 38900 44546 N

TORNIO parallelo da 1200 a 1600 acquisto se occasione. Cassetta 45251 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono n. 31428. 064978 NN

A.A.A. CAMERE una persona tavolini carrozzini vendonsi metà prezzo ultimo giorno. Negozio mobili Viale Ventisettembre 20. 45286 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi, Rossetti 4 (angolo Giotto) - Ricordatevi: assortimento, prezzi, qualità: Matrimoniali - Cucine - Soggiorni - Guardaroba - Divaniletto - Libreriebar - Materassi - Attaccapanni - Sdrai. Specializzata per bambini; carrozzine, lettini, ecc. 64910 NN

AFFARONE cucine lussuose; altre piccole; tinello, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 45224 NN

ANTICAMERA acero modernissima 4 pezzi tappezzata in Lavatex lire 55.000. D'Azeglio n. 16. 65058 NN

ARMADI, guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divaniletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 64870 NN

ARMADI guardaroba soggiorni matrimoniali cucine sale da pranzo attaccapanni, tutto l'assortimento per la casa troverete in via U. Foscolo 7. 65130 NN

BAGNO pranzo, salotti, letto, macchine, vendonsi. San Francesco 53, Giani, telefono 27185. 45319 NN

CAMERA matrimoniale due armadi vendesi. Istria 40, Toskan. 45382 NN

CAMERA pranzo occasione seminuova vendesi, tel. 34795. Ore 10-12 16-18. 25153 NN

CUCINA moderna 35.000, matrimoniale 4 porte, altri mobili singoli vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 45358 NN

CUCINA completa ottimo stato vendesi, via Cologna 63, porta 11. 25149 NN

CUCINA bella forte materassi lana letti vendo partenza. Telefonare 57785. 45320 NN

CUCINA, entrée, lampade pavimento soffitto vendesi causa partenza. Piazza S. Caterina 4 secondo destra. 65061 NN

CUCINA americana nuova vendesi grande occasione. Via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino interno. 45307 NN

CUCINA moderna vendesi. Telefono 25037, ore 9-12. 65019 NN

CUCINA usata vendo. Via Donadoni, interno, ore 9-12. 45279 NN

CUCINE: assortimento americane componibili, angolo, pezzi singoli, altri modelli. Accuratezza, solidità, garanzia. «Polli», Petronio 32. 48 NN

GUARDAROBA camere soggiorni scrivanie pezzi singoli svendo occasione Fiera. Falegnameria, Tiziano 1, tel. 41679. 64967 NN

LETTO fusto cromato, materasso lana, armadio vendesi. Telefonare 70-717. 45359 NN

MATRIMONIALE lussuosa ordinata vendesi occasione causa trasferimento; altra usata. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 45298 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte con garanzia, vendo grande occasione ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria. 25079 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 64992 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, camera seminuova, vendonsi occasione. Coroneo 39, falegname. 65010 NN

MATRIMONIALE lussuosa lavorazione perfetta, panniforti, vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 65066 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuovissima e tinello nuovo moderno vendonsi telefonare 40441. 45349 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte altra seminuova vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 25173 NN

MATRIMONIALI nuove vasta scelta facilitazioni pagamento vendesi falegnameria Fornace 15. 45360 NN

MATRIMONIALI - bellissime prezzi più bassi Trieste troverete via Scalinata 3, angolo Caprin. 42297 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte, lussuosissime, metà prezzo. Piccardi 66. 65144 NN

OCCASIONE vendonsi mobili cucina buone condizioni. Telefonare 46662. 25162 NN

PIANINO «Schubert» ottimo vendesi. Telefonare dalle 8 alle 10, 47537. 64994 NN

PIANINO tedesco piastra moderno. indirizzo UPI 65180 NN

PIANINO germanico, marca mondiale vendesi rara occasione, Carducci 32 secondo. 11 NN

PIANOFORTE tedesco a coda vendesi ottime condizioni occasione. Tel. 54826. 65105 NN

SALOTTO con divano letto matrimoniale vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 65130 NN

STANZA letto una persona, quadri, tappeti, vendonsi. Crispi 41-III, sinistra. 65029 NN

STANZA pranzo, divano, specchiera, violino vendonsi. Visitare domenica - martedì, dalle 16-17. 65028 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTATE tutti i prodotti chimici di profumeria e di drogheria direttamente dal grossista, Ditta F.co Meli, via Media 25, tel. 90958; comprerete meglio ed avrete la garanzia di prodotti genuini, con forte risparmio. Consegne anche a domicilio. 65027 O

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5.

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A PRODUTTORI pubblicità bene introdotti Trieste Friuli offre possibilità buoni guadagni seria accreditata pubblicazione. Indirizzare a Cassetta 45336 P UPI.

AGENTI cercansi ovunque vendita tessuti uomo-signora presso famiglie. Condizioni vantaggiose. Fratelli Cappellini, Prato.

GIOVANI attivi cercansi facile propaganda Gruppo editoriale Martiri Libertà 17-I, pomeriggi. 45345 P

IMPORTANTE ditta milanese macchine utensili legno metalli utensilerie cerca abile produttore introdotto clientela provincia Trieste. Scrivere Cassetta 64989 P UPI.

INDUSTRIA affiderebbe a serio attivo depositario sede Gorizia visita propri mezzi Gorizia e provincia vendita esclusiva surrogati caffè già introdotti. Tergeste - Trieste Machiavelli 19. 45325 P

VENDITORE introdotto zone Gorizia Monfalcone cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere Casella postale 213 Centrale - Trieste. 65088 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Duplica, S. Nicolò 12 - Aronde 1300 motore Flash Special; SIMCA Vedette 8V. Pronta consegna. Telefono 24130. 25160 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 nuove sollecite consegne, 1100-103, 600 elaborate lusso consegna pronta nuove, Bianchina nuove pronta consegna. Occasioni: Giulietta '57, 1400 '54, 103 E '56, '54, '53, 500 C,, '52, '50, Belvedere '54, 1100 E, Familiare Viotti, Ardea, 600 trasformabile '56. Cambi. Favorevoli rateazioni. Salone dell'Automobile Ban. Concessionario Peugeot e Carrozzeria Canta. Via Genova 21, telef. 28-372. 45381 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò n. 12 - 1100-103; 600, Giulietta; 600 «Lucciola» 4 porte pronta consegna. Occasione: Appia II; Giulietta; 1400; 1100-103 '57; 600; Belvedere; 500 C; 600 trasformabile; Appia '54; 600 nuova normale. Cambi, lunghe rateazioni. 25160 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico modelli 1958 Record 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 45054 Q

A.A. OCCASIONE 1100 TV '57 ultimo tipo nuovissima vendesi da privato a privato. Telefonare lunedì 23645. 65090 Q

A. BORGWARD Isabella, Isabella TS, Coupé, nuove nazionalizzate, pronte consegne. Derby Garage, tel. 24574. 45288 Q

A. PREZZI convenienti Vespe, Lambrette 150 e 125; Benelli; Rumi; M.V.; Iso 125; Gilera 150 telescopiche. Via Pascoli 22, telefono 55-530. 45372 Q

AERMACCHI Zeffiro 150 - Zeffiro 125 - Aermacchi U - Aermacchi N - Morini 175 Sport - D.K.W. 350 cc. - Sertum 250. Vendesi Timeus 4. 65169 Q

AERMACCHI motocarro usato occasione privato vende. Rivolgersi concessionario unico Aermacchi Piero Ostuni Machiavelli 28. 1658 Q

ALFA 1900 ottimo stato possibile combinazione liquigas vendesi. Telefonare mattinata 61233. 65142 Q

APRILIA acquistasi direttamente. Specificare tipo, caratteristiche, prezzo. Offerte Cassetta 25124 Q UPI.

APRILIA ottime condizioni vendesi mattinata, garage Vidali, Monfort 8. 45362 Q

AURELIA B 10 fuoriserie bellissima vendesi. Distributore Punta del Forno, Chicco. 65124 Q

AUTOAGENZIA Catania vende 1100/103, Fiat 1900, 600/57, 500 C, furgoncina '54, Belvedere '54, cambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 10 Q

AUTOCARRI e furgoni Iso 400 7 quintali, cassone 230 per 150; Scooter Iso pronta consegna. Informatevi presso: Cont - Cormons; Bertoli e Gaio - Monfalcone; Mulattieri - Pieris; Martinuzzi - Turriaco; Deganutti - Cividale. Rateazioni. Centro motori MARZOLLA - XXIV Maggio 14, Gorizia. 1657 Q

AUTOVETTURA «Fiat» 1100-103 vendesi. Telefonare 31734, ore 14-16. 45261 Q

AUTOVETTURA Fiat 600 trasformabile efficientissima vendesi. Telefonare 36620. 65018 Q

BARCA Rastex seminuova motore vela Marconi metri 5,5, tonn. 1, vendesi. Telef. 30108. 65049 Q

BARCA (Guzzo) m. 6, tuga, 2 lettini, vele nuove, motore perfetto, vendo. Telefonare n. 51600. 25086 Q

BARCA ottima veliera comodissima tuga letti bellissima L. 220.000. Tel. 25089. 65097 Q

BARCA con o senza motore vendesi. Rivolgersi Toti 12, mensa. 45295 Q

BARCA classe «Stella» completa attrezzatura occasionissima vendesi. Telefono 33-4-03. 25169 Q

BELVEDERE anno 1953 motore a nuovo Lit. 450.000. Telefonare 28-643. 45376 Q

BELVEDERE vendesi eventualmente ritirando furgoncino. Offerte Cass. 45301 Q UPI.

BELVEDERE ottima vendesi presso garage Esperia, via S. Francesco 4, telef. 38295. 65056 Q

BIANCHI 175 Tonale, Lambretta e Motom, vendonsi. Largo Santorio, Bar. 65111 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, ciclomotori usati 25.000. Marcon, Pietà 3. 65160 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature e accessori. 65 Q

CARROZZINO Vespe 150, 125 Lambrette, ettifica cilindri, colli. Scootertecnica, Raffineria 2. 65185 Q

CINQUECENTO C buono stato - 1100/103 con radio, vendesi mattinata. Timeus 4, telefono 90296. 65169 Q

COMMISSIONARIAFIAT, Media 33: 500 C, Belvedere, 600, Multipla, 1100-103, 500 B furgone. 65168 Q

DUCATI 100 sport ribassato a 199.000 f.f.; Mondial 125 turismo 173.000 f.f.; Iso 125 - due tempi 145.000 f.f.; Bianchi dick-dick rateazioni. Centro motori MARZOLLA - XXIV Maggio 14, Gorizia. 1657 Q

DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi lunghe rateazioni anche ritirando moto usate. Concessionario Ostuni Moto Machiavelli 28. 1658 Q

(Continua a pagina 12)

No, non facciamo scherzi, io ho chiesto Crodo!